Anno 105 Numero 194 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Mercoledì 22 Agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.93 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Qualche diminuzione (per esempio i polli) all'ingrosso, ma tariffe immutate nei negozi: nessun beneficio per il consumatore

PERCHÉ I PREZZI NON SCENDONO

Così appariva stamane il ristorante al Valentino di Torino fatto chiudere per prezzi troppo alti

Buone notizie sul fronte dei prezzi. I tecnici del ministero dell'Industria hanno rilevato una lieve tendenza alla flessione per i prodotti conservati e il pollame d'allevamento.

Nei giorni scorsi si è registrato anche un andamento al ribasso per le quotazioni del riso all'origine e alla produzione.

Sono state impartite disposizioni perché siano ritoccati i listini anche al dettaglio se, nella prossima settimana, i prezzi scenderanno sotto il livello di quelli fissati il 16 luglio.

Il decreto numero 427 del 24 luglio, che «blocca» 21 generi di largo consumo, vieta di «superare» fino al 31 ottobre le tariffe che ogni commerciante ha elencato nel listino. Si tratta di un «tetto» invalicabile che tuttavia non costituisce un punto di riferimento fisso. Vale a dire che i vari prezzi possono benissimo essere modificati al ribasso.

I negozianti non sono però propensi a fare «correzioni» affrettate. «*Spesso si tratta di oscillazioni lievi, di carattere temporaneo, che non possono essere prese in considerazione*», afferma il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti di Torino. Il prezzo — una volta corretto sul listino formalmente bloccato al 16 luglio — non può più essere rialzato fino alla scadenza prevista dal decreto legge.

In ogni caso è indubbio che all'origine e all'ingrosso, le quotazioni di qualche prodotto stiano scendendo (anche se si tratta, spesso, solo di fenomeni temporanei che si ripetono ogni stagione). «*Il pollame di allevamento oggi viene venduto dai grossisti a 630-650 lire il chilo, mentre i prezzi del 16 luglio oscillano tra le 750-780 lire*», spiega il commerciante all'ingrosso Giuseppe Gasia. «*E' però probabile che, nel giro di due-tre settimane, le quotazioni abbiano di nuovo un'impennata. Gli allevatori non sono tenuti a rispettare il decreto, che non parla di "animali vivi". Possono quindi fare il bello e il cattivo tempo*».

Per quale motivo un ribasso di 120-130 lire all'ingrosso non è ancora arrivato nei negozi? «*I dettaglianti del settore stabiliscono i prezzi in base a una media annuale, che non tiene conto delle variazioni che possono verificarsi da un mese all'altro*», afferma il presidente dei negozianti di polli e agnelli, Adamo Bergoglio.

«*Quest'anno* — sostiene ancora Bergoglio — *fino a maggio siamo stati costretti a comperare gli animali macellati a 850 lire il chilo; per non scoraggiare il consumatore abbiamo dovuto mantenere i prezzi tra le 700 e le 1000 lire il chilo. Ora che la situazione del mercato ci è favorevole cerchiamo di recuperare i soldi che abbiamo perduto in tre mesi. Si tratta però di un fenomeno contingente perché tra breve i grossisti ritoccheranno di nuovo le tariffe*».

E i prodotti conservati? In questo caso il discorso si fa più difficile. Innanzitutto si tratta di una «voce» molto generica che comprende una vastissima gamma di prodotti (e non tutti sono soggetti alle stesse regole di mercato). Senza contare che i pareri sono molto discordi.

«*Per gli articoli conservati che provengono dall'agricoltura, quasi tutti i listini sono in aumento*», afferma Luigi Garosci, contitolare di una grande ditta all'ingrosso. «*Può darsi che all'origine ci sia una flessione, ma il consumatore potrà rendersene conto solo tra qualche mese. I tempi di lavorazione di questi prodotti sono molto lunghi. Per ora i commercianti stanno ancora vendendo le scorte vecchie. Un forte rialzo si avrà in particolare per le marmellate, la frutta sciroppata e le confetture in genere. Manca la materia prima che è stata acquistata in gran parte da industrie straniere*».

Roberto Bellato

HA VINTO NOLI

Spiaggia bella buon barman

I due concorsi estivi lanciati da «Stampa Sera» sulla Riviera Ligure — la spiaggia più bella e il barman preferito — si sono conclusi. Il conteggio delle molte migliaia di schede giunte all'ultima ora (il termine scadeva oggi a mezzogiorno) ha rivoluzionato le classifiche ma ha confermato il trionfo di Noli in entrambi i concorsi. Stasera al Roof Garden del Casinò di Sanremo saranno proclamati ufficialmente i vincitori. Domani pubblicheremo ampi resoconti. (Servizio e classifiche a pag. 5).

Caldo afoso Notti senza sonno

Sono arrivate anche le zanzare in città. Il tormento potrebbe finire (secondo i meteorologi) tra pochi giorni

Che caldo, che afa, che umidità. Non c'è un filo d'aria, non si respira. Che stanchezza, che voglia di far niente. Che tormento la notte: girarsi mille volte nel letto.

E' così da giorni, praticamente dall'inizio di agosto. I meteorologi parlano di alte pressioni e di totale assenza di circolazione d'aria. Inoltre, c'è un altissimo grado di umidità che ostacola la traspirazione del corpo umano contribuendo ad aumentare il disagio e il senso di spossatezza fisica.

Questa umidità nell'aria ha anche un'altra conseguenza, evidente. Chi si alza presto il mattino trova una sgradevole sorpresa: fin verso le 7 c'è una leggera nebbia, una foschia come in novembre. E patire il caldo con un clima che ha molto dell'autunnale ha anche il sapore della beffa.

Si dice che il tempo entri nelle conversazioni quando due persone che non si conoscono rimangono prive di argomenti eppure, per buona creanza, devono continuare a intrattenersi reciprocamente.

In questi giorni non è così: il caldo è diventato il tema centrale di ogni colloquio, discussione o anche litigio. In assenza del campionato, è preferito persino al calcio.

Basta entrare in un ristorante per accorgersene: donne accaldate e uomini senza giacca (indumento che sempre più scompare con il salire del termometro) non parlano d'altro: il caldo e le sue conseguenze.

Una di queste, forse la più molesta, è la comparsa anche nelle città delle zanzare che si trovano benissimo in questo clima umido.

Il Biellese ha avuto il primo acquazzone. E' come un augurio per tutti, forse tra pochi giorni.

g. gamb.

Allo stadio con nuovi impianti

Juventus alla prova

Juventus-Bulgaria riapre stasera a Torino la serie dei grandi confronti internazionali. La partita inaugurerà anche il tabellone elettronico e l'impianto di illuminazione. Nella foto Anastasi, il capitano dei campioni d'Italia (Servizi a pag. 9)

Durante una gita in Val d'Aosta

Un medico di Genova muore in un crepaccio

Aosta, 22 agosto.

Un medico genovese è caduto in un crepaccio, ieri pomeriggio, durante una escursione sul ghiacciaio di Goletta, nell'alta valle di Rhêmes. Tornava da un'ascensione solitaria alla Granta Parei, 3473 metri. Una guida lo ha visto precipitare, è accorsa, gli è sembrato che il medico fosse ancora vivo. E' andato a chiamare aiuto ed è tornato con altre guide. Ma le operazioni di soccorso sono state difficili, lente. Quando la squadra è finalmente riuscita a scendere in fondo al crepaccio, per l'alpinista non c'era più nulla da fare. L'autopsia ha rivelato che il medico era morto sul colpo.

Angiolo Viviani, 50 anni, campeggiava — pare — a Rhêmes Saint-Georges. Della disgrazia si conosce il racconto fatto dalla guida Barmasse, di Valtournanche che, ieri verso le 18, ha dato l'allarme al rifugio «Benevolo». La guida camminava sul ghiacciaio Goletta. Ad un tratto ha visto da lontano che un alpinista davanti a lui perdeva l'equilibrio. Lo ha visto ancora per qualche secondo, poi è scomparso.

Ha raggiunto di corsa l'orlo del crepaccio. Angiolo Viviani era sul fondo. Aveva fatto un volo di oltre 30 metri. «*Ho sentito che si lamentava, mi è sembrato che fosse ancora vivo. Io, da solo, non potevo fare nulla per lui. Sono andato di corsa al rifugio e ho chiamato aiuto*».

La guida è giunta al rifugio «Benevolo» verso le 18. I soccorritori sono subito ripartiti e hanno raggiunto il crepaccio. Il loro lavoro è stato però molto difficile. Più di una volta hanno dovuto risalire, quando già si erano calati, per prendere altre corde. Sono riusciti ad arrivare di notte sul fondo, ma il Viviani era già morto. Il suo corpo è stato portato al rifugio. Oggi sarà trasferito a valle.

Angiolo Viviani, sposato ma senza figli, abitava a Genova nel quartiere di Sturla. Era considerato un esperto alpinista; aveva compiuto numerose scalate. L'altro ieri era partito da solo, per una breve vacanza in montagna. Aveva portato con sé una piccola scatola e l'attrezzatura alpinistica. La moglie, appresa nella notte la notizia, è subito partita per la Valle d'Aosta.

g. g.

Il dott. Angiolo Viviani

Uno studente muore sulle Alpi Apuane

Viareggio, 22 agosto.

Uno studente di Arezzo è morto ieri sera precipitando in un canalone sulle Alpi Apuane. E' il diciannovenne Luca Balducci.

Il Balducci era andato in gita ieri mattina, insieme al fratello Gherardo, di 15 anni, e ad un amico.

Verso le quattro del pomeriggio il gruppetto ha raggiunto la vetta del monte Pania, a circa duemila metri sul livello del mare. Durante il ritorno Luca Balducci si è staccato dai compagni ed è precipitato.

Completato e reso pubblico entro la fine dell'anno

Il nuovo codice della strada non prevede limiti di velocità

Sarà invece introdotto il divieto di circolare ad andatura tanto bassa da intralciare il traffico

Roma, 22 agosto.

Il nuovo codice della strada, il cui testo dovrebbe essere completato e reso pubblico entro la fine dell'anno, non seguirà l'esempio francese: non saranno infatti previste limitazioni generali di velocità. In questo campo l'unico divieto riguarderà le velocità troppo basse: sarà proibito infatti circolare, senza validi motivi, ad andatura tanto ridotta da intralciare il normale flusso della circolazione. Non è una novità infatti che spesso, per sorpassare vetture che marciano con eccessiva lentezza, i guidatori compiono sorpassi azzardati o manovre scorrette, che non effettuerebbero se il traffico fluisse più speditamente.

Un'altra novità sarà costituita dalla regolamentazione del traffico «in file parallele», che mancava nella precedente edizione del codice. Un'innovazione importante, tanto più apprezzata da chi è appena tornato dalle ferie, incolonnato fra migliaia di altre vetture. La circolazione su file parallele sarà ammessa solo in caso di traffico denso, o in tratti di strada dove sia autorizzata: bisognerà mantenersi nella colonna prescelta (niente zig-zag dunque) e le uniche deviazioni saranno concesse per arrestarsi sul margine della carreggiata o per svoltare.

Per quello che riguarda la circolazione sulle autostrade, il nuovo testo del codice stabilirà l'obbligo di arrestarsi ai caselli, il divieto di esercitare attività non autorizzate e limitazioni di tempo per la sosta sulle corsie di emergenza e nelle aree di esercizio. Di limiti di velocità non si parla, se non per riservare al ministero dei Lavori Pubblici la facoltà di modificare quelli stabiliti dall'ente che ha in proprietà il tratto di autostrada.

Un'ultima innovazione riguarda la rimozione dei veicoli: oltre che per sosta irregolare o sosta di intralcio, la vettura potrà essere rimossa per esigenze di manutenzione e pulizia della strada; in questo caso il nuovo codice prevede anche solo lo spostamento in una posizione adiacente. La rimozione verrà estesa ai veicoli che si pensa siano stati abbandonati. Dopo novanta giorni, se manca la targa e il proprietario non è stato rintracciato, l'auto sarà demolita o alienata.

m. t.

Malati dopo le ferie

Milano peggio che a Torino

Milano, 22 agosto.

(*g. m.*) Le maggiori industrie milanesi hanno riaperto ieri l'altro, ma in molti complessi industriali la produzione non è potuta riprendere a pieno ritmo a causa di numerose assenze tra il personale.

Il caso più clamoroso (non ha riscontro né a Torino, né altrove) è avvenuto nello stabilimento di Sesto San Giovanni della Falck dove la direzione ha dovuto rinunciare ad utilizzare alcuni impianti in mancanza di addetti.

Sono state molto alte le percentuali degli assenti anche alla Magneti Marelli, circa il 30 %; alle Acciaierie Redaelli, 20 per cento negli uffici e 30 % negli stabilimenti, alla Innocenti Meccanica, 20 %. Ancora peggiore la situazione alla Cge dove si sono presentati al lavoro 140 operai su 850 e 146 impiegati su trecento. Quasi regolari le presenze alla Richard Ginori, alla Face Standard e alla Carlo Erba dove le assenze sono definite irrilevanti.

Meno gravi le carenze di personale nei servizi pubblici dove, sia pure in parte, è stato realizzato un certo scaglionamento delle ferie. Esemplare è il caso dell'azienda municipale nettezza urbana dove su 3400 dipendenti attualmente è in ferie il 20 % più un 10 per cento circa che rappresenta la quota normale.

Calendario per i cacciatori

(servizio a pag. 3)

L'intervento al polmone

De Sica dice "Successo!,,

Ginevra, 22 agosto.

Sono soddisfacenti le condizioni post-operatorie di Vittorio De Sica, sottoposto ieri ad un delicato intervento chirurgico: cioè, l'asportazione di una cisti polmonare. Il prof. Jean-Claude Rudler, primario del reparto chirurgico dell'ospedale cantonale di Ginevra ha eseguito personalmente l'operazione, ma per ora non ha voluto pronunciarsi in modo definitivo sul suo esito.

Il regista, assistito dalla moglie Maria Mercader, ha passato una notte discreta. Il medico di turno si è recato di tanto in tanto al suo capezzale, praticandogli un paio di iniezioni. De Sica che nella serata di ieri aveva avuto un po' di febbre sembra aver sopportato bene l'anestesia: ha già parlato, sia pure con una certa difficoltà, con la moglie e le infermiere chiedendo notizie sull'andamento del periodo post-operatorio. Alla moglie ha detto: «E' stato un successo».

Entro stasera o, al più tardi, nella mattinata di domani la direzione dell'ospedale cantonale di Ginevra, che finora ha osservato un rigoroso riserbo sulle condizioni di salute di De Sica, diramerà un bollettino medico per informare il pubblico dell'esito dell'intervento.

L'operazione [illegible] è stata più lunga del previsto [illegible] durata un'ora e 35 minuti. Il prof. [illegible], chirurgo di fama mondiale, [illegible] di dodici centime[illegible] poter raggiungere la cavità polmo[illegible] ed asportare quindi la cisti, [illegible] di dimensioni assai voluminose.

Per il momento non si ha notizia di complicazioni. Nel caso di qualche improvvisa difficoltà, il paziente verrebbe subito condotto in sala-rianimazione.

Maria Mercader si mostra ottimista. Interpellata per telefono, ha dichiarato stamane ai cronisti: «Tutto va bene. Vittorio non dovrebbe tardare a superare il momento più critico della fase post-operatoria. Penso che tra una diecina di giorni, al massimo due settimane, possa guarire. Tra degenza e convalescenza ci vorrà un mesetto. Poi potrà riprendere la sua normale attività professionale. Però dovrà fare a meno delle sigarette. A tale riguardo il prof. Rudler è intransigente».

Luigi Fascetti

La tragica vicenda di Genova

Un pugno alla milza uccise l'uomo nudo

dal corrispondente

GENOVA, 22 agosto.

(g. a.) Probabilmente in giornata il cadavere dell'uomo selvaggiamente picchiato dal padre del bambino al quale si era mostrato nudo, sarà sottoposto ad autopsia: se l'esame necroscopico accerterà che la morte è stata causata dalle percosse, l'aggressore, attualmente in carcere sotto l'accusa di lesioni gravi, vedrà cambiare il capo di imputazione in omicidio preterintenzionale.

Come è noto, questa storia penosa, conclusasi in maniera tragica, risale a sabato sera. Marco Granato, 8 anni, è solo in casa quando Gino Battistoni, 57 anni, gli si mostra nudo da una finestra del vicino albergo Pace, dall'altro lato del vicolo omonimo. L'uomo lo chiama, si mostra in pose sconvenienti, accompagnate da gesti osceni; il bambino osserva meravigliato lo spettacolo, per lui incomprensibile. Arriva il padre, Giacomo Granato, 28 anni, ex pugile, con una serie di pendenze per furti compiuti a Genova ed in Piemonte. Il giovane invita Battistoni a vestirsi, viene insolentito, decide di andare a «dargli una lezione»; lo raggiunge in albergo e lo picchia a sangue, spappolandogli la milza. Più tardi, viene arrestato. Battistoni ieri è morto.

Il piccolo Marco, rimasto solo perché la madre è all'ospedale, è ora all'Istituto provinciale per l'infanzia; i suoi due fratelli sono stati ospitati dai vicini di casa: Umberto, 14 anni, fa il garzone in un bar; Giovanni, di 15, fa il cameriere in un albergo di Nervi.

Giacomo Granato (28 anni) e l'uomo che ha picchiato: Gino Battistoni (57 anni)

Prezzi troppo alti

Vercelli: multe di 300 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 22 agosto.

Severe sanzioni amministrative sono state comminate dal prefetto di Vercelli a carico di alcuni esercenti della provincia, responsabili di violazione delle disposizioni legislative in materia di prezzi. Una multa di 300 mila lire è stata inflitta ad Adriana Zanetti in Piccogilo, titolare di un magazzino per la vendita all'ingrosso di carni fresche nel comune di Piatto, per aver venduto a diversi clienti, fra il 17 luglio e il 2 agosto, carni fresche bovine di vitello a prezzi maggiorati.

Analoga sanzione è stata applicata alla riseria Fratelli Baucero di Vercelli, per aver aumentato il prezzo di una partita di riso semifino maratelli, destinata alla Farmaceutici Chesi di Parma. Multa di 300 mila lire anche per Rosina Ardissone, titolare del magazzino Vegé di piazza Beretta 4 a Biella-Chiavazza, per aver posto in vendita a prezzi maggiorati diversi generi alimentari.

Cesarina Pasquale, titolare del negozio di alimentari di via Ferraris 12, a Livorno Ferraris, è stata multata di 100 mila lire per aver venduto conserva in tubetto ad un prezzo superiore a quello segnato sul listino prezzi, e di 20 mila lire per aver compilato irregolarmente il listino. Una multa di 30 mila lire è stata inflitta a Lina Crestani di Valle S. Nicolao, per aver omesso di affiggere nei locali di vendita il listino prezzi e per non averlo depositato entro il termine prescritto presso gli uffici comunali. Per la stessa infrazione sono stati multati di 20 mila lire Giuseppe Imburgia, via Macchieraldo 17, Biella ed Antonio Dessilani, piazza Cavour, Buronzo. **w. n.**

Genovesi arrestati rubavano a Nizza

Nizza, 22 agosto.

I gendarmi francesi hanno arrestato ad Antibes, sulla Costa Azzurra, Pietro Ogliavina di 28 anni, un autotrasportatore residente a Genova, e Francesca Di Maggio, che a Genova gestisce il bar «La France». I due sono stati denunciati quali presunti responsabili di un grosso furto compiuto venerdì scorso nella stessa Antibes ai danni del sig. Robert Moday. Dalla villa «Le Chaonceau» situata in via Du Puy, scomparvero un mantello di visone, una collezione di francobolli, un tappeto persiano, una preziosa statuetta di giada e numerosi oggetti e gioielli in oro e argento per un valore complessivo di 15 milioni di lire.

Il furto sarebbe stato compiuto in collaborazione con un terzo italiano, Ignazio Urso, di 37 anni. Quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento preso in affitto dal terzetto, l'Urso, è riuscito a dileguarsi attraverso una porta secondaria. *(Ansa)*

ALESSANDRIA — Un agricoltore è stato trovato cadavere in un fosso dove probabilmente è caduto per un malore: si tratta di Giovanni Battista Goggiano, di 71 anni, abitante alla cascina [illegible], in frazione [illegible] di Quattordio.

NOVI — Si è riunito in municipio il Comitato festeggiamenti dell'«Estate novese»: presidente è stato nominato il geom. Paolo [illegible].

In giornata la perizia necroscopica

Stresa: l'ospedale nega il suicidio della suora

Voci di un tragico errore di fiala: curaro invece di ricostituente?

nostro servizio

Stresa, 22 agosto.

(a.c.) Continua la ridda di voci e di smentite intorno alla improvvisa morte nell'ospedale di Stresa, dove da cinque anni prestava servizio, di suor Maria Teresa Arquati, di 33 anni, caposala, religiosa infermiera dell'ordine delle Benedettine.

Nativa di Pontecurone nell'Alessandrino, dove tuttora risiedono i suoi familiari, la suora era da alcuni giorni in cura per disturbi neurologici. Una forma d'esaurimento, pare, dovuta all'eccessivo impegno nello studio per gli esami di assistente sanitaria che aveva superato di recente con esito lusinghiero. Ieri, dopo la refezione di mezzogiorno, la religiosa ha detto che le abbisognava un breve riposo, ma allorché un'ora e mezzo dopo un'infermiera è entrata nella sua stanza, l'ha trovata priva di vita ai piedi del letto. Il dott. Aldo Cossu, direttore sanitario dell'ospedale civile, non ha potuto che constatarne il decesso che ha attribuito, parlando più tardi coi cronisti, ad infarto del miocardio.

Ben diverse invece le versioni che circolano in città, anche se tutte fermamente smentite sia dall'ospedale che dalla locale stazione dei carabinieri e dalle autorità religiose. Si insinua infatti che la religiosa si sia addirittura tolta la vita praticandosi un'iniezione letale e questa congettura parrebbe trovare il suo fondamento nella circostanza che sul comodino di suor Maria Teresa sarebbe stata trovata vuota una fialetta per iniezioni ipodermiche. Si vuole che la fialetta avesse contenuto addirittura curaro o più precisamente sincurarina, cioè curaro sintetico. Si tratta, com'è noto, di un farmaco usato nelle anestesie per i suoi effetti paralizzanti nella zona del corpo sulla quale si debba intervenire chirurgicamente. Ma è anche un potentissimo veleno il cui uso criminoso ha [illegible] precedenti clamorosi. D'una fiala di sincurarina, come si ricorderà, si servì anni addietro il medico bolognese Carlo Nigrisoli per sopprimere la moglie Ombretta Calefi (il dottore uxoricida fu riconosciuto colpevole e condannato all'ergastolo).

All'ospedale, tuttavia, si smentisce che vi sia alcunché di innaturale nella repentina fine della suora caposala e solo al limite si giunge ad ammettere la possibilità che questa, stanca ed esaurita, abbia compiuto un tragico errore scambiando un medicinale con un altro: veleno anziché innocuo ricostituente. [illegible] tanto che in giornata verrà eseguita una perizia necroscopica sul cadavere ai fini di accertare le reali cause del decesso e, come dicono concordemente all'ospedale di Stresa, «porre fine ad ogni sciocca malignità».

Suor Maria Teresa Arquati

Le ricerche nel mondo dei drogati

Il misterioso morto di Ivrea sarebbe "Angelo l'americano,,

Trovate siringhe e bustine

dal nostro inviato

Ivrea, 22 agosto.

E' uno straniero il giovane trovato morto ai piedi di una finestra di villa Pinna a Ivrea? Si sospetta che fosse drogato. L'autopsia, compiuta dai professori Riva e Tapparo dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha potuto stabilire soltanto che ha il cranio intatto e che esso non presenta alcuna lesione.

Gli esami chimici richiederanno tempo: fino ad un mese. Il mistero rimane. Un particolare forse potrà rivelarsi utile per l'identificazione: all'uomo mancavano i canini ed un incisivo. Potrebbe anche darsi però che i denti si siano staccati durante la decomposizione. I due periti sono stati concordi nell'indicare la data presumibile della morte in trenta-quaranta giorni prima della scoperta del cadavere.

Il maresciallo D'Agostino, del commissariato di p.s. di Ivrea, ha compiuto un altro sopralluogo alla villa. Tra i rifiuti ed i detriti che imbrattano le stanze del palazzo abbandonato da molti anni (porte e finestre sono prive di serramenti e di ringhiere) sono state trovate buste di siringhe da usare una sola volta. Sono usate da che i drogati utilizzano abitualmente.

Una di queste bustine di plastica fra le altre ha attirato l'attenzione: è l'involucro di una siringa di fabbricazione inglese od americana, non in commercio in Italia. Questo, insieme con altri elementi, ha cominciato a far sospettare che il giovane hippy morto probabilmente sotto gli effetti della droga possa essere uno straniero. Sulle pareti poi ci sono grandi affreschi-fumetto fatti a carboncino di recente. In genere sono rappresentazioni pornografiche realizzate in modo grossolano, ma questo non ha scoraggiato l'autore dal firmare a tutte parole: «Pittore del mondo - Angelo l'americano».

La vittima è un giovane con i capelli [illegible] chiari alto oltre 1,85.

Indossava jeans blu scuro o neri, ed una maglietta di cotone. Calzava scarpe alte, stivaletti, con suole di para e tomaia di pelle chiara.

Chi è Angelo l'americano?

Le indagini sono ad un punto morto: un giovane di nome Angelo è scomparso tempo fa da Ivrea. Si è pensato a lui e ieri la polizia ha rintracciato i parenti. Davanti ai resti del giovane morto però hanno scosso la testa.

Le indagini nell'ambiente dei drogati (la villa era un ritrovo abituale di gente equivoca) sono molto difficili. Sulle cause della morte (pur non escludendo alcuna ipotesi, dal delitto alla disgrazia) si propende per una caduta del giovane da una finestra sovrastante il luogo dove è stato trovato, probabilmente sotto gli effetti della droga.

m. b.

Una confezione per siringhe da usare una volta sola

Rischia di bruciare per salvare il paese

ASTI, 22 agosto.

(v. m.) Sono saliti a sessanta milioni i danni provocati, ieri pomeriggio a Mombaruzzo d'Asti, dall'esplosione, seguita dall'incendio, di un'autocisterna contenente 23.000 litri di benzina. I danni sarebbero stati ancor più gravi se l'autista non avesse allontanato il camion in fiamme: sarebbero saltate in aria le vasche sotterranee del distributore posto sulla piazza del paese. L'autista Giovanni Besostri è rimasto ustionato alle braccia ed al viso. E' grave.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 17. Sulla piazza di Mombaruzzo era giunta un'autocisterna dell'Agip per rifornire la locale stazione di servizio. Stavano iniziandosi le operazioni di travaso della benzina quando l'autocisterna ha preso fuoco. Poi l'esplosione. Il Besostri è balzato coraggiosamente al posto di guida e ha portato il camion a cinquanta metri di distanza.

Torrenti di acqua hanno scongiurato il tremendo pericolo di un'esplosione fra le case del paese di Mombaruzzo

Trovata in Germania dal padre la giovane fuggiasca da Orta

dal corrispondente

Omegna, 22 agosto.

(f.m.) Secondina Guarnori, la parrucchiera quindicenne scomparsa di casa due mesi fa, è stata rintracciata in Germania e riportata al suo paese, Armeno, sulla sponda orientale del lago d'Orta. La ragazza, come si ricorderà, scomparve misteriosamente, senza lasciar traccia, nel pomeriggio di mercoledì 6 giugno, mentre si recava al lavoro. Qualche giorno prima s'era fatta rilasciare la carta d'identità necessaria per l'espatrio.

Sul suo ritrovamento non si hanno molti particolari: sembra che a scoprire il nascondiglio di Secondina sia stato proprio il padre, l'operaio Achille Guarnori.

La fuga della giovane è durata più di settanta giorni e nel corso di questo lungo periodo i genitori ed i parenti non si sono mai rassegnati, ma hanno insistito nelle ricerche, rivolgendo più volte disperati appelli, uno dei quali riportato anche da «Stampa Sera». I carabinieri di Orta avevano iniziato subito le indagini: era stato ascoltato anche un amico della giovane apprendista pettinatrice, il quale era però risultato del tutto estraneo alla vicenda. Il passaggio della ragazza era stato segnalato ad Ascona, presso Locarno sulla sponda svizzera del Lago Maggiore: poi più nulla.

Da ieri sera la ragazza si trova in famiglia e nei prossimi giorni dovrebbe essere sentita dai carabinieri. Sulla sua avventura non ha raccontato nulla, almeno con gli estranei.

Secondina si è chiusa in casa. «Oggi non vuole vedere nessuno — dicono i vicini — ed è inutile tentare di parlarle». Il portone di casa, un vecchio edificio all'uscita del paese, sulla strada che conduce a Omegna, è chiuso. Il padre, Achille, è al lavoro e la madre pure.

Si è appreso soltanto, quanto al ritrovamento, che la ragazza due settimane fa scrisse ai genitori dalla Germania. Fu il padre allora a raggiungerla (non si conosce con precisione la località) ed a riabbracciarla all'indirizzo che gli era stato fornito. Perché Secondina sia fuggita non è mistero per nessuno: qualche tempo prima della fuga aveva confidato ad un amico: «I miei genitori mi concedono troppo poca libertà. Presto me ne andrò per respirare aria più libera».

Quanto costano le lezioni private per i figli

Scuola: i "cari,, rimandati

La tariffa media è ormai sulle 5 mila lire, ma è sempre più difficile trovare capaci insegnanti per alcune materie - C'è chi si "consorzia" per diminuire la spesa - Professori al seguito degli allievi in villeggiatura - Pochi i corsi gratuiti di recupero organizzati - Il giudizio dei sindacati

Trenta miliardi di lire: questa, secondo un calcolo dei sindacati, la cifra che spenderanno le famiglie italiane per i 380 mila studenti «rimandati».

Gli esami di riparazione cominceranno il 4 settembre, chi deve ripresentarsi davanti alla commissione esaminatrice sta stringendo i tempi della preparazione. Si infittiscono i cartellini applicati alla bacheca dei negozi: «Insegnante della scuola inferiori impartisce lezioni di latino», «Studente universitario è disponibile per ripetizioni di matematica».

Anche i giornali, di questi giorni, pubblicano inserzioni del genere. Abbiamo provato a telefonare, ci ha risposto una signora che si dice disponibile a «ripetere», su richiesta, quasi tutto lo scibile, dalle scienze alle lettere classiche o moderne. Un po' di perplessità, all'inizio, per un «se lei potesse» usato dall'insegnante. Comunque, abbiamo trovato comprensione per il caso da noi esposto, mentre venivamo avvertiti che per lezioni di matematica per un ragazzo di seconda media (come chiedevamo) «il prezzo sarà più elevato». A detta della «ripetitrice», infatti, superare matematica in seconda media è assai difficile «perché ci sono i problemi». Il costo? «Lo concorderemo a voce, venga da me con il ragazzo e lo stabiliremo».

«Ci sono alcuni insegnanti che delle ripetizioni hanno fatto un commercio lucroso», dice la signora *Ernestina Verlengia Greguol, coordinatrice regionale della Cgil-scuola. I sindacati, com'è noto, tentano da anni di impedire che i ragazzi siano rimandati, anche per evitare alle famiglie un salasso non indifferente.*

Per un corso minimo di una decina di lezioni, infatti, non si spendono meno di 50 mila lire. Il costo della «ripetizione» si è stabilizzato quest'anno sulle 5 mila lire l'ora. Può scendere nel caso che le lezioni siano impartite da uno studente universitario o da un insegnante non laureato: questi possono accontentarsi di 3-4 mila lire.

Si sale verso le 6-8 mila lire, invece, per ripetizioni di latino e greco nel liceo. «Per queste due materie è sempre più difficile trovare professori validi — dice *Verlengia Greguol* — I pochi disponibili praticano le tariffe che vogliono, tanto non hanno concorrenza».

E' possibile spendere di meno ricorrendo a «consorzi» tra rimandati: un gruppo di ragazzi, talvolta della medesima classe, va a lezione dallo stesso professore che in questo caso può praticare un prezzo forfettario che, per le medie inferiori, si aggira sulle 2500-3000 lire.

Ricercatissimi (e senza prezzo) gli insegnanti che si spostano al seguito degli allievi e danno ripetizioni nei luoghi di villeggiatura. La comodità di non rinunciare alle vacanze ha ovviamente un costo. «In questi casi, il professore aggiunge alla tariffa della lezione la retta della pensione», *dice un preside.*

Soltanto in alcune scuole sono stati avviati dei corsi di recupero per coloro che devono ripresentarsi a settembre e non hanno i mezzi per le ripetizioni. In alcuni istituti più avanzati, il collegio dei professori si accorda per non rimandare nessuno: gli allievi dovranno però venire a settembre per seguire alcune lezioni supplementari. Altre volte è il preside che, utilizzando gli scarsi fondi della cassa scolastica, organizza corsi di recupero con insegnanti stipendiati.

«E' certo che tra gli insegnanti giovani sta crescendo il disagio nell'accettare ripetizioni a pagamento — osserva *la signora Greguol* —. C'è chi francamente si vergogna di imporre un notevole salasso economico a famiglie di lavoratori e c'è chi il suo tempo libero preferisce occuparlo in altro modo. Scrivendo, ad esempio, o partecipando alla vita del sindacato».

In questo modo, però, diminuisce l'offerta mentre la domanda di lezioni resta costante: così, per una ferrea legge di mercato, i prezzi salgono.

«Malgrado la spesa, ben pochi rinunciano a fare preparare privatamente il figlio rimandato — dice un *insegnante* —. E' infatti una questione di investimento di denaro. Le ripetizioni costano, ma costa infinitamente di più un anno perso. Così, non sono pochi coloro che spendono 100 o 200 mila lire per tentare di fare passare al figlio le due materie in cui deve "riparare". Una bocciatura, anche sul piano economico, sarebbe ben peggiore».

Scatta la nuova legge

Approvato ieri il calendario per i cacciatori

Apertura il 16 settembre, chiusura in montagna il 2 dicembre e in pianura il 23 - Le limitazioni

Il Comitato provinciale caccia ha deliberato ieri, sotto la presidenza dell'assessore Nicasiri, il calendario per l'esercizio venatorio nella provincia di Torino. Quest'anno il pro-memoria per i cacciatori assume un particolare significato, perché rappresenta la traduzione in pratica della nuovissima legge regionale entrata in vigore la settimana scorsa. Il governo l'ha infatti approvata, mentre le leggi di altre Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana) sono state «bocciate» perché, fra l'altro, limitavano il numero dei cacciatori. Su questo punto anche in Piemonte c'erano state richieste in tal senso, ma l'assessore regionale, Mario Debenedetti, ne aveva rilevato la incostituzionalità.

Vediamo ora i particolari tecnici per gli appassionati di questo sport, che conta nella sola provincia di Torino circa 38 mila cacciatori. L'apertura generale della caccia è fissata per il 15 settembre su tutto il territorio della provincia di Torino. Nella zona faunistica delle Alpi si chiuderà il 2 dicembre, nella zona di pianura il 23 dicembre.

L'esercizio venatorio nel territorio non compreso nella zona faunistica delle Alpi è condizionato al possesso dell'apposito tesserino predisposto dall'amministrazione regionale e rilasciato dal Comitato provinciale della caccia e dalle associazioni venatorie. Per il tesserino valido per una sola provincia, il cacciatore deve versare al Comitato la somma di lire 10.000 (sul c.c. n. 2/39172). Se si vuole estendere la validità del tesserino a tutto il territorio della Regione (esclusa la zona faunistica delle Alpi) occorre effettuare un versamento supplementare di lire 10.000 all'amministrazione regionale (c.c. n. 2/3000) ed allegare la ricevuta al tesserino.

Il cacciatore, munito di tesserino personale, deve annotarvi in modo indelebile e negli spazi riservati, il giorno di caccia prescelto, il numero dei capi abbattuti e, per le specie stanziali protette, l'ora dell'abbattimento. Dalla data di apertura della stagione venatoria e fino alla seconda domenica di ottobre la caccia può essere esercitata due giorni alla settimana a scelta del cacciatore, tra martedì, giovedì, sabato, domenica. Successivamente alla seconda domenica di ottobre, sono consentiti tre giorni di caccia per ogni settimana a scelta tra quelli indicati.

La caccia al camoscio è consentita fino al 14 ottobre su tutto il territorio provinciale, riserve di caccia comprese; la caccia al cinghiale è consentita dal 1° novembre (nel rispetto degli appositi piani di tiro predisposti dai Consorzi riserve comunali Alpi e dei settori di caccia controllata). La caccia alla coturnice è consentita dal 14 ottobre. E' vietato uccidere e catturare qualsiasi specie di selvaggina prima delle ore 6 e dopo le ore 18,30 nel mese di settembre; prima delle 7 e dopo le 17,30 in ottobre; prima delle 7,30 e dopo le 17 in novembre; prima delle 8 e dopo le 16,30 in dicembre.

Altri divieti: non si può esercitare la caccia vagante nei terreni in attualità di coltivazione, quando essa può arrecare danno effettivo alle colture; è vietata l'uccellagione in qualsiasi forma praticata; non si possono catturare e usare specie avifaunistiche per il tiro a volo; nè impiegare e detenere richiami vivi di qualsiasi specie avifaunistica per scopo venatorio. E' fatto divieto di impiegare armi da fuoco a canna rigata nella zona di pianura; di impiantare appostamenti fissi di caccia; di usare munizione spezzata per la caccia alla selvaggina ungulata ed alla marmotta; di usare richiami acustici a funzionamento elettromeccanico o di altro tipo, muniti o no di amplificatori del suono; di impiegare, su tutto il territorio provinciale, carabine cal. 22 a percussione anulare e di usare spingarde e ogni altra arma portatile o da getto a cavalletto superiore al cal. 12; di impiegare armi munite di silenziatore.

Infine, è vietato uccidere o catturare lo scoiattolo nei territori non coltivati a noccioleto. Vietata anche la caccia a tutte le specie comprese nel decreto del presidente della Regione, Calleri, del 22 dicembre 1972. All'elenco, conosciuto dai cacciatori, si aggiunge quest'anno anche la pernice rossa.

Cacciatore sorpreso con il camoscio ucciso di frodo

Un cacciatore di frodo è stato sorpreso in Valle Soana mentre cercava di trasportare a valle un camoscio che aveva ucciso nel vallone di Forzo. L'uomo, Graziano Morello, 32 anni, abitante la frazione Fara del comune di Ronco Canavese, è stato bloccato in prossimità di Pont.

Si costituisce in questura il feritore del rivale

Antonio Mammone

Accompagnato dal suo difensore avvocato Acatino, si è costituito alle 11,30 di stamattina alla Squadra mobile Antonio Mammone, 41 anni, via Groppello 20, l'uomo che aveva ferito con 3 coltellate al ventre l'amico della moglie. L'episodio era accaduto venerdì scorso. Jolanda Ierace, moglie separata dal Mammone, si trovava sul cavalcavia di Porta Susa insieme con l'amico Michele Veglia. Improvvisamente il Mammone era balzato fuori da un cespuglio colpendo con 3 colpi al ventre il rivale.

Le condizioni del ferito erano apparse in un primo momento molto gravi. Dopo un delicato intervento chirurgico erano migliorate ed è ormai fuori pericolo. Antonio Mammone era colpito da ordine di cattura per tentato omicidio.

Diciannove commercianti denunciati in Val di Susa

Abusi ed irregolarità sui prezzi e sulla qualità della merce esposta
Sanzioni anche a commercianti di Piobesi, Chivasso, Volpiano e Torino

Il centralino della Prefettura è letteralmente preso d'assalto dai consumatori che segnalano irregolarità vere o presunte e da quei commercianti che, al ritorno dalle ferie, hanno bisogno di chiarimenti su un argomento che hanno seguito soltanto in parte sui giornali.

E' stato necessario prolungare l'orario d'ascolto del 549090: ora funziona dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. «*Non è sufficiente* — hanno però detto molti lettori che ancora stamane hanno telefonato al giornale per lamentarsi —. *Ieri ad esempio abbiamo tentato inutilmente tutto il giorno di metterci in contatto con quel numero, ma abbiamo sempre trovato occupato*».

In ogni caso le segnalazioni si trasformano immediatamente in controlli. Le squadre speciali dei vigili urbani hanno controllato lunedì 35 negozi e la media giornaliera si aggira sulle 40 unità. Molte le infrazioni specialmente in provincia.

I carabinieri di Susa ad esempio hanno effettuato nei giorni scorsi una vasta operazione di controllo in 43 negozi della città e dei Comuni vicini. Finora sono stati denunciati complessivamente, alla Prefettura ed alla Pretura di Susa, diciannove titolari.

Ad una commerciante di Venaus, Nella Caffo, la Prefettura ha inflitto un'ammenda di 150 mila lire per aver aumentato i prezzi di vendita. A Susa, la gerente di un negozio di frutta e verdura, Maria Buffa, è stata denunciata per aver messo in vendita banane avariate.

Sempre a Susa, Rita Mantuano dovrà rispondere al Pretore ed alla Prefettura per aver esposto merce e frutta infestata da parassiti e insetti ed a prezzo superiore a quello di listino.

Mario Chiocchia, titolare di un negozio di commestibili a Susa, è stato denunciato per aver messo in vendita tortellini con data di scadenza di commestibilità superata. La commerciante Yvonne Favro è stata denunciata per non aver esposto i cartellini su alcuni articoli ed averli venduti a prezzo maggiorato rispetto a quello fissato con il blocco.

Giulio Marzo, di Susa, infine, è stato denunciato a causa del latte senza le prescritte targhette indicanti la qualità e per avere esposto merce senza proteggerla dagli insetti e senza i cartellini dei prezzi.

Nel frattempo il prefetto ha deciso di infliggere altre sanzioni ad alcuni commercianti che non avevano esposto il listino dei prezzi o che lo avevano presentato incompleto.

Il titolare di un negozio di alimentari di Piobesi dovrà pagare 30.000 lire per non aver incluso nel listino alcuni generi in vendita. Un altro di Chivasso, per la stessa infrazione, ne verserà 30.000. Un negoziante di Volpiano che non ha depositato il listino in comune dovrà pagare 30.000 lire.

Due esercenti di Torino, un barista di via Gioberti ed un panettiere di via San Donato, pagheranno 40.000 lire per non aver affisso il listino.

Una suora che da oltre 40 anni insegna all'Istituto tecnico S.S. Annunziata di Rivarolo è stata nominata cavaliere al merito della Repubblica. E' suor Emilia di ... Chiarva ... lato.

temperatura di oggi	
Massima	+29,8
Minima	+20,1
Media	+22,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. 22; umidità 87%. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. 31; min. 20; med. 25,3. Previsioni: nuvoloso, con possibili temporali, visibilità ridotta per foschia, calma di vento, temperatura invariata.

Bomba da mortaio nella spazzatura

Trovata questa mattina alle Porte Palatine

Alle 8 di stamane, un uomo ha trovato una bomba da mortaio in un bidone di rifiuti davanti alle Porte Palatine. Alessandro Bertolo, 62 anni, via Goffredo Mameli 15, stava avviandosi al lavoro a Porta Nuova dove svolge le mansioni di facchino. Giunto in via Pietro Egidi all'altezza delle Porte Palatine, ha aperto un bidone di rifiuti per buttare via della cartaccia e ha scorto l'ordigno. Ha chiamato i carabinieri, i quali hanno accertato che la bomba è un residuato bellico in ottime condizioni. Si tratta di una bomba da mortaio alta 25 centimetri con alette direzionali. Gli artificieri hanno detto che non v'era pericolo in quanto la bomba per esplodere deve cadere di punta e con estrema violenza.

L'ordigno è stato sequestrato e si sono aperte indagini per appurare come un residuato bellico in ottime condizioni sia potuto finire in un bidone dei rifiuti.

Attentato incendiario alla libreria Feltrinelli

Sconosciuti hanno tentato questa notte di incendiare la libreria «Feltrinelli» di piazza Castello. Le fiamme sono state appiccate poco prima dell'alba da due giovani che hanno versato qualche litro di benzina sotto la serranda del negozio. Hanno avuto appena il tempo di incendiare il combustibile: in quel momento una guardia giurata li ha scorti e i due sono fuggiti.

Le fiamme hanno provocato l'esplosione di un vetro e il danneggiamento degli scaffali più vicini all'entrata. Il danno si aggira sulle 200 mila lire. Questa mattina la libreria è rimasta chiusa. All'ingresso un biglietto del direttore: «I fascisti colpiscono ancora».

Due alloggi svaligiati

Al ritorno dalle ferie sono in molti ad avere l'amara sorpresa di trovarsi l'alloggio svaligiato. Stanotte è capitato a Maria Adele Sasseri in De Agostini, corso Vittorio Emanuele 14, e ad Andrea Chiavazza, via Mancini 22.

Alla prima sono stati rubati quadri, pellicce, argenteria ed gioielli d'oro per un valore di 20 milioni. Al secondo argenteria e gioielli per 8 milioni.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

Per 2 mila lire 10 mesi di carcere

L'imputato è stato sorpreso da una guardia notturna a rubare su un'auto di turisti francesi

Dieci mesi e 20 giorni di carcere, più 40 mila lire di multa sono stati inflitti stamane dalla sezione feriale del Tribunale (pres. Capirossi, p.m. Moschella, canc. Ferrito) al trentenne Francesco Stassi, nato a Piana degli Albanesi ed abitante in via Saluzzo 9, ritenuto colpevole del furto di 2 mila lire ai danni di un francese. L'imputato, in preda ad un attacco di febbri reumatiche, è stato portato in aula con l'ambulanza della Croce Verde.

Francesco Stassi

Lo aveva arrestato il 13 maggio scorso la guardia notturna Giuseppe Rizzo, già noto per essere stato ferito in uno scontro a fuoco con i ladri, il quale l'aveva notato armeggiare con un temperino alla portiera della «Citroën» in sosta davanti all'hôtel Lancaster, aprire e sedersi al posto di guida. Lo Stassi avrebbe frugato nel cruscotto e trovato il borsellino che, a detta del proprietario Domenget Gorgues, conteneva 2 mila lire.

L'imputato ha protestato: «*Non è vero. Io camminavo per la strada quando la guardia mi ha intimato: "Stai fermo, o ti faccio secco". Ho avuto paura e sono scappato. Ha incominciato a sparare. Mi sembrava di essere a Chicago negli Anni Venti. Mi ha condotto al suo comando e lì sei mi hanno minacciato*». Al momento dell'arresto in tasca dello Stassi sono state trovate 10 mila lire, ma nessuna traccia del borsellino.

Dopo la difesa dell'avv. Longhetto il Tribunale ha concesso all'imputato l'attenuante della tenuità del danno, ma gli ha rifiutato le generiche e la libertà provvisoria. Al termine dell'udienza lo Stassi si è allontanato sostenuto dai carabinieri, protestando: «*Per 2 mila lire che non ho preso sono in carcere da maggio e dovrò rimanere fino al prossimo febbraio*».

Ucciso da un'auto a Luserna S. Giovanni

Mortale incidente sulla provinciale Torre Pellice-Pinerolo, dove, nei pressi dell'abitato di Luserna San Giovanni, Giovanni Mattalia, 24 anni, celibe, collaudatore, abitante a Torre Pellice in via Pralafera 26, che viaggiava alla guida di una Renault R 8, ha investito e ucciso il sessantenne Alfredo Pellegrin, abitante a Torre Pellice in via Volta 6.

Il Pellegrin stava uscendo da casa, tenendo in mano un sacco di spazzatura

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica [illegible]
ERBA: stagione cinematografica [illegible]
TEATRO STABILE: stagione in abbonamento 1973-74: 7 [illegible] e libera scelta su 10-13 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Castello [illegible], tel. 538.547. [illegible]
TEATRO REGIO: [illegible] stagione lirica [illegible] al Palasport [illegible] Madama Butterfly, Elisir d'amore, Teatro [illegible] Vendita [illegible] p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per riposo settimanale; da domani [illegible] 1972-73 con Lady Buckingham [illegible] Orario: 16,15; 21,30.

AL FLORIDA (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21: Les Copains.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21,30 Prima Visione.
DU PARC: ore 21 Orch. D'Andri.
GAY ESTIVO: 21 Roby e i Gentlemen
LE ROI: ore 21 Bal Musette, valzer, polke, mazurche. Maestro [illegible] Canta De Stefani.

BOCCACCIO (Mons. 143, t. 683.886): MINI CABARET (c. Un. Sov. 331, t. 513.800): [illegible]

ARATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21. CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.520): 21. RANY (str. Traforo Pino, t. 894.313): VILLA GAY [illegible] ore 21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Successo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Favorevole	●●●
Discordia	○○	Distratto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Casa di bambola, di Joseph Losey, con Jane Fonda, Delphine Seyrig, Edward Fox, Trevor Howard (G. B. - Colori) — Dal dramma di Ibsen, ambientato in Scandinavia, la vicenda d'una donna che sacrifica il suo onore. [illegible] ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,30 18,25 20,15 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Gemma d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1959, camerìera e sexy [illegible] ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.390) Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti (Italia 1968 - b. e n.) [illegible] — RIEDIZIONE — Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30

[illegible]

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. [illegible]) Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don. Col. Viet. 18. Ap. ore 15. ★ Farsa preistorica

[illegible] Enal-Agis — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Centrale [illegible], Fortino, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinaeglio, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: Estate al cinema, abbon. ridotti all'Enal — Palasport: Stagione Lirica d'Autunno, abbonamenti all'Enal.

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cronaca erotica di una coppia.

CASELLE
ITALIA: [illegible]
ROMA: Quando le leggende muoiono.

CHIERI
SPLENDOR: I racconti di Viterbury.
CHIERESE: Sette giorni di carcere.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La donna del pianeta preistorico.

CHIVASSO
CINECITTA': Safari 5000.
MODERNO: L'ultimo Apache.
[illegible]

CIRIE'
CATALANO: Non commettete atti impuri.
ITALIA: La gatta in calore.

COAZZE
MIRAMONTI: L'assoluto.
VITTORIA: Una ragione per vivere e una per morire.

GIAVENO
ALFIERI: Gli orrori del castello di Norimberga.

IVREA
POLITEAMA: Torna [illegible] per un delitto.
SIRIO: La vergine di Bali.
SPLENDOR: Le cinque facce della violenza.

LANZO
NUOVO: [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: La scala.
ITALIA: [illegible]
NUOVO: I [illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible]

SETTIMO
GARIBALDI: Kung Fu [illegible]

SUSA
CENISIO: Tarzan contro gli uomini blu.

FILM PER FAMIGLIE

Al CENTRALE «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (il primo della famosa serie); al REPOSI «Tre uomini in fuga» (De Funès e Bourvil); al MASSIMO «Ordine da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra); al FORTINO, MASSAUA e PIEMONTE «Lo chiamavano Tresette, giocava sempre con il morto» (farsa western); all'ARTISTI «L'ultimo eroe del West» (produzione Disney).

(A cura della redazione spettacoli di «Stampa Sera»)

carnet della città

Addio tabarin

Cabaret da 23 "pollici"

Patruno, Svampa e la Mazzola al café-chantant

Milano, 22 agosto.

Se si telefona di questi tempi a Lino Patruno si rischia di impazzire. Ti risponde la sua voce ma continua a ripetere che non ti sente. Il mistero si spiega quando lo vedi e ti dice che ha applicato il dispositivo antifurto al telefono per far credere che sia sempre in casa e scoraggiare i ladri estivi. In realtà Patruno, Svampa e la Mazzola sono a Milano ma in casa ci stanno poco: i tre registrano al Teatrino della Fiera le quattro puntate di Addio tabarin *che probabilmente vedremo in ottobre di domenica sera.*

Dice Patruno, che con gli altri due ha anche inciso un long playing dedicato al cabaret: «Questa panoramica sul varietà l'abbiamo già fatta alla televisione svizzera un anno fa, prima che Gabriella Ferri facesse gridare al miracolo in patria. Adesso l'abbiamo ampliata; Molinari, il regista, collabora con noi ai testi, Floria Torrigiani cura i balletti, noi stessi che in Svizzera ci limitavamo a presentare i protagonisti del "café-chantant", adesso li interpretiamo camuffandoci con barbe e parrucche.

«La Mazzola tutta imbandierata farà Gea della Garisenda che canta al Teatro Balbo di Torino per incoraggiare i soldati che vanno in Libia. Io sono Petrolini e molti personaggi caricaturali, Svampa è Gill che canta "Scettico blu"».

Anche gli ospiti saranno inseriti nella storia del tabarin: nella prima puntata Angela Luce balla il «can-can» cantando A frangesa; e ci saranno Cigliano e Lando Fiorini, Milva e Milly. Nell'ultima Claudio Villa darà la sua voce ai lirici che dal '30 al '40 cantavano motivetti in film musicali. «Chiuderà Julia De Palma — *commenta Patruno* — sempre bravissima. Unico a cantare in diretta oltre noi è Achille Togliani che di voce ne ha ancora tanta».

Questa storia del tabarin — finora la televisione ci aveva presentato unicamente qualche personaggio — si divide in quattro periodi che coincidono con le puntate. La prima spazia dal 1890, anno d'inaugurazione del Salone Margherita a Napoli (primo «café-chantant» in Italia) interamente ricostruito nel Teatrino della Fiera e ricorderà Maldacea, Maria Campi, Peppino Villani. La seconda va dal 1911 al 1919, mentre spunta un certo tango sudamericano e si sente un'arietta fresca di Ozilia: Giovinezza, ripresa e trasformata da Mussolini e compagni in marcia trionfale. Dal '20 al '28 invece furoreggiavano canzoni strappacuore, le donne erano tutte innamorate di Rodolfo Valentino, nasceva il «charleston» e in America spuntavano Al e Lidia Johnson.

La [illegible] con l'avvento del cinema sonoro fu forse la causa del tramonto del «café-chantant». Con l'ultimo periodo si arriva alla vigilia della guerra mondiale. Giuseppe Lugo e Tito Schipa diventano mattatori di film canori, è il momento delle colonne sonore.

Adele Gallotti

STASERA ALLA TELEVISIONE

COUSTEAU A PIEDI

PRIMO CANALE: il grande regista del mare in un documentario sull'Africa Nera - SECONDO: il film "I disperati" con Dirk Bogarde e Mai Zetterling

Se il film di lunedì valeva pochino (con voto tuttavia di sufficienza, giudicandolo sul piano del puro svago, nel filone de «I soliti ignoti» e seguenti) quello proposto stasera sul Secondo canale (ore 21,15) gli è forse anche inferiore. In tv si è visto anche di peggio, questo è vero, mentre I DISPERATI (titolo originale «Desperate moment») di produzione inglese, genere avventuroso, a sfondo bellico, con un po' di «suspense», è, se non altro, decoroso. Buoni intanto i protagonisti che sono il prestante Dirk Bogarde e la svedese Mai Zetterling dal nordico fascino biondo (già interprete bravina in patria di film di Sjöberg e di Bergman e poi malamente sciupata dai cinematografari anglo-americani) ed al loro fianco Philip Friend, Albert Lieven, Theodore Bikel e Simone Silva.

La regia è dell'inglese Compton Bennett, oggi ultrasettantenne, onesto direttore di film di guerra, d'avventura e polizieschi, negli studi britannici ed in quelli hollywoodiani, tra le cui opere si possono ricordare: «Il settimo velo», «Il boss arriva all'alba», «La saga dei Forsyte», «Le miniere di re Salomone», «Vittime dell'odio e dell'amore» ecc. Questo risale a vent'anni fa e narra le vicende di un gruppo di partigiani olandesi, pur al di fuori d'ogni approfondimento storico-politico-militare, nel senso che la vicenda potrebbe benissimo essere ambientata altrove ed il meccanismo funzionerebbe lo stesso.

Nelle sue grandi linee l'intreccio è questo. Simon (Bogarde) durante l'occupazione tedesca ha fatto parte d'un gruppo di combattenti clandestini ed ha avuto salva la vita soltanto perché il suo comandante Paul (Friend) ha ucciso, involontariamente, una sentinella inglese di guardia ad un deposito di medicinali allo scopo di sottrarre alcune fiale di penicillina, necessarie per curare lui ferito.

Questo è almeno quanto il capo-nucleo ha fatto credere all'interessato [illegible] ad altre cose non vere, per esempio che la fidanzata di Paul, Anna (la Zetterling) è morta.

Mai Zetterling oggi nei «Disperati», diretta da Bennett

Disperato per la perdita della donna amata l'ex-partigiano s'accusa della morte del soldato inglese offrendosi al posto del vero uccisore ed è condannato all'ergastolo. Ma Anna che non era affatto morta ed anzi ha cercato a lungo Simon, ritrovandolo con l'intervento d'un ufficiale inglese non è disposta a lasciargli fare quella fine. Anche perché ha scoperto in Paul un ignobile trafficante ed assassino che ha ucciso volontariamente un innocente non già per qualche fiala ma per un intero carico di antibiotici da vendere al mercato nero. Sempre aiutato dal soccorrevole ufficiale aiuta il fidanzato a fuggire dal penitenziario e quindi si dà a ricercare le prove per farlo assolvere.

Paul, che non vuol prendere il posto di condannato che gli spetta, attira l'ingenuo Simon in un diabolico tranello al quale tuttavia il giovanotto riuscirà a sfuggire. Nel finale, inutile dirlo, la verità viene a galla, con il trionfo dell'agnello ed il giusto castigo per il lupo.

* *

Apre i programmi del Nazionale la quinta puntata di L'UOMO E IL MARE, documentario zoo-acquatico del comandante Jacques Cousteau. S'intitola L'ALTRA FACCIA DELL'IPPOPOTAMO ed ovviamente anziché nell'oceano, come di consueto, si svolge nell'Africa Nera. Lo studioso e la sua «équipe» si sono recati ai bordi del lago Tanganika per studiare il comportamento dell'ippopotamo, questo animale [illegible] poco conosciuto nei suoi usi e costumi, data anche il suo carattere poco comunicativo.

L'ippopotamo, il cui peso giunge fino alle tre tonnellate, trascorre la maggior parte della sua vita nelle acque dei grandi laghi e fiumi del continente africano. Animale dalle apparenze pacifiche (non fidarsi dell'ippopotamo che dorme: è imprevedibile) può tramutarsi per un nonnulla in una furia scatenata. Cousteau è riuscito a filmare branchi di ippopotami sulla terraferma e sott'acqua, offrendo immagini finora completamente inedite, utili anche a coloro che si recano in Africa per safari (anche soltanto fotografici). Soprattutto un consiglio a questi ultimi: non cercare di scimmiottare Cousteau.

* *

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT propone da San Sebastian in Spagna dove s'iniziano i CAMPIONATI DI CICLISMO, un collegamento eurovisivo riguardante il chilometro da fermo per dilettanti. Per l'Italia partecipa l'esordiente Ferro, favoriti sono i sovietici.

d. g.

Con 33 nazioni

Il "Premio Italia" tv a Venezia in settembre

VENEZIA, 22 agosto.

Il Premio Italia si svolgerà quest'anno a Venezia dal 13 al 24 settembre con la partecipazione di 48 organismi radiotelevisivi di 33 nazioni. Fondato a Capri nel 1948, il Premio Italia era all'inizio soltanto un incontro privato («club») con la partecipazione esclusiva di dirigenti e funzionari dei vari enti radiotelevisivi; col passare degli anni è stato prima allargato, poi richiesta la partecipazione di critici e giornalisti finché si è giunti alla decisione di allargare la manifestazione al pubblico.

Le manifestazioni di quest'anno: 1) un convegno internazionale sul tema «Le emittenti radiotelevisive e i loro pubblici» curato da un gruppo di esperti tra cui il francese Moles, il norvegese Galtung, l'americano Price e l'italiano Umberto Eco; 2) tre serate dedicate alle reti televisive dell'Ortf (Francia), Nhk (Giappone) e Bbc (Gran Bretagna); 3) tre serate riservate alla presentazione in anteprima di programmi televisivi della Rai-tv; 4) tre serate per la presentazione di programmi internazionali di ricerca, organizzate con la collaborazione del Comitato internazionale del cinema e della Tv dell'Unesco.

Per celebrare il [illegible] anniversario dell'inizio di regolari emissioni radiofoniche in Italia (6 ottobre 1924), il Premio Italia ha bandito un premio speciale radiofonico che ha per tema «50 anni di radio».

Le "voci nuove" finaliste a Castrocaro Terme

CASTROCARO TERME, 22 agosto.

La Commissione giudicatrice del congresso nazionale «Voci nuove della canzone» di Castrocaro Terme ha comunicato oggi i nomi dei finalisti dell'edizione 1973. Sono stati ammessi: Claudio Baldini, di Fusignano (Ravenna); Lorena Giorgi, di Tolentino (Macerata); Franca Gallotti, di Bologna; Sandro Violet, di Ancona; Malla Mazzeranghi, di Livorno; Gian Luigi Palombella, di Barletta; Emanuela Cortesi, di Lugo (Ravenna); Maria Grazia Iezo, di Salerno; Franco Sidoti, di Francofonte (Siracusa); Onelia Bagni, di Bologna; Ottavio Putzu, di Olbia (Sassari); Vitalina Addari, di Villacidro (Cagliari).

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Contastorie - Il raccontafavole - Il vecchio e il lupo)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — L'uomo e il mare («L'altra faccia dell'ippopotamo»)
22 — Mercoledì sport
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 I disperati (film)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i giovani («I piloti della Schelda»); 20,10: Telegiornale; 20,20: La luna di miele (telefilm); 20,50: I piccoli comuni della Svizzera italiana; 21,20: Telegiornale; 21,40: Sceriffo federale (telefilm); 22,30: Medicina oggi («Malattie reumatiche»); 23,35: Ciclismo (campionati mondiali su pista); 0,35: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Tragico e glorioso 43; 22: Frank Sinatra (La voce); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19,10: Ciclismo (campionati mondiali su pista); 21: Telegiornale; 21,15: Ammore e gelusia; 22,15: Autoritratto dell'Inghilterra.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
9 — Liscio e busso
9,15 Voi ed io
10,55 Madama Butterfly, di Puccini
11,30 Quarto programma
13,20 Il mangiavoci
14,05 Corsia preferenziale
16 — Per voi giovani - Estate
17,05 Il girasole
18,55 Tv musica
19,25 Momento musicale
20,20 Serenata
21 — Festival di Salisburgo; concerto beethoveniano diretto da Karl Böhm
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Mina presenta: Andata e ritorno
[illegible] Supersonic
[illegible] ...E via discorrendo
23 — Bollettino del mare
[illegible] Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24.
[illegible] Eugenia Grandet, di Balzac
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Oggi: Nino Taranto
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 I malalingua
13,35 Ma vogliamo scherzare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il gattopardo
15,45 Cararai
17,35 I ragazzi di offerta speciale

terzo

Giornale radio: ore 19; 21.
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11 — I concerti di Haendel
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Listino Borsa di Milano
14,50 Musiche di Martin
15,30 Musiche di Hindemith
[illegible] «La grande invettiva», un atto di [illegible]
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18 — Musiche di Geminiani
18,20 Corriere dall'America
18,45 Musica corale
19,15 Concerto della sera
20,15 [illegible] nell'opera buffa
20,45 Musiche di [illegible]
21,00 Opera prima, a cura di Guido M. Gatti

Cinque big al lavoro

L'estate dei registi

Parigi, 22 agosto.

LOUIS MALLE sta portando a termine *Lucien*, storia di un diciassettenne che nel periodo dell'occupazione nazista entra a far parte di un feroce gruppo di collaborazionisti; innamoratosi di una giovane ebrea, fuggirà con lei vivendo un breve periodo di gioia. La vicenda si conclude [illegible]: Lucien sarà fucilato subito dopo la Liberazione. Gli interpreti sono esordienti, Pierre Blaise e Aurore Clement.

Nizza, 22 agosto.

PIERRE GRANIER-DEFERRE, regista dell'*Evaso*, dirige in questi giorni Romy Schneider e Jean-Louis Trintignant ne *Il treno*, tratto da un romanzo di Simenon. La Schneider è un'ebrea tedesca, la quale nel carro bestiame che la sta trasportando a La Rochelle s'innamora di Trintignant.

Roma, 22 agosto.

BERNARDO BERTOLUCCI, dopo il successo anche commerciale (nei pochi mesi di sfruttamento) del suo *Ultimo tango a Parigi*, gira un film di caratteristiche opposte: in 16 mm., bianco e nero, d'intonazione politica, pro partito comunista.

Londra, 22 agosto.

MICHELANGELO ANTONIONI, dopo una complessa operazione di finanziamento, ha dato il primo ciak del *Reporter* con Maria Schneider.

New York, 22 agosto.

OTTO PREMINGER comincerà in novembre le riprese di *Cospirazione*, sulla condanna a morte per spionaggio dei coniugi Rosenberg negli Anni 50.

Giù il cappello, Nurejev

Rudolf Nurejev trascorre le vacanze su uno yacht, salpato da Tel Aviv. Anche sul mare, il danzatore non rinuncia all'eccentricità che lo contraddistingue: qui sta nuotando in regolare costume ma con un bel berrettone di lana spessa (Publifoto)

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa

al mare

Nuvolosità in aumento, con schiarite pomeridiane; temperatura in lieve diminuzione; Mar Ligure poco mosso; venti deboli.

ai monti

Nuvoloso, con probabili temporali nelle zone alpine; temperature in diminuzione.

Chiacchiere sul materassino

Le due gare della simpatia che hanno accompagnato le vacanze

CONCLUSO IL CONCORSO GRAN SUCCESSO DI NOLI

Sanremo, 22 agosto.

Il barman Gino del bar Sirito e i bagni Vittoria, entrambi di Noli, hanno vinto i due concorsi lanciati da *Stampa Sera* nelle località della Riviera di Ponente, «Il barman che preferite» e «La spiaggia più bella».

La classifica che pubblichiamo è definitiva per i primi otto posti. Sono in corso ulteriori conteggi per gli altri concorrenti e di controllo di tutti i risultati.

Questa sera i vincitori (un barman, uno stabilimento balneare ed una azienda di soggiorno, a nome del centro turistico complessivamente più votato) saranno premiati al Roof Garden del Casinò di Sanremo, nel corso di un gala con Walter Chiari.

Sono così giunte in porto le due gare della simpatia e della cordialità, che hanno accompagnato le vacanze dei nostri lettori in Riviera.

Esse rientravano, com'è noto, in una serie di iniziative dedicate dal nostro giornale a questa tanto criticata ed amata patria del turismo: ogni giorno, nelle pagine dedicate alle vacanze, sono stati dibattuti proprio i problemi più gravi delle località rivieraschi, affrontati i mille ostacoli che ritardano il salvataggio di quella che era una delle più belle coste d'Europa e che un ulteriore, dissennato sviluppo rischierebbe di rovinare definitivamente.

Un giornale, per sua natura, non può risolvere quei problemi, ma certo può contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad affrettare le decisioni delle autorità.

In questo spirito di ecologica «missione» sono stati studiati anche i due concorsi. Soprattutto quello per «La spiaggia più bella»: i lettori sono stati invitati a segnalare su una scheda uno stabilimento balneare, e noi abbiamo chiesto che il voto fosse veramente la sintesi di un giudizio sereno, meditato sugli aspetti che ciascuno, giorno per giorno, rileva, critica e apprezza: tranquillità, pulizia, organizzazione, simpatia. Sono così emersi, dalle segnalazioni dei lettori, i guai che da vari anni travagliano le coste della Liguria: dal mare pieno di rifiuti o inquinato dal petrolio alle spiagge superaffollate, ove è arduo stendersi per prendere il sole e si è storditi dal caos e dal rumore.

Ma i lettori ci hanno aiutati anche a compiere consolanti scoperte: che esistono stabilimenti balneari dove le distanze fra gli ombrelloni lasciano spazio per correre e giocare, dove l'organizzazione è perfetta, la tranquillità coltivata e rispettata, i proprietari ed i bagnini simpaticamente legati da un rapporto amichevole con i clienti.

Si può dire che non v'è stato turista di Noli, italiano o straniero, che non abbia fatto conoscere la sua stima per questo o quello stabilimento balneare della «antica repubblica marinara»; altrettanto è accaduto a Spotorno, a Finale, ad Arma di Taggia.

Non a caso il concorso non si limita a premiare uno stabilimento balneare, ma vuole includere i centri turistici come tali. Questo avviene attraverso uno speciale meccanismo di scelta: si sono sommati i voti ricevuti dagli stabilimenti di una località e si sono divisi per il numero degli stessi; la media così ottenuta designa veramente la cittadina più votata della Riviera di Ponente; a questa andrà il titolo di spiaggia più bella, e sarà il presidente della locale Azienda di soggiorno a ricevere stasera la targa della vittoria.

Anche il concorso «Il barman che preferite» ha superato i confini di una gara di bravura tra «addetti ai lavori». La bravura entrava in qualche modo nel giudizio, ma non ne era la sola componente: in esso si mescolavano altre virtù (cortesia, serietà, pazienza), assai importanti per chi, come i liguri, vuol vivere sul turismo e per il turismo. Quasi tutti trascorriamo qualche ora della nostra giornata vacanziera in un locale (un bar, una discoteca, un dancing), dove appunto il barman è, o deve essere, il sorridente mediatore del difficile rapporto di odio-amore tra il turista e il luogo in cui trascorrere l'estate.

Una parola di ringraziamento e di elogio, ora che si tirano le somme, meritano anche i lettori di *Stampa Sera*. In primo luogo perché, vincendo la naturale pigrizia di questa stagione, hanno partecipato numerosi ai concorsi, inviando migliaia di voti. Ma soprattutto non si sono lasciati sfuggire il significato serio che era racchiuso nelle due iniziative.

Oggi possiamo misurare il loro successo non solo con le somme dei voti arrivati: si è fatto qualcosa per la Riviera, si sono sensibilizzati i turisti, gli operatori economici, forse anche le autorità. E magari tutti assieme potranno riuscire a fare, di questa irripetibile costa italiana, una terra serena, ancora vivibile.

Carlo Sartori

LE CLASSIFICHE

Il barman che preferite

1)	Gino (Bar Sirito, Noli)	voti 167.431;
2)	Giorgio Masera (Clipper, Arma di Taggia)	133.126;
3)	Piero Gozzi (Gulliver Club 2000, Noli)	130.483;
4)	Enzo (Lord Nelson, Spotorno)	57.913;
5)	Giorgio Galli (Bar Vittoria, Finale)	56.420;
6)	Mario Gustini (Bar Torino, Noli)	24.774;
7)	Paolo Romeo (Puerta del Sol, Alassio)	23.798;
8)	Ernesto (La Bella Scandinavia, Spotorno)	15.276.
9)	Albino Ducci (Hotel Foresta, Cervo)	4.892;
10)	Silvano Zunino ([illegible] Gelateria, Loano)	4.440;
11)	Emilio (Carillon, Albenga)	4.168;
12)	Walter (Bar Roma, Diano Marina)	3.278;
13)	Christian (Byblos, Ospedaletti)	2.295;
14)	Felice De Cunsolo (Bar Nazionale, Sanremo)	2.034;
15)	Sacha (La Camargue, Finale)	1.885;
16)	Paolo Muratori (Vittoria Beach, Arma)	1.797;
17)	Baffo di Ceriale (Napoleon Bar, Ceriale)	1.170;
18)	Donato (Bar Sayonara, Finale)	1.085;
19)	Siciliano (Bar En Plein, Sanremo)	774;
20)	Tony (Discoteca Boschetto, Varazze)	696;

21) Mauro (Number One, Sanremo) 594; 22) Gianni Natta (White Lady, Sanremo) 510; 23) Carlo (Bar Napoleone, Sanremo) 498; 24) Gaetano (Number One, Celle) 450; 25) Franco (Bar Santa Fé, Diano Marina) 372; 26) Romano (Cavalluccio Marino, Pietra Ligure) 267; 27) Aldo (Ai Pozzi, Loano) 240; 28) Antonio (Portichetto, Arenzano) 147; 29) Salvatore (Bar Bagni Ondina, Laigueglia) 42; 30) Enzo (La Tana, Varazze) 27; 31) Ciao (Bar Ciao, Sanremo) 27; 32) Nini (Bagni Torino) 27; 33) Guido Galli (Bar Bagni Vittoria, Noli) 21; 34) Calcagno (Bar Calcagno, Arenzano) 18; 35) A. Marchetti (Bar Trocadero, Finale) 15.

La spiaggia più bella

1)	Vittoria - Noli	voti 169.491
2)	Nirvana - Noli	149.118
3)	Vittoria Beach - Arma di Taggia	136.220
4)	Lido - Finale	40.403
5)	Miramare - Spotorno	34.575
6)	Ondina - Noli	21.632
7)	La Scogliera - Alassio	15.444
8)	Boncardo - Finale	9.408
9)	Lido (Finale)	5.471;
10)	Nettuno (Diano Marina)	4.167;
11)	Spotorno (Spotorno)	3.885;
12)	Nettuno (Loano)	2.913;
13)	Byblos (Ospedaletti)	2.225;
14)	Gabriella (Sanremo)	1.759;
15)	Nereo (Noli)	1.713;
16)	Luciani (Celle)	1.009;
17)	Milano (Varazze)	900;
18)	Ondina (Laigueglia)	795;
19)	Pinuccia (Varazze)	761;
20)	Anita (Noli)	697;

21) Perù (Varazze) 450; 22) Rosiano (Cervo) 331; 23) Nettuno (Sanremo) 303; 24) Da Vittorio (Sanremo) 300; 25) Nereidi (Arma di Taggia) 229; 26) Maona (Bordighera) 156; 27) Eden Rock (Sanremo) 150; 28) Nettuno (Albisola) 147; 29) Kontiki (Sanremo) 118; 30) Parequa (Arenzano) 108; 31) Lido (Sanremo) 90; 32) Toscana (Alassio) 71; 33) Sanremo (Sanremo) 69; 34) Soraya (Spotorno) 51; 35) Lino (Diano Marina) 42; 36) Torino (Albisola) 30; 37) Vittoria (Varazze) 30; 38) Lido (Arenzano) 30; 39) Buenos (Alassio) 27; 40) Doria (Loano) 27; 41) Flora (Pietra Ligure) 24; 42) Le Palme (Laigueglia) 24; 43) Astoria (Spotorno) 21.

Ultimi "spiccioli,, in riva al mare

Con la conclusione delle "grandi vacanze,, degli italiani

Romagna, in mano agli stranieri

Rimini, 22 agosto.

La «grande vacanza» degli italiani sta dolcemente spegnendosi sulle rive del mare Adriatico, in Romagna, al termine della frenesia ferragostana. Nei cinquemila alberghi, locande e pensioni, nelle migliaia di case private, camping, ostelli, dove avevano trovato ospitalità, fino a domenica scorsa, circa un milione e mezzo di bagnanti, si riprende a considerare la vita con più calma.

Non è ancora la fine della stagione, che quest'anno — favorita anche da un clima eccezionalmente benevolo ed accogliente con cielo sereno, mare calmo e temperatura media sui 35 gradi — promette di prolungarsi oltre tutto settembre; ma è già un tramonto per questo bello e dolce Paese non si sappia programmare le vacanze degli italiani, perché è proprio adesso che si può godere maggiormente e sentire più profondamente il fascino delle località di riposo e svago.

Un nuovo fascino

Domenica scorsa il grande esodo ha intasato le strade che dalla Riviera portano alle pianure emiliane e lombarde, da cui proviene la gran massa dei turisti estivi, e i pendii delle Alpi piemontesi (il Piemonte è terzo nella graduatoria delle Regioni che preferiscono la costa romagnola). Pur con un certo rincrescimento per i guadagni che si allontanavano, baristi, pizzaioli, bagnini e, soprattutto, camerieri, hanno salutato la fine della frenetiche fatiche da forzati, che li hanno tenuti impegnati perlomeno venti ore su ventiquattro. Ed ora attendono che passino questi dieci giorni per riprendere il lavoro intenso con l'ondata settembrina dei turisti stranieri già prenotati.

In questi giorni la Riviera si mostra con i suoi aspetti più piacevoli ed è un peccato che nel nostro

Oggi le decine di migliaia di ombrelloni e le centinaia di migliaia di brandine e sedie a sdraio sono sempre occupate; ma non c'è più l'affollamento dei giorni scorsi e ci si ritrova, da ombrellone ad ombrellone, fra amici con il bagnino Serafino, Giorgio, Gino, Pino ecc., che ha di nuovo il tempo di venire ad informarsi della tua salute e di quella dei tuoi parenti, di consigliarti una gita, un bar o un ristorante, di raccontarti le ultime novità della moda di spiaggia e gli ultimi pettegolezzi, tenuti sempre però nel vago e nell'indefinito.

Il bagnino è il personaggio centrale del turismo romagnolo: osserva e scruta benevolmente i suoi «ospiti paganti», pronto a intuirne i desideri e le necessità. Se il disturba il transistor che il vicino tiene a volume troppo alto, puoi stare tranquillo che, nello spazio di pochi secondi, il suo discreto intervento riuscirà a salvare la privacy di ognuno.

«*Dove eravamo noi, era un inferno di rumori* — diceva ad un gruppo di amici il pittore riminese Fernando Gualtieri che nel marzo scorso a Parigi ha aperto una galleria in Boulevard Montparnasse con un *vernissage* al quale hanno partecipato, fra gli altri, diversi ambasciatori, la baronessa Rotschild e Pitigrilli — *Ma quando ci siamo rivolti al bagnino, anche se eravamo nei giorni di Ferragosto, abbiamo potuto godere di un po' di calma e riposo per i nostri nervi*».

«*I rumori sono stati effettivamente il motivo delle maggiori e, oserei dire, quasi uniche lamentele* — ha dichiarato Valli Severi, la dirigente di Promozione Alberghiera, una organizzazione di albergatori riminesi e riccionesi che intende migliorare e qualificare il turismo romagnolo —. *Poi, con la buona disposizione d'animo di tutti, si è giunti ad un compromesso soddisfacente*».

La breve tregua

«*Che cosa si fa di bello in questi giorni?* — abbiamo chiesto al bagnino numero "8", Serafino, che occupa il posto più centrale del Centro-Marina riminese —. *Si smobilita forse?*».

«*Certamente no* — ha risposto — *ma tutti avevamo bisogno di un po' di tregua per riprendere le forze in vista del settembre, quando gli ultimi italiani, che ancora affollano la spiaggia, cederanno quasi totalmente il posto agli stranieri. Oggi noi consigliamo ai nostri ospiti gite turistiche nell'entroterra, oppure gite artistiche nei centri storici come Ravenna, Venezia e Firenze, oppure gite in mare nella dirimpettaia Jugoslavia. Un modo magnifico per passare il tempo e per riposarsi, finalmente*».

Edda Montemaggi

Al Roof Garden del Casinò

Stasera a Sanremo la premiazione

SANREMO, 22 agosto.

Il gioco è fatto, «rien ne va plus». Questa sera, al Roof Garden del Casinò municipale di Sanremo, tra balletti, musiche e scoppiettii di tappi di champagne, si concluderà il concorso estivo di «Stampa Sera». Sul podio, davanti a 450 invitati, saliranno i migliori barmen e i titolari delle spiagge più belle della Riviera. I loro nomi non si conoscono ancora, anche se la rosa dei finalisti si è ristretta a tre-quattro persone. A loro è andata la stragrande maggioranza dei consensi dei villeggianti, che da luglio hanno affollato e affollano le spiagge e i centri di tutta la Liguria.

Le schede-voto dei due concorsi sono giunte a migliaia. Stamane, le redazioni di Torino, Sanremo, Savona e Imperia sono state invase dall'ultima ondata, la più massiccia. La classifica dei giorni scorsi è stata rivoluzionata, e per il primo posto la battaglia è serrata. Noli, Finale Ligure e Arma di Taggia stanno lottando a gomito a gomito per contendersi la volata finale. Come in una gara ciclistica, tutto sembra legato all'ultimo sprint.

Il «Grattacielo Vittoria Beach» di Arma di Taggia ha fatto una rimonta strepitosa. Dopo tre quarti di gara in sordina, ha gettato all'ultimo momento sul banco della gloria cassette di tagliandi. I controllori hanno cominciato a contarli alle 12. Ne avranno per un pezzo. «Mi piace giocare d'azzardo — ha dichiarato l'ingegner Colombo Bianchi, un industriale che da anni ha legato con successo il suo nome ai laterizi, a imprese di costruzione, a catene di alberghi e a una fabbrica di acque minerali, la Santa Vittoria —, e fino all'ultimo ho tentato di bloccare i voti per il mio Vittoria Beach».

Poiché è materialmente impossibile annunciare i risultati finali essendo lo spoglio dei voti ancora in corso, anticipiamo qualche «flash» sulla premiazione, che avverrà nel corso di un «gala» che vede come vedette Walter Chiari.

Alle 21 tutti gli invitati, la maggior parte in smoking e abito lungo, affolleranno il bar del Casinò municipale di Sanremo per gustare i nuovi cocktails dei sei barmen, che hanno ottenuto più voti durante il concorso. Alle 21,30, al Roof della casa da gioco verrà servito un diner alla francese, a base di champagne. Alle 22,15, inizio del floor-show, con il balletto di Jean-Paul Morillon, formato da splendide ragazze in topless; numeri di alto equilibrismo con il messicano Daniel Rey e un numero dei «Modina Munoz» del Lido di Parigi. Alle 23,15, Walter Chiari. Le prenotazioni per il «big» milanese sono già esaurite la settimana scorsa. Ci sono stati clienti che erano disposti a comperare il tavolo a borsa nera: 150-180 mila lire per quattro persone.

Subito dopo lo spettacolo del comico, i riflettori del Roof si accenderanno sul concorso «Stampa Sera». Attimi di suspense, poi la pallina della roulette si fermerà sui nomi dei vincitori, che, uno alla volta, saliranno sul palco per ricevere l'ambito e meritato trofeo.

Roberto Basso

Il Sud scopre che il turismo è un ottimo affare

Contraddizioni del Cilento

Chiunque abbia frequentato anche solo per un anno una scuola gestita da religiosi, avrà sentito raccontare di Giuseppe Cottolengo e della sua cieca fede nella Provvidenza, ed in particolare l'aneddoto di quel giorno in cui, dovendo sfamare trenta e più ospiti, gli si presentò il vivandiere dicendogli che restava in dispensa cibo appena sufficiente per tre persone. «Come facciamo?»: «Butta via tutto» gli rispose il santo. Il vivandiere, esterrefatto e dopo inutili [illegible] «veramente» ubbidì. Poco dopo arrivò alla «Piccola casa della divina Provvidenza» un carro di vivande mandato da un ignoto benefattore.

Il turista che visiti per la prima volta la costa del Cilento, ai confini tra la Campania e la Calabria, non può non avere l'impressione che gli amministratori locali nutrano nel soprannaturale una fiducia pari, se non superiore, a quella del Santo. Basta visitare un paese dell'interno, come Vibonati, Torre Orsaia (entrambi a pochi chilometri da Sapri, proprio ai confini tra le due regioni) o altri, più piccoli, che s'incontrano sulla strada per Palinuro, o ancora più a Nord, verso Paestum, per accorgersi che il benessere portato dal turismo non è che una vernice superficiale, che il flusso di denaro portato dai villeggianti settentrionali e stranieri lambisce soltanto le coste. Basta addentrarsi di pochi chilometri e si ritrova la miseria di sempre.

Paese abbandonato

Accanto alla miseria, immancabile, lo spreco. La valuta che ora giunge in queste regioni grazie al turismo, non sembra sia usata per fornirle di tutti quei servizi dei quali da sempre, hanno bisogno. Acquedotti, fognature, scuole, ospedali, mancavano ieri, e mancano oggi. Per questo forse si spera nella Provvidenza. L'iniziativa non manca invece quando si tratta di costruire qualche opera che non sia strettamente necessaria.

Prendiamo Maratea, ad esempio. Il paese vecchio, completamente abbandonato, sorge su una montagna. Le case sono tutte in rovina, gli abitanti le hanno lasciate per trasferirsi sulla costa, ora stazione turistica famosa. Sul monti non è rimasto nessuno. Tra le rovine c'è solo un enorme Cristo in cemento bianco, che imita quello del Pan di Zucchero, con le braccia aperte e rivolto verso terra. La costruzione (orribile, di cattivo gusto) porta la data del 1965. Per giungervi è stata costruita una strada che sembra l'autostrada del Brennero: tutta tornanti e, verso la fine, viadotti arditissimi, che si sporgono oltre la montagna, per addolcire la pendenza e rendere più agevole la via al «pellegrino» motorizzato.

Maratea. Una suggestiva inquadratura del porticciolo e del vecchio paese

Sono andato nel Cilento non per lavoro, ma in vacanza. Non ho fatto il giornalista, ma il turista. Non sono andato a cercare chi ha ordinato e chi ha costruito strada e statua, mi sono limitato a chiedermi, come certamente molti altri, se era proprio necessario spendere miliardi (i viadotti costano cari) per quest'opera, in un paese dove manca tutto.

Manca l'acqua

Immancabile quanto lo spreco, la costa del Cilento con l'arrivo del turismo sta conoscendo la speculazione edilizia. Assomiglia in tutto a quella che ha ormai irrimediabilmente deturpato la Riviera ligure, ma ha un volto ancora peggiore: delle case improvvisate, precarie. Un esempio tipico lo si ha in un villaggio a pochi chilometri da Sapri, andando verso Policastro: più di 300 villette su un versante di una collina. Altre ancora sono in progetto. Le strade, strettissime e sconnesse, sono quasi impraticabili sia a causa delle auto posteggiate (mancano i garage), sia a causa del sottilissimo strato d'asfalto già sconnesso.

Qualcosa di analogo, ma più lussuoso, sta sorgendo su un'altra collina pochi chilometri più a Nord. Su come sta nascendo questo centro residenziale, in paese circolano molte voci. Alcuni raccontano che l'impresario ha chiesto il permesso all'Enel per allacciarsi, con un cavo volante, ai fili della luce che alimentano tre villette unifamiliari per avere corrente nel cantiere. Ottenuto il permesso e terminati i lavori, ha mantenuto lo stesso cavo volante e se ne è servito per portare la luce all'intero villaggio. La cosa continua ancora adesso, che circa 10 ville sono già abitate.

Ma c'è un'altra voce: pare che queste case, oltre che della corrente, fossero anche prive d'acqua. Per poterle vendere, sarebbe stato riempito un serbatoio e collegato, con tubi di gomma, alle condutture. Quando arrivava l'acquirente, apriva i rubinetti e vedeva che l'acqua c'era. Soddisfatto, comprava. Il giorno dopo il serbatoio era naturalmente asciutto.

Oltre a queste colpe dei costruttori, vi sono quelle degli amministratori. E qui non si tratta di voci. Il villaggio in questione è formato — come abbiamo detto — da una decina di ville. Questo per il momento: presto il loro numero aumenterà. Le persone che vi abitano e vi abiteranno «producono» ogni giorno una certa quantità di rifiuti che vengono regolarmente chiusi in sacchetti di plastica e buttati dall'altro lato della strada, nel primo posto che capita, perché gli spazzini fin lassù non vanno. In Municipio si difendono: «Il nostro è un Comune povero, non possiamo garantire i servizi delle grandi città». Giusto: non bisogna spendere più di quanto si incassi. Ma allora, perché è stato concesso il permesso di costruire un villaggio che non potrà avere neppure i servizi indispensabili? Il turista che compra la casa sulla collina con «vista sul golfo e aria balsamica», tra qualche anno si troverà in un immenso immondezzaio.

Gianni Gambarotta

Nuovo passatempo per la "gente bene,,

Si evocano gli spiriti sulle tolde degli yacht

Sanremo, 22 agosto.

L'estate 1973 ha scoperto la magia. Nel porto di Sanremo, tra le 22 e l'una dopo la mezzanotte, non è difficile vedere yachts da cento milioni illuminati da flebili luci e, seduti attorno a tavoli rotondi a tre gambe, otto-dieci persone, in prevalenza splendide ragazze e fusti dall'abbronzatura perfetta, fare catena con le mani e guardare fisso un bastoncino di incenso che arde pigramente dentro un piattino di rame. Tutti, guidati da un medium, evocano le anime dei trapassati per conoscere il presente e il futuro.

Le sedute spiritiche stanno diventando il passatempo preferito della «gioventù bene», e molti figli di papà si sentono predestinati a leggere nel futuro. L'abbigliamento per le sedute è fantasioso, esotico. L'importante è essere scalzi e non avere orologi al polso, o anelli al dito. Sui panfili si parla di tutto e di tutti, e ad ogni domanda il pendolino magnetico del medium ha una risposta.

Questa notte, sul «Zingara IV», un 27 metri battente bandiera panamense, attraccato al molo di Levante, il mago Antonio Interdonato, 37 anni, brillante uomo d'affari, ha guidato una delle tante sedute. Attorno al suo tavolo a tre gambe, una decina di persone, alcune scettiche, altre «sensitive». La luna era favorevole e, formata la catena, si è tentato diverse volte di sintonizzarsi con l'aldilà. Tutto, però, è stato vano. Qualcuno ha dichiarato di aver avvertito qualcosa, del bruciore sotto i piedi, ma la maggioranza è rimasta refrattaria.

Più interessante la prova del pendolino e delle fotografie. Ad un certo momento, Antonio Interdonato, davanti alla foto di Paul Ghetty, è caduto in trance, annunciando un rapimento con nefaste; episodi di morte, tradimenti, droga e vendetta. Quasi tutti si sono sentiti accapponare la pelle, proprio come probabilmente il mago si aspettava. Senza brividi, la magia è favola.

r. b.

Un po' di riposo per il bagnino

La «grande ondata» dei turisti è ormai passata: il bagnino adesso può tirare il fiato e riposarsi, in attesa dell'arrivo degli ultimi villeggianti settembrini (Foto Moisio)

Sulla riviera romagnola ormai il fusto non piace più

Trionfa l'uomo della terza età

Rimini, 22 agosto.

Fusti e musica classica sulla riviera romagnola.

«Addio Tarzan! Ormai il fusto non piace più». E' questo il grido che, nell'attuale dolcissimo finale di stagione, si eleva dalle frequentate coste dell'Adriatico. Ai muscoli vigorosi e poderosi si sostituisce — nei gusti femminili — l'uomo della terza età, quello della pancetta pronunciata e della calvizie incipiente. E anche il tipo un po' macilento, dallo sguardo appannato, è salito finalmente alla ribalta dell'attenzione dell'altro sesso e gode d'un tanto atteso momento di popolarità.

«Ora il problema — dicono i maligni — è vedere se i nuovi primattori riusciranno ad essere all'altezza delle attese».

«Le classi di ferro dal 1922 al 1925 — *dice Harold Ricipuli, il capufficio stampa dell'Azienda di soggiorno di Cattolica* — qui da noi sono in subbuglio. Falangi di uomini di mezza età hanno invaso le palestre per riconquistare il vigore e l'elasticità giovanili».

Harold Ricipuli forse esagera «pro domo sua», ma è certo che a Cattolica, a 22 chilometri a Sud di Rimini, la gioventù è isolata e si è formato un «gruppo bulldozers», che raggruppa tutti i fusti locali, al grido di «muscoli e baffi all'insegna della virilità».

Hanno risposto quelli della classe 1918 con un telegramma di precisazione: «La donna esige esperienza e non una stupida massa di muscoli».

Sarà la fine della stagione balneare, che si approssima troppo velocemente, a dire l'ultima parola sull'interessante «battaglia dell'età», che si è andata inserendo, più o meno scopertamente, anche sul resto della riviera romagnola.

Intanto, mentre a Cattolica si lotta per la donna e a Riccione ci si lusinga per il francobollo dedicato alla «perla dell'Adriatico» dal Senegal, a Rimini si organizza la 24ª Sagra musicale, in programma da lunedì 27 agosto al 18 settembre. Quest'anno la manifestazione si svolgerà sempre al Tempio Malatestiano, la celeberrima chiesa di Leon Battista Alberti che inaugurò oltre cinque secoli fa il Rinascimento. Il famoso capolavoro della nostra architettura costituisce indubbiamente un ambiente unico, per la suggestività delle sue strutture e per il clima che sa creare. Alla Sagra parteciperanno l'orchestra tedesca della «Deutsche Solistenvereinigung» con il Coro Bach di Friburgo e il Coro Santa Cecilia di Francoforte, i pianisti Michele Campanella e Sergio Cafaro, il quartetto «La Salle» e la orchestra e il coro del Teatro Comunale di Bologna. Saranno eseguite musiche di Bach, Liszt, Mozart, Beethoven, Schubert, Haydn, Schoenberg, Clementi, Weber e Strawinski.

«Che cos'ha di diverso questa edizione della sagra, da quelle degli anni scorsi?» *abbiamo chiesto a Gian Francesco Donati, capo ufficio stampa dell'Azienda di soggiorno di Rimini.*

«E' la prima volta che la sagra si svolge nel quadro di una stretta e diretta collaborazione tra l'Azienda di soggiorno e il Comune di Rimini, sotto gli auspici dell'Assessorato regionale al Turismo, che assieme al ministero del Turismo e Spettacolo contribuisce finanziariamente alla realizzazione dei concerti».

«E questo le fa sperare bene?».

«Direi di sì. La sagra aveva bisogno di un rilancio che solo la collaborazione di questi enti pubblici le può garantire».

s. m.

Quadri a Susa ispirati dai poeti

Susa, 22 agosto.

(g. d.) Originale manifestazione artistica di pittori e poeti alla «Galleria del Borgo», a Susa, domani sera. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 agosto prossimo.

Tre poeti di Susa — Anna De Milano, Alessandro Bianco e Gianni — hanno dato con le loro poesie la ispirazione ad un gruppo di pittori torinesi di trasferire sulle tele versi e ritmi, in un suggestivo connubio artistico denominato «Ut pictura poesis», prima rassegna di pittura e poesia della «Galleria del Borgo storico», che è situata in via Palazzo di Città, proprio di fronte al Comune.

I pittori che esporranno le tele ispirate dai poeti seguini sono: Bottalico, Ciocca, Bourdet, Felix, Ferraro, Leporati, Mancini, Penna, Begio, Piana, Ravera Ayra, Tognetti, Zanello. La manifestazione artistica si aprirà domani sera alle 21,30.

Si concludono a Bardonecchia gli "Incontri di musica"

BARDONECCHIA, 22 agosto.

(g. d.) Domani si concluderanno a Bardonecchia gli «Incontri internazionali di musica», una rassegna che ha visto nella chiesa di Sant'Ippolito i migliori solisti italiani e stranieri di musica classica. Domani sera, ultimo ad esibirsi sarà il «Trio d'archi» del Conservatorio di Torino, composto da Ermanno Molinaro, Lorenzo Lugli, Renzo Brancaleon. Verranno eseguite musiche di Schubert, Beethoven, Dittersdorf.

La rassegna ha avuto un notevole successo e tutti gli artisti hanno sempre dovuto concedere «bis» al numeroso pubblico che ha assistito alle manifestazioni.

Il gioco del Lotto

Il 84 di Torino è rimasto nell'urna della Mole per la 141ª settimana consecutiva. A quota 114 è salito il 35 di Napoli; 101 settimane hanno toccato 76 di Bari e 17 di Genova.

Settimana tranquilla anche fra le combinazioni, dove segnaliamo solo un terno: nella serie 3 delle Figure a Napoli con i numeri 36-3-84.

Uscita consecutiva del 40 a Genova, passato dalla 3ª alla 1ª casella, e del 84 a Palermo (già 4º, ora 5º estratto).

Questa la classifica, dopo l'estrazione del 18 agosto 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 76 (da 101 sett.); 15 (74); 80 (58); 10 (56); 10 (55); [illegible] (53); 70 (50).

CAGLIARI: 18 (80); 66 (58); 30 (83); 81 (60); 41 (60); 26 (57); 77 (57); 39 (53); 86 (52); 2 (50).

FIRENZE: 4 (95); [illegible] (92); [illegible] (86); 47 (71); [illegible].

GENOVA: 17 (101); 19 (60); 28 (58); 82 (57); 30 (53); 8 (50).

MILANO: 86 (65).

NAPOLI: 35 (114); 17 (73); 20 [illegible]; 38 (55); 74 (50).

PALERMO: 72 [illegible]; 83 (64).

ROMA: 64 [illegible]; 74 (67); 35 (60); [illegible] (58); 60 (53).

TORINO: 84 (141); 65 (88); 18 (64); 6 (62); 50 (54); 75 (52).

VENEZIA: 29 (75); 67 (72); 2 (62); 40 (54); 35 (52); 80 (51); 65 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Palermo, 70 sett.; Genova, 37; Roma, 26; Firenze 18.

Vertibili: Napoli, 47; Bari, 23; Venezia, 20; Cagliari, 15.

Cadenze: Venezia, 8 (77); Palermo, 0 (48); Torino, 6 (45); Firenze, 0 (43).

Figure: Cagliari, 5 (53); Bari, 7 (45); Napoli, 7 (30); Roma, 5 (33).

Decine: Milano, 40.na (48); Torino, 50.na (37); Palermo, 30.na (33); Firenze, 80.na (28).

ENALOTTO

Per il concorso numero 33 del 25 agosto 1973 proponiamo un sistema da 16 colonne (8 fisse e 4 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

Ruota		
BARI	2	
CAGLIARI	2	
FIRENZE	x	
GENOVA	1	
MILANO	2	
NAPOLI	2	
PALERMO	1	2
ROMA	x	
TORINO	1	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	
ROMA 2°	x	2

Nikita Magaloff

Da domenica (fino al 22 settembre) le Settimane Musicali

Mendelssohn "apre,, a Stresa

Stresa, 22 agosto.

(r.s.) Vecchie conoscenze alle «Settimane musicali» che avranno inizio domenica prossima a Stresa e che si concluderanno il 22 settembre. Tornano il maestro Theodor Egel (dirigerà l'*Elia* di Mendelssohn, l'oratorio d'apertura), l'orchestra «Deutsche Solistenvereinigung», i due cori congiunti «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo. Si rivedranno il maestro Karl Boehm (con un programma beethoveniano: *Sinfonia n. 4 e n. 3, Eroica*) e l'orchestra dei «Wiener Philarmoniker»; l'Orchestra da camera di Stoccarda, di cui è direttore e fondatore Karl Munchinger (con il ciclo integrale dei *Concerti Brandeburghesi*) i «Solisti Veneti» di Claudio Scimone (con opere di Chailly, Bettinelli, Bucchi e, ovviamente, di Vivaldi: *Sinfonia in sol maggiore per archi e cembalo*).

Si ascolteranno, ancora, il pianista Mario Delli Ponti (con musiche di Bach, Brahms e Debussy), l'organista Fernando Germani con Max Reger. Si ritornerà Vittorio Gui, alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino Rai per dirigere musiche di Mozart (*Der Schauspieldirektor*, ouverture), Brahms (*Concerto n. 1 in re minore, op. 15 per pianoforte e orchestra*, solista Nikita Magaloff), Debussy (*Prélude à l'après-midi d'un faune, Nuages, Fêtes*) e Wagner (*I maestri Cantori di Norimberga*, preludio atto III, preludio atto I).

Ma tante altre occasioni riserva il programma. Martedì prossimo il complesso di tre organi «Ensemble Wolfang von Karajan» eseguirà l'*Arte della Fuga* di Bach e due giorni più tardi il Trio «Beaux Arts» di New York dedicherà un concerto a Haydn, Sciostakovic e Brahms. Ci sono, ancora, il pianista Wilhelm Kempff con un recital dedicato a Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore, postuma, Sonata in do maggiore, incompiuta* e *Tre pezzi per pianoforte* (1838); e il quartetto La Salle di Cincinnati, con Purcell, Mozart e Schoenberg.

Un posto particolare le «Settimane» riservano alle nuove leve del concertismo: quattro puntate, che si aprono lunedì con la violoncellista polacca Bogumila Reszke, primo premio Ginevra 1971. Gli altri solisti saranno: il pianista Sergio Marengoni di Brescia, vincitore nel 1969 a Vercelli del primo premio «Viotti», il pianista Murray Perahia di New York, premio, «Leeds» 1972 e il pianista Arnaldo Cohen di Rio de Janeiro, premiato al concorso «Busoni» di Bolzano, edizione 1972.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* una configurazione estremamente avversa la quadratura di Giove con Marte, oltre ad allontanare la fortuna, lascia prevedere disastri. *Sentimenti:* le previsioni, anche in questo settore, sono assai scoraggianti. Prudenza. *Salute:* dieta alimentare severa per preservare il fegato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* coloro che riescono a conciliare una spinta dinamica con le necessità della ragione, ottengono risultati concreti. Progressi professionali. *Sentimenti:* non si ravvisano nel cielo astrologico avvenimenti di particolare rilievo. *Salute:* vigorosa e in netto miglioramento dopo i benefici della vacanza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il sestile Mercurio-Urano è una lieta premessa per le occasioni offerte dal caso, specie se riguardano i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* il clima affettivo è allettante, con la possibilità di piacevoli incontri. *Salute:* le condizioni del sistema nervoso agevolano il fisico. Allegria.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la presenza di Saturno ospite del Segno e offeso dalla Luna, verso il tardo pomeriggio, annuncia ostacoli dovuti a fatalità. *Sentimenti:* l'inquietudine dell'animo si riflette anche nelle relazioni private. *Salute:* fine della giornata in stato di depressione psicofisica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari è di fausto auspicio perché, aumentando il coefficiente della simpatia, facilita le intese con il prossimo. *Sentimenti:* armonia in famiglia e con i vicini, si estendono le amicizie utili. *Salute:* nulla da segnalare per il vigore fisico e il tono dello spirito.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* come per i Gemelli, anche per voi il sestile Mercurio-Urano stimola le iniziative che sorgono all'ultimo momento. Viaggi utili. *Sentimenti:* l'amore riserva sorprese, incontri non programmati. Felicità per il cuore. *Salute:* eccellente, non deve destare alcuna preoccupazione. Ottimismo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* godete anche voi del sestile Urano-Mercurio che polarizza il suo influsso essenzialmente sulle opere dell'intelletto. Genialità. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata sono amabilmente movimentate. Ore giocose. *Salute:* non vi è posta alcuna limitazione. Viaggiate liberamente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* situazione analoga a quella dell'Ariete causa la quadratura Marte-Giove che richiede la massima prudenza in ogni mossa. *Sentimenti:* atmosfera molto tesa in famiglia. Contestata l'autorità paterna. Liti. *Salute:* crisi epatica di origine nervosa. Sconsigliabili i viaggi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* controllare gli impulsi, non agite d'impeto, ma sempre a ragion veduta. La troppa eccitata può creare situazioni imbarazzanti. *Sentimenti:* non c'è proprio nulla da temere perché l'amore di quella persona è vero. *Salute:* per qualche tempo ancora nessuna confidenza con l'acqua.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* buoni influssi per la dissonanza Saturno Mercurio che inclina a rimaneggiare vecchie questioni durante le odierne trattative. *Sentimenti:* calma relativa nelle relazioni della vita privata. Agire con diplomazia. *Salute:* ripresa nella seconda parte della giornata, vitalità notturna.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* confermati sono i presagi, in linea di massima, anche per l'attività professionale. Lasciate via libera alla improvvisazione. *Sentimenti:* una serata conciliante e distensiva con reciproche prove di vero affetto e di passione. *Salute:* assolutamente validamente protetta dagl'influssi celesti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* giungeranno a conclusioni soddisfacenti. Favori accordati nella carriera. L'aiuto di una donna sarà decisivo. Senza un po' ottica. *Sentimenti:* verso un innamorato Venere concede i suoi doni più belli. *Salute:* una cena frugale impedisce complicazioni nella digestione.

Miss spiaggia a Cesenatico

Stella Santambrogio, studentessa [illegible], è la villeggiante più graziosa di Cesenatico. Un gruppo di bagnini le tributa un meritato trionfo dando vita ad un'immagine che è un po' il simbolo della spensieratezza delle vacanze che volgono ormai al termine

donne confidenziale

Il maquillage delle notti d'agosto

BELLE DI SERA

Le vacanze sono ormai agli sgoccioli e si cerca di approfittarne il più possibile: giornate frenetiche sulla spiaggia, serate alla smaniosa ricerca del divertimento. Assaporiamo dunque queste ultime ore senza pensieri, in allegria e, naturalmente, in bellezza.

La bellezza «da sera» merita un discorso particolare perché è in questa occasione che la donna rivela il lato migliore del proprio aspetto: il corpo abbronzato e snellito risalta nei piccoli top e nelle lunghe gonne zingaresche, il volto è dorato, sano, gli occhi e la bocca acquistano nuova dimensione e nuovo splendore. E' facile così sentirsi lusingate e cedere alla pigrizia: niente trucco, capelli raccolti, nemmeno un gioiellino e via alla discoteca. C'è invece un codice di bellezza da seguire minuziosamente. Anzitutto, al rientro dalla spiaggia, un buon bagno tiepido addolcito da olio profumato (Borghese, Fenjal), doccia fredda e massaggio con latte idratante. Per il viso si procederà alla pulizia con un latte detergente molto delicato, scelto magari tra i prodotti per bambini, e poi ad una vaporizzazione con acqua di rose. Due volte alla settimana si indicata una maschera, rinfrescante e idratante, al miele, ai succhi di frutta, all'uovo o, se la pelle è un po' cotta dal sole, alla menta (Revlon).

Spazzolati, ravviati, ammorbiditi con crema i capelli, è il momento del maquillage. Se l'abbronzatura è intensa e uniforme è sufficiente un leggero strato di crema idratante da giorno, in caso di tintarella debole si potrà usare un gel marroncino (Max Factor, [illegible], Dior) ravvivato alle guance da un fard mandarino o rosa bruno. Per chi ha la pelle grassa e teme, dopo poche ore di vedere splendere naso e mento c'è un prodotto specifico, il «Face Dutty» di Revlon.

Pettinatura semplice, occhi luminosi e bocca in risalto: il volto dell'estate (Arden)

I rossetti, lucidissimi e vivi, hanno nomi e tinte appetitose, la serie alla frutta della Max Factor, per esempio, o le pomate di Dior o i succhi Lip-o-gel della Dana.

Le palpebre, con l'abbronzatura, sopportano i colori più inconsueti. Per valorizzare un'iride castana sono indicati gli ombretti dalle sfumature solari o aciduIe, albicocca, limoncino, marrone pagliettato d'oro ed anche i classici verde e blu purché in tonalità audaci, blu oltremare, verde pistacchio. Nuovi, pratici e divertenti, gli ombretti matitone, come quelli creati da Arden o i pastelli di Rimmel, che si possono sfumare, sovrapporre o utilizzare come eye liner e i recenti gel di Dior, dalle tonalità preziosissime (occhi di tigre, viola di Parma, incenso). Due buoni strati di mascara impermeabile, nerissimo o intonato all'ombretto, e il gioco è fatto.

Non dimentichiamo i profumi, il cui aroma è maggiormente valorizzato dalla temperatura. Perché il profumo «tenga» per tutta la serata, sarà bene sceglierlo solido o in olio, come la novità della Danusa «Sexy musk oil» o sotto forma di essenza (le più attuali vengono dall'Oriente, patchouli, legno di sandalo, o sono semplici estratti di un frutto, fragola, limone, pera, nocciola).

E i gioielli? Sempre indicate le catene e catenine d'oro o dorate, gli ornamenti ecologici, conchiglie, sugheri, ambre e coralli, ma il vero boom della stagione viene dall'Africa, come la «collana del povero», tutta in rafia, terminante con un medaglione riempito di miele o i collari di legno di canfora o di pepe, che conservano il sentore della pianta di origine e si portano al collo o alle caviglie.

d. giac.

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

A CARLOTTO in vacanza ad Arenzano, da Amedeo (Torino): «Melina dice che non può venire per il week-end. Manda sua sorella. Speriamo».

A DANTE da «lei»: «Controllati».

DA CARLO ALBERTO a Felixa, l'australiana conosciuta a Genova: «Ogni volta che vedo partire una nave penso a te. P.S.: mi hanno trasferito a Bologna».

GIULIO a Giulia, in vacanza ad Ospedaletti: «Va bene: se vuoi tornare torna, ma poi non venirmi a dire che sono stato io a farti accorciare le ferie. Fai come vuoi tu. P.S.: ti aspetto stasera».

A BINGO (Alassio) da Anna (arrabbiatissima): «E mi domandi perché me ne sono andata? Hai fatto tuoni e fulmini perché ti raggiungessi al mare, e poi sei andato tutti i giorni, dall'alba al tramonto, a fare pesca subacquea. Ti pare il modo?».

A PIERA E DOMENICO: «In casa dei gentiluomini prima le donne dopo gli uomini. Viva Elisabetta. Amici Bolzan».

A CICCIO, che sta tornando dalla Calabria: «Fatti aspettare ancora qualche giorno, torna pure con comodo. Mostro: ti aspetto da sei giorni. Intanto ti annuncio che ho strappato tutte le tue fotografie della Juve e se non ti sbrighi ad arrivare avrai il resto. Un bacio velenoso. Carla».

A MASSIMO, a Courmayeur, da Clarina: «Oh, se abolissero il calcio».

DA MARINA a Marino: «Tutte le tue citazioni non le capisco. E poi mi annoiano. Non potresti deciderti a parlare in modo chiaro e semplice? Che cosa ci vuole in fondo. Su, un po' di coraggio».

AD ANTONIO, in vacanza a Noli, dalla sua Giuseppina: «Giuramelo».

DA RENATA a Teobaldo: «Impostore. Che cos'è questa storia che sei stanco perché sogni di non dormire? Stai attento perché ti farò pedinare, traditore».

DA ADRIANO a Nina: «Perbacco».

A MAURIZIO in vacanza a Varigotti: «Aldo e Ada ti augurano buon compleanno, a papà, mamma e Mary tanti baci. Cari saluti a tutti gli amici della spiaggia».

OSVALDO FARINETTI, corso Potenza 100: «Sono un supertifoso del Torino, al quale mando tanti auguri di vincere lo scudetto».

Oggi festeggiamo

M. V. Regina, S. Siano, S. Timoteo, S. Sinforiano.

Oggi mercoledì 22 agosto: il Sole è sorto alle 6,37 e tramonta alle 20,25. Primo giorno: [illegible] l'ultimo quarto.

Un angolo (quasi) incontaminato

A piedi sul Garos

Siamo tutti [illegible] impegnati a ridiventare ingenui ricreandoci su pendici e spiagge, o meravigliandoci a città e luoghi diversi, di gente e linguaggi estranei. Ma se non si lasciamo accecare dai bagliori dei veloci confronti potremo trovare un ingenuo interessamento anche «a pochi minuti d'auto da Torino». Per esempio tra le colline submoreniche del Garos.

Sono le propaggine orientale delle morene più vicine a noi: il Garos ne raccoglie appunto le acque pluviali per darle quindi al Sangone sotto la grande Cascina - Castello di Gònzole.

Lungo il nuovo stradale Torino-Beinasco-Rivalta, poco dopo Gònzole, a destra, è il poggio con il vasto edificio del nuovo ospedale. Lì era la cascina della Marella (La Marela, cioè la Matassa: da chi perduta?) vi si giungeva su per un'obliqua stradina ombrosa.

Poco più avanti lo stradale sorpassa il fossato del Garos, lasciando dietro ad alcune casette novelle la riva sottolineata dai resti d'una sinuosa viottola lenta. Abbiamo già davanti a noi Rivalta con le umide mura — rossicce e verdi, mattoni erbe ed edera — del Castello; e il borgo tra i medioevali archi d'accesso. I moderni borghesi di Rivalta hanno però altre dimore, in due villaggi esterni. L'uno, chiamato il Centro, incomincia con via Dante e termina (criticamente?) con via Carducci e via Petrarca.

Oltre Garos, l'altro, più ricco (più di centoquaranta sontuose ville!) è il villaggio Aurora, semideserto in queste settimane di viaggi e soggiorni lontani. La rotonda ora non accoglie bambini, la bacheca del Consiglio del villaggio non ha proclami; solitarie le linde vie da cui il pacifico passaggio di pecore e vacche fu bandito per sempre. Le belle dimore silenziose sembrano ciò che sono davvero: un Dormitorio esoterico per i proprietari, i quali vivono fervorosamente ogni giorno dell'anno lavorativo, dall'alba al tramonto, in Torino.

I paesi del Garos sono Rivalta, Rivoli e Rosta parzialmente, Villarbasse quasi totalmente, Grugliasco e Beinasco al margine. Ma quantunque una sola sia la foce del Garos, nel Sangone, i Garos sono parecchi e non sarebbe inutile studiarli geologicamente. Sorprendono alcune loro forre nel groviglio delle macchie, e certi baratri pressoché repentini o almeno inopinati per chi passeggia sull'orlo di un terreno tranquillo.

I Garos rimangono sovente a secco (quando non inquinati dagli spurghi) ma dopo le lunghe pioggie e sotto un grosso temporale risorgono e si gonfiano. Ciò anche dannosamente, ma qualche volta con vantaggio, come avvenne un mese fa quando il Garos che viene giù dalle Combe e da Piaje andò furiosamente a sbloccare da un solido [illegible] d'immondizie clandestine il vano di quel ponte in cui, durante l'ultima guerra i contadini accorrendo cercavano un rozzo riparo dai bombardamenti aerei.

Da Rivalta si sale senza fatica al Monsagnasco tutto boscoso. Sulla sua cresta il masso erratico detto «Pera cro-sà» è marcato da una croce e, a quanto pare, dall'impronta delle dita ardenti o grinfie del diavolo che invano tentò d'afferrare il corpo d'una pastorella.

Si ha pure un itinerario tutto selvatico verso Villarbasse: dalla cappella di San Sebastiano al bel podere della «Bionda» poi sulla collina fino alla Malpensata, popolata d'armenti; poi alla frazione di Roncaglia che è un abitato agreste e gentile.

Nella piccola sua chiesa fu collocato, mesi e anni addietro, il bastone o randello che maneggiato da un pastore diventò micidiale per l'ultimo lupo del Monsagnasco.

Il Garos più lungo segna la vallette, che si risale da «San Chiri» (San Quirico, protettore dei bambini infermi) e da Corbiglia, graziosa borgata ottocentesca, fino a Ronchi e a Tulai, dove nella pur sana quiete alcuni casolari sono stati trasformati in meno rustiche, e comode e giulive dimore campagnole. Vigneti là intorno, orti, piccoli campi, praterie. Poi recondita (e da quindici giorni proprio nascosta perché catturata con tubi sotterranei) la famosa fontana di «Udin» («Odino? O semplicemente la diversa dizione di un cognome locale: Dudin, Dodino).

Poi, verso i confini con Rosta, boschi fitti, soltanto or ora un po' diradati per l'erezione di grandi piloni dell'Enel: si vedono in lontananza, nel tramonto, come alberi di navi in un porto dietro le colline. E certe radure tra alberi alti e scuri rammentano il quadro «L'agguato» di Massimo d'Azeglio. Ma gli abitanti, là, in quella tranquillità caramente anacronistica, sono forti e miti. Quelli di Tulai, contesi da parecchie comunità e municipi circonvicini (ora, da poco, passati a Villarbasse) dicevano: «Viv e mort a Rivoli, impicà a Rosta».

Tino Richelmy

Cinema in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible] a bordo.
ARISTON: La terrificante notte dei robot assassini.
ASTOR: [illegible] la ragazza.
AUGUSTUS: Tre uomini in fuga.
GIOIELLO: ... E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: 007 Casinò Royal.
LUX: Il terrore della [illegible].
MARGHERITA: I motorizzati.
PALAZZO: [illegible].
OLIMPIA: I due gondolieri.
RIVOLI: Casa di bambola.
SMERALDO: La furia del vento giallo.
UNIVERSALE: 3 per una grande rapina.
VERDI: Svegliati e uccidi.
AURORA: L'ultima casa a sinistra.
DIANA: La morte nella mano.
DIONISO: Django.
IDEAL: Lo chiamavano Tresette.
LIDO: La violenza è il mio forte.
MANIN: Le quattro dita della furia.
ALCIONE: [illegible].
ALFA: Voglio la libertà.
SUPERBA: Yorga il vampiro.

NERVI

AMBRA: Sono stato io.
VERDI: L'uomo di Hong Kong.

RAPALLO

GRIFONE: Barbablù.
ITALIA: Tre per una grande rapina.
AUGUSTUS: Tarzan e il cimitero degli elefanti.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il clan dei marsigliesi.
MIGNON: La prima notte di quiete.
LUX: riposo.

SAVONA

DIANA: 1999 la conquista della Terra.
ELDORADO: Il ritorno di Ringo.
ARE: Un solo grande amore.
ASTOR: Così bello, così corrotto.
OLIMPIA: Detective G.
MODERNO: Non predicare spara.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: I racconti della tomba.
CRISTALLO: Il maestro e Margherita.
DELLA ROSA: Duello nel Pacifico.

CERIALE

ODEON: Provaci ancora Sam.

ALTARE

VALLECHIARA: Il ritorno di Godzilla.

MILLESIMO

ITALIA: Crisantemi per un delitto.

VARAZZE

VERDI: Cabaret.
TEIRO: Gli scassinatori.
TEIRO ESTIVO: L'erede.
EDEN: Film d'amore e d'anarchia.
LE PALME: L'uomo che non seppe tacere.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: [illegible].

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il serpente.

VADO LIGURE

SABAZIA: [illegible].

SPOTORNO

ARISTON: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.
ASTRO ESTIVO: Frenzy.

FINALE LIGURE

LUX: Professione assassino.
ONDINA: Snoopy cane contestatore.
IDEAL: La battaglia dei giganti.
ARENA ESTIVO: Barbablù.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Notte sulla città.

BORGIO VEREZZI

ASTRA ESTIVO: 007 una cascata di diamanti.

LOANO

LOANESE: Chi?
PERLA: I professionisti.
STELLA ESTIVO: L'emigrante.
GIARDINO ESTIVO: [illegible].

ALBENGA

AMBRA: Pinocchio.
ASTOR: La gang dei Doberman.
CRISTALLO: Love story.
GIARDINO: [illegible].

ALASSIO

COLOMBO: Il tutto in biglietti di piccolo taglio.
RITZ: Festival del cinema 73.
CAPITOL: 007 Casinò Royal.
DON BOSCO: L'uomo di Rio.
MOULIN ROUGE: Il padrino.

BORDIGHERA

ZENIT: Continuavano a chiamarli Er più e er meno.

DIANO MARINA

DIANESE: Biancaneve e i 7 nani.
PERGOLA: Cari genitori.

IMPERIA

ODEON: E per tetto un cielo di stelle.
CAVOUR: La meravigliosa favola di Biancaneve e i 7 nani.
AMBRA: Decameron nero.
CENTRALE: Da Hong Kong l'urlo, il furore, la morte.
DANTE: I soliti ignoti.
ROSSINI: Operazione Crossbow.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Film d'amore e d'anarchia.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.
IMPERO: La guerra dei mondi.

S. BARTOLOMEO MARE

SMERALDO: Gli ordini sono ordini.

SANREMO

ARISTON: La vedova allegra.
RITZ: La morte negli occhi del gatto.
GIARDINO: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
CENTRALE: Il colonnello Buttiglione.
SANREMESE: Mafiosi da mezza tacca.
SUPERCINEMA: Robinson Crusoe.
LUX: [illegible].
ASTRA: Il caso Dominici.
MIGNON: La caduta degli dei.
ORFEO: La polizia incrimina la legge assolve.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Le farfalle sono libere.
GIARDINO: Cari genitori.
CERRI: Tarzan contro i mostri.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il terrore con gli occhi storti.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Bravados.
AMBRA: Professione assassino.
CORSO: Novelle galeotte del Decamerone.
CRISTALLO: La morte non ha sesso.
MODERNO: Violenza carnale.

ACQUI

ARISTON: I giorni della tortura.
CRISTALLO: [illegible] selvaggio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Vivere per uccidere.
IRIS: La furia che uccide.
ITALIA: Impiccalo più in alto.
MODERNO: Tarzan il magnifico.

OVADA

TORRIELLI: Il terrore del [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Love story.

AOSTA

CORSO: Ultimo tramonto sulla terra dei McMaster.
GIACOSA: Che [illegible] che si fa con l'abito di monaca.
ITALIA: Violenza ad una baby sitter.
SPLENDOR: Indagine di un giornalista.

COURMAYEUR

EDELWEISS: Fratello sole sorella luna.
MONTE BIANCO: Il clan dei siciliani.

VERRES

IDEAL: Parola di Spirito Santo.

ASTI

LUX: Una ragazza piuttosto complicata.
POLITEAMA NAZIONALE: La pietra che scotta.
SALONE ALFIERI: Campa carogna, la taglia cresce.
SPLENDOR: Un proiettile per amare.
VITTORIA: Il segreto dell'uomo sbagliato.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: I ragazzi della via Paal.

CUNEO

CORSO: Una giornata spesa bene.
FIAMMA: Pelle di pelle.
NAZIONALE: Kid.

ALBA

CORINO: Nell'anno del Signore.
EDEN: Frenzy.

BRA

IMPERO: E' arrivato Sartana.
POLITEAMA: Superfly.
VITTORIA: [illegible] notte per un delitto.

MONDOVI'

CORSO: Acqua e sapone.
ITALIA: L'occhio nel labirinto.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Quando Marta uscì dalla tomba.

SALUZZO

ITALIA: 007 licenza di uccidere.
POLITEAMA: La guerra dei mondi.
SPLENDOR: Senza ragione.

NOVARA

ASTRA: Causa di divorzio.
COCCIA: [illegible].
FARAGGIANA: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?
VITTORIA: Attento Gringo è tornato Sabata.

VERCELLI

ASTRA: I figli di Dracula.
CIVICO: Questo simpatico mondo di pazzi.
PRINCIPE: Mat Helm, missione mortale.
VERDI: Piazza pulita.

BIELLA

APOLLO: Violentata sulla sabbia.
IMPERO: Il cinese dal braccio di ferro.
MAZZINI: Frenzy.
SOCIALE: Così meravigliosa Greta.

BORGOSESIA

LUX: La cosiddetta guerra di Adeline.

Radio Montecarlo

- 14 — Che c'è di nuovo
- 14,30 Appuntamento sulla spiaggia, con Awanagana e Valeria
- 14,36 Notizie flash
- 16 — Hit parade internazionale
- 17 — Funorama, con Herbert Pagani
- 18 — Chiamate Torino 65 68 «Stampa Sera»
- 18,21 Il presentarecord
- 18,30 Viva le vacanze, con Ettore
- 19 — Messaggi (i microfoni di R.M.C. al servizio degli ascoltatori in vacanza)
- 19,40 Super novità
- 19,48 La posta del cuore di Mia Martini
- 20,08 Special 33 giri
- 20,12 Dove andiamo?
- 20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
- 20,36 Notizie flash
- 21,20 Amici in vacanza (...Parlano al microfono di R.M.C.)

Contro la Bulgaria i campioni d'Italia inaugurano il loro quindicesimo scudetto e lo stadio rimodernato, finalmente degno del grande calcio

Stasera ritroviamo la Juve

Tre palloni per la Juventus. Sono orchestrati da Bettega, Anastasi e Morini. Andranno a segno stasera? (Foto Moisio)

Vietato perdere nella squadra bulgara

Un piccolo premio o una grossa multa

Che i bulgari prendessero molto sul serio la partita di questa sera contro la Juventus si era intuito già lunedì sera all'arrivo della squadra a Linate, quando il d.t. Mladenov aveva rifiutato all'incontro l'etichetta di «amichevole». L'impegno adesso, però, per i bulgari assume addirittura toni drammatici. In un «fervorino» di due ore e venti minuti, infatti, il vice ministro dello sport Mihailov Kolev ha spiegato che, dopo la sconfitta subita a Varna nel confronto con la Polonia, è assolutamente necessario riscattarsi con una vittoria. E' in ballo l'onore della nazionale, in dirittura per la qualificazione ai mondiali di Monaco, e chi non dimostrerà il massimo impegno rischierà di vedersi sostituire nei prossimi impegni della squadra bulgara.

La minaccia, velata, riguarda anche Mladenov che ha iniziato la sua brillante carriera di direttore tecnico della nazionale proprio a Torino l'anno scorso con la vittoria per 2-1 sulla squadra bianconera.

Il Ministero dello sport bulgaro (equivale al nostro Coni) minaccia dunque, se saranno ripetuti gli errori commessi contro i cugini polacchi, di far cadere molte teste; Kolev spiega, però, subito dopo ai giornalisti che Federazione e Ministero in Bulgaria sono due organi diversi ed indipendenti che raramente sconfinano l'uno negli affari dell'altro. Le conseguenze del 2-0 subito dalla Polonia costituiscono evidentemente una di queste rare eccezioni.

Minacce, ma anche premi in vista di una vittoria: nessuno si sbilancia parlando di cifre precise, i bulgari comunque, se riusciranno a bissare il successo dell'anno scorso otterranno una piccola somma supplementare, aggiuntiva del normale rimborso spese. Ufficialmente, insomma, i bulgari conservano la vernice di dilettanti, dilettanti però non sono, pur se non raggiungono ancora i livelli retributivi dei loro colleghi dei paesi occidentali. Tanto è vero che Bonev, appena giunto a Torino, si è informato sulla riapertura delle frontiere rammaricandosi di non poter ancora essere trasferito in Italia. Presunzione? Forse, ma Bonev certamente sa di essere bravino.

Contro la Polonia la prestazione di Bonev non è stata delle più brillanti, ma è garantito che questa sera si impegnerà allo spasimo per valorizzare ancora di più la stima che di lui si ha in Italia.

Salvatore Rotondo

Inizio ore 21

JUVENTUS		BULGARIA
Zoff	1	Goranov
Marchetti	2	Zafirov
Longobucco	3	Ivkov
Furino	4	Aladjov
Morini	5	Kolev
Spinosi	6	Stankov
Causio	7	[illegible]
Cuccureddu	8	Bonev
Anastasi	9	Petkov
Capello	10	Penev
Bettega	11	Denev
Piloni	12	K. Zafirov
Altafini	13	[illegible]
Viola	14	Dimitrov
Gentile	15	Dermendiev
Salvadore	16	Hristov
Mastropasqua	17	—
Musiello	18	—

Arbitro: Koskinen; guardalinee: Patola e Salhstrom (Finlandia).

Torneo di Madrid

Rivera-gol

MADRID, 22 agosto.

Piena soddisfazione di Nereo Rocco per il suo Milan. I rossoneri hanno battuto il Benfica per 1 a 0 (gol di Rivera al 50') e passano alla finale di domani nella quale incontreranno il vincitore di Atletico Madrid - Partizan Belgrado in programma stasera.

Questo il primo importante risultato della stagione appena iniziata, anche se il Milan non ha certamente giocato una partita esaltante. Rivera e compagni hanno impostato la loro azione sul contropiede, cercando di contenere nel modo migliore le offensive del Benfica. I portoghesi si sono dimostrati infatti più preparati dal punto di vista fisico riuscendo, quindi, ad imporre il loro gioco abbastanza brillante.

Il Benfica ha anche colpito una traversa con Nené al 34', ma a parte questo episodio, non è mai andato vicino a segnare.

Con Bettega uomo in più

La «marcia in più» della Bulgaria per una Juventus ancora a corto di preparazione. L'impegno è grande per i campioni d'Italia ma sarà utilissimo per far compiere alla squadra rapidi progressi verso la forma migliore. Le partite facili, dove si segnano grappoli di gol che suscitano facili entusiasmi e fanno sognare i tifosi non servono ad una Juventus che deve invece «bruciare i tempi»: tra meno di un mese è già Coppa dei Campioni. «Meglio guardare subito in faccia la realtà», dice il saggio Vycpalek.

Il risultato di stasera non conta. Conta il gioco che sapranno esprimere i bianconeri contro un avversario di rango dotato certamente — oggi — di un ritmo superiore, maestro nel mantenere il possesso del pallone, deciso a prendere sul serio la partita per riscattare la deludente sconfitta nell'amichevole con la Polonia. «Noi affrontiamo la gara come possiamo — spiega Vycpalek —. Nelle gambe riteniamo di avere un'autonomia di un'ora a pieno ritmo. Potremo collaudare a fondo i nostri schemi. La Bulgaria ci darà l'esatta misura del quadro di preparazione che abbiamo raggiunto, ma non "sparate" sulla Juventus: è ancora presto. Le somme le tireremo dopo le due partite di Cadice. Il risultato non c'interessa. Ci preme perfezionare la geometria del gioco, trovare la giusta cadenza, la grinta, eliminare certe lacune affiorate a Bergamo. Tenteremo logicamente di prendere l'iniziativa e di non cadere nella "ragnatela" che i balcanici tesseranno a metà campo».

Le maggiori curiosità della serata investono, naturalmente, Roberto Bettega. E' lui il «nuovo acquisto» della Juventus, l'uomo che può rendere ancora più rosei gli orizzonti della squadra bicampione. A Villar Perosa nella prima partita «in famiglia» o a Bergamo, ha confermato di essere tornato un atleta. Tecnicamente non ha mai avuto problemi. Un anno fa era ancora convalescente: Vycpalek non se l'era sentita di utilizzarlo contro la Bulgaria che tenne a battesimo la Juventus del 14° scudetto di fronte al pubblico torinese.

Bettega si rende conto che la gente si aspetta molto da lui ma è pronto ad accettare questa responsabilità: «Ho fiducia nella squadra e nelle mie possibilità — dice —. E' giusto, però, che nessuno pretenda di vedere cose eccezionali contro la Bulgaria. Siamo in rodaggio. Se fossimo già in piena forma sarebbe controproducente. Nel limite delle nostre attuali possibilità e della condizione atletica ancora precaria, garantiamo il massimo impegno, ma non dimentichiamo che l'avversario è una "Nazionale"».

«A Bergamo la squadra ha giocato al piccolo trotto...».

«L'Atalanta puntava al risultato e noi ne abbiamo pagato lo scotto. Non c'è un'involuzione di gioco e, comunque, sarebbe presuntuoso stabilirlo adesso. Con il tempo tutto filerà liscio. Non ci sono problemi di fondo da risolvere. L'anno scorso, con la Bulgaria, la squadra apparve in crisi. Può darsi che stasera non si riesca ad entusiasmare. I tifosi debbono avere un po' di pazienza e non dovranno allarmarsi se la partenza della Juventus sarà in sordina».

«Cos'è cambiato in lei, rispetto ad un anno fa?».

«E' tutto diverso. L'anno scorso pensavo solo alla salute, e mi pare comprensibile. Adesso penso solo al calcio. Fisicamente mi sento molto bene. Ho imparato anche a tirare a rete da fuori area. Sbaglierò di più ma posso segnare di più».

La Juventus ritrova un Bettega nelle veste di protagonista. Accanto a lui c'è Anastasi che gira già ad un buon ritmo. Anche Causio dimostra di essere atleticamente avanti, ma deve sincronizzare i suoi movimenti con i compagni. Quest'anno gioca come «tornante», un ruolo in cui può esprimere il meglio di se stesso. Stasera Causio dovrà agire in stretta collaborazione con le punte e in copertura. La parte più difficile la dovranno recitare i centrocampisti: Capello, Furino e Cuccureddu cercheranno di mantenere i collegamenti con gli attaccanti. L'esame sarà anche indicativo per Spinosi, alla sua terza partita come libero, per Longobucco e per Marchetti che, nella ripresa, giocherà come laterale.

Bruno Bernardi

L'allenatore Mladenov e il fuoriclasse Bonev insidiano i bianconeri (Foto Moisio)

NEL TORINO A SAN BENEDETTO

Esordio di Pasquali conferma di Vernacchia

dal nostro inviato

San Benedetto del Tronto, 22 agosto.

C'è molta curiosità qui nelle Marche per vedere all'opera il Torino contro una squadra di serie C. Dopo i dilettanti aostani e i semi-professionisti di Asti ecco la terza prova contro la Sambenedettese. Questa sera scenderà in campo un Torino incompleto. Ci sono dubbi per Bui e mancano i quattro militari, attualmente al campo di Courmayeur. Bui ieri ha lamentato un dolore al ginocchio sinistro. Non si tratta di un grave infortunio, ma l'arto è abbastanza gonfio e i sanitari temono che questa sera il centravanti titolare debba dare forfait. Giagnoni non accetta le critiche piombate addosso ai suoi dopo la scarsa prova di Asti: «Non siamo andati bene, questo lo so, ma non tutto è precipitato nel caos come qualcuno vorrebbe far credere». L'allenatore continua: «Ho visto molto bene Bui, Fossati e Sala. I tre sono già a posto. Gli altri verranno. Non c'è dubbio».

Il discorso continua parlando del centrocampo, molto discusso dopo l'esperimento di Asti. Giagnoni non accetta la critica e risponde: «Abbiamo messo in formazione degli elementi nuovi che devono conoscere i compagni». Giagnoni non fa nomi, ma è chiaro il riferimento a Mascetti e a Vernacchia. Mascetti è un «vecchio» ma è chiaro che deve trovare i collegamenti sia con Ferrini sia con Sala.

Vernacchia non è una mezz'ala che sappia lavorare. Ha ragione Giagnoni quando dice che il romano è il naturale sostituto di Sala, cioè potenzialmente un fuoriclasse che deve stare a ridosso degli attaccanti. Può giocare da mezza punta, non sempre da ala tornante. Personalmente lo ricordo impegnato con la nazionale Under 23 a Palermo nella gara contro la Turchia. Ha disputato solo il secondo tempo, incantando la folla siciliana. E' diventato subito l'idolo dei tifosi palermitani.

Se Bui non dovesse giocare verrà sostituito da Pasquali, che qui a San Benedetto è di casa. Per i tifosi marchigiani il possibile forfait del titolare è quasi un regalo. Pasquali gode a San Benedetto molte simpatie, perché a San Benedetto è nato e nella Sambenedettese ha giocato per parecchi anni. L'assenza di Bui potrà dispiacere a Giagnoni, ma l'inserimento di Pasquali è utile come esperimento. Il ragazzo, infatti, potrebbe servire nel proseguo del campionato. La formazione della squadra granata per la gara di questa sera è la seguente: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Cereser, Ferrini; Vernacchia, Mascetti, Pasquali (Bui), Sala, Pulici. A disposizione: Sattolo, Pigino, Salvadori, Martin, Pellegrini.

Giulio Accatino

Le altre amichevoli odierne

Sampdoria al vaglio di un forte Savona

Savona, 22 agosto.

La Sampdoria di Guido Vincenzi sosterrà questa sera a Savona il primo serio impegno della stagione. Dopo i «provini» di Pinerolo, Mondovì ed Alassio, i blucerchiati si troveranno di fronte una squadra già rodata a sufficienza, e per giunta reduce da un incontro impegnativo come quello sostenuto contro l'Inter.

Tra i problemi che affliggono la Sampdoria in questo precampionato, spiccano la difficoltà d'intesa tra Salvi ed Improta ed il desiderio di Negrisolo di non essere utilizzato nel ruolo di mediano, com'è nelle intenzioni del suo allenatore. Vincenzi ha notato dei progressi nella Sampdoria di Alassio, e vuole quindi insistere su quella formazione che verrà quindi schierata anche a Savona. Non saranno molti i giocatori che Vincenzi porterà con sé in panchina: Pellizzaro, Negrisolo, Cristin, Arnuzzo e Tuttino.

Sull'altra sponda, Carlo Tagnin ha meno preoccupazioni. Il suo Savona ha palesato contro l'Inter una condizione più che accettabile; si tratta adesso di mettere a punto i meccanismi che ancora non funzionano a dovere. La prima linea, in particolare, dovrà dimostrare di sapersi rendere pericolosa. Il centravanti Fornacci appare isolato nella morsa dei difensori avversari, ed in questo modo risulta meno efficace il lavoro del centrocampo, nel quale il «nuovo arrivo» Cucchi ha assunto il compito del regista, e della difesa, che contro l'Inter ha saputo contenere il passivo in termini accettabili grazie alle speciale marcature degli attaccanti nerazzurri da parte di Bussich, Della Donna e Brignole, e all'attenta guardia del «libero» Ferrero.

Per l'occasione sarà inaugurato ufficialmente il nuovo impianto di illuminazione dello stadio Bacigalupo, utilizzato per la prima volta per la partita con l'Inter. L'incontro avrà inizio alle 21.

s. ch.

Alessandria-Novara

(s. c.) Al campo Moccagatta di Alessandria questa sera nuovo confronto amichevole (quello precedente di domenica con il Varese s'era concluso in parità: uno a uno). I grigi giocano con il Novara. E' l'ultima partita prima dell'inizio della Coppa Italia.

Il nuovo allenatore Ballacci visionerà attentamente i suoi uomini, che pur dimostrando una buona tenuta atletica mancano ancora del gioco collettivo. Non sarà in campo il nuovo acquisto Reja, che ancora non si è accordato con la società. L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 21,15.

Genoa-Cesena

Le due neopromosse in serie A a confronto: questa sera il Genoa ospita il Cesena al campo di Marassi, con la grande «novità» Corso. Il mancino esordirà infatti con la maglia rossoblù giocando per 90 minuti al posto che l'anno scorso era di Bittolo. E sarà questa una delle due novità del Genoa rispetto il passato. L'altra è rappresentata dall'inserimento di Maggioni al posto di Manera. Per quanto riguarda il Cesena dovrebbe giocare con la stessa formazione scesa in campo a Riccione con la variante di Frosio che sostituirà il militare Danova.

Universiadi in chiusura

Giornata nera per gli azzurri

Mentre continua l'offensiva Usa nel nuoto e nella pallacanestro

dal nostro inviato

MOSCA, 22 agosto.

Giornata da dimenticare per gli azzurri, risultati da scrivere tutti nella colonna del passivo. Nella pallavolo abbiamo mancato l'ingresso alle finali della primissima, inchinandoci con rassegnazione ad una Polonia super-potente; nel nuoto abbiamo piazzato un concorrente solo in finale su quattro gare, la ranista Tricarico, ricavandone appena un ottavo posto (che è poi l'ultimo) mentre quello che doveva essere il nostro elemento di punta, Pangaro, è rimasto in Italia; nella pallanuoto è arrivato il prevedibile naufragio (sotto la pioggia) contro l'Urss; nel tennis abbiamo fallito l'ultima occasione per rimediare una medaglia, perdendo nettamente con Nasuelli-Giorgi la finale del terzo posto nel doppio femminile; nella scherma si è fermato alle semifinali il giovane spadista Pezza.

Così non avanziamo d'un passo nella classifica-medaglie, proprio mentre si sta muovendo deciso lo squadrone Usa che nell'acqua della piscina ha lasciato la sua pesca di vittorie. Considerando che oggi entra nella fase conclusiva pure il torneo di basket (si giocano le semifinali per formare poi, con le vincenti, il girone a quattro che deciderà l'assegnazione delle medaglie) si può dire che il gran finale delle Universiadi sarà all'americana: nella pallacanestro gli Usa continuano a vincere a ritmo di cento punti e oltre, anche ieri ne hanno segnati 110 alla Cecoslovacchia (contro 59) facendo risaltare per contrasto l'insolito affanno con cui l'Urss ha piegato il Canada (soltanto cinque lunghezze di margine nel risultato finale, 81-76).

Le previsioni vogliono in finale, oltre a Usa e Urss, Cuba e Jugoslavia. E tra queste quattro è sicuramente la squadra americana a vantare le migliori condizioni di classe e di forma. Il gran numero di veterani presenti nella formazione sovietica farebbe pensare ad un vantaggio particolare per l'Urss.

Antonio Tavarozzi

CICLISMO - Da oggi i "mondiali" a S. Sebastiano

L'incognita italiana

dal nostro inviato

San Sebastiano, 22 agosto.

Il «semprevorde» Adriano Rodoni, riconfermato per altri quattro anni presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, ha aperto ufficialmente stamane alle 10,30 italiane, i campionati del mondo di ciclismo 1973. Bisogna dire che la Spagna, che nel 1965 aveva accolto le prove iridate in un velodromo costruito a metà, privo delle necessarie installazioni logistiche e del tutto indifeso contro le insidie del maltempo, stavolta si è ripresentata alla ribalta mondiale con una sede degnissima. Al posto del velodromo di Anoeta è sorta una bellissima pista coperta, che può essere considerata come un modernissimo palazzo dello sport, adatto a qualsiasi manifestazione di livello internazionale. Non c'è più il problema della minaccia della pioggia, nemmeno quello del caldo si fa troppo sentire perché, al centro del tetto, un grosso varco nella copertura del palazzo dello sport, aperto a spicchio di cielo ed assicura il ricambio dell'aria, lasciando al riparo tutte le installazioni essenziali.

Il teatro dei «mondiali» è dunque il migliore che si potesse desiderare, ma non si può dire altrettanto dell'organizzazione. Le prove iridate prendono il via in un clima di improvvisazione e di pittoresca confusione che non stupisce chi ha alle spalle diversi campionati del mondo, ma che impedisce di dare un'esatta valutazione alle prime prove in programma. Tanto per fare un esempio, il campo dei partecipanti si conoscerà solo poco prima dell'inizio di ciascuna gara, perché l'addetto al ciclostile monta in servizio all'ora «X» e non prima.

La prova di centro della prima giornata sarà, comunque inclusa nella riunione del pomeriggio: sarà in palio la prima maglia iridata, fra i dilettanti, quella del chilometro con partenza da fermo. In questa specialità l'ultimo campione del mondo, laureato nel 1971 a Varese, è il sovietico Rapp, mentre l'anno scorso, non essendosi disputati i mondiali per la concomitanza con le Olimpiadi, la medaglia d'oro a Monaco è andata al danese Fredborg. Quest'ultimo non sarà in gara perché battuto nelle selezioni per San Sebastiano da Pedersen.

I favori del pronostico sembrano dividersi tra Rapp, il cecoslovacco Tschak, il tedesco Michelisky ed il francese Pecchio, mentre Ferro, alla prima esperienza nei «mondiali» come quasi tutti i componenti della rappresentativa dilettantistica azzurra, costituisce un'incognita: «Il ragazzo — dice il c.t. Costa — ha nelle gambe una potenza enorme ed è in continuo progresso. In prove di questo genere conta soprattutto la concentrazione che non sempre si riesce a trovare in modo perfetto. Ferro potrebbe deludere, come realizzare un tempo eccezionale».

Scendono pure in pista nella giornata inaugurale, i mezzofondisti dilettanti per le tre serie eliminatorie (con l'azzurro Carraro), le velociste per le eliminatorie ed i quarti (con le italiane Bissoli e Tartagni) e gli inseguitori dilettanti per le qualificazioni ed i quarti di finale, con gli azzurri Pizzoferrato e Mesi.

Nello sprint femminile, terreno di caccia riservato per le cicliste russe, la massima aspirazione dell'esordiente Bissoli e dell'esperta Tartagni (che però non ama la pista) è quella di non sparire subito di scena. Un obiettivo che è comune anche agli inseguitori Pizzoferrato e Mesi i quali dovranno farsi largo, per ottenere uno degli otto tempi validi per l'ammissione ai quarti di finale, in un campo di partecipanti eccezionalissimo sia come numero (oltre trenta) che come qualità.

Gianni Pignata

SPORT - FLASH

BOXE — Il campione del mondo dei pesi mediomassimi Bob Foster ha battuto ai punti stanotte in 15 riprese, il sudafricano Pierre Fourie, conservando così il titolo, ad Albuquerque del Nuovo Messico.

TIRO — Nella gara nazionale di tiro a segno (pistola ad aria compressa) «Trofeo Vecchio Piemonte», svoltasi a Torino il torinese Giuseppe Pellati si è imposto su tutti con 365 punti.

NOVI — La Novese ha iniziato la campagna abbonamenti per il prossimo campionato di serie C. I prezzi: tribuna 30.000 lire, gradinata 25 mila, parterre 22.000.

OVADA — Al campo polisportivo Moccagatta di Ovada domani sera alle 21 per un incontro amichevole con la squadra locale, che partecipa al campionato promozione dilettanti girone ligure, sarà ospite il Legnano (serie C).

ALBA — L'Albese ospiterà questa sera (ore 21) al campo sportivo Michele Coppino, l'Acqui, squadra neo promossa in serie D. Con questa gara il nuovo allenatore degli azzurri, Ferretti, metterà a punto la formazione da opporre domenica prossima all'Alessandria nella prima partita di Coppa Italia.

HAILWOOD — Il «volante d'argento», un trofeo riservato ai piloti di formula uno, è stato assegnato quest'anno a Mike Hailwood da un sodalizio sportivo di Bra.

SOTTO L'OMBRELLONE

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Moneta avente corso legale in Etiopia; 6. Alberi da frutto; 10. Intercettare un messaggio radiofonico; 16. Fiume della Francia, affluente della Senna; 17. Ha per capitale Varsavia; 19. Osso esterno dell'avambraccio; 20. Celebre pianista e compositore ungherese; 22. Addizionare; 23. Preposizione semplice; 24. Maschera l'amo; 25. Fioro, famoso gonfaloniere fiorentino; 26. Si paga al cameriere a fine pranzo; 28. La dea che personifica la Terra; 30. Per una legge fisica, mai occupano insieme lo stesso spazio; 31. Dipinse la «Madonna della Vittoria»; 32. Due gemelle... nel carro; 34. La campagna tutt'intorno alla città; 36. Li spicca l'acrobata; 37. La valle Sifrenio che onga; 38. Cordigliera dell'America meridionale; 40. Si perde in seguito a choc; 42. Il nome di Sporì; 43. Nè tuo nè suo; 44. Dote eccelsa; 45. Lo sono anche le formiche; 47. La città delle acciaierie (sigla); 49. Alberi esotici ornamentali da giardino, dai grandi fiori bianchi; 52. Una dei cinque sensi; 53. Serpente dell'America tropicale; 53. Altro nome delle Lipari; 54. Un posto a tavola; 55. Si proietta in sala; 58. Possessivo; 59. Balconi chiusi da vetri; 60. Sedile in cui si gettano alla rinfusa cianfrusaglie; 61. Il nome dato da Maometto alla religione da lui fondata; 63. Di solito il militare la trascorre in famiglia; 64. Forellini dell'epidermide; 65. Può essere per Azioni o a Responsabilità Limitata; 66. Principe troiano, figlio di Anchise; 67. Elemento della macchina a vapore.

VERTICALI: 1. Dispaccio; 2. Lo è una favola... sospetta; 3. Il nome dell'attrice cinematografica Mangelli; 4. Punto cardinale; 5. Una carta figurata; 6. Il presidente della Repubblica francese; 7. Capoccapo di antichi guerrieri; 8. Mando uguale; 9. La scritta sulla Croce; 10. La «casa» dei veneti; 11. La prima parola che si dice al telefono; 12. Innumerevoli; 13. Anno Domini; 14. Rumeletto; 15. Punti opposti nella bussola; 17. Succhia dal «biberon»; 18. Istituto Editoriale; 21. Città capoluogo di provincia del Molise; 22. Laboratori di confezioni; 23. Quello tra due conduttori consente il passaggio della corrente; 25. Adunanza di vescovi; 26. Gambaletti a maglia; 27. Ciascuno; 28. Alopia veduta d'insieme; 30. Sulle sale di Como; 31. Appartamento sul tetto, con finestre ad abbaino; 33. Un tipo di pipistrello; 34. Caserria in auto; 35. Ordine Settimanale; 36. Decreto di assoluzione o di condanna; 39. Aveva ampi poteri a Venezia; 41. Centesimo romani; 42. A te; 44. Un elemento di una collana; 46. Principio di... loponomastica; 49. Stendono regili; 50. La più nota Sophia; 52. Una base del biliardo; 54. Pallottolina commestibile; 55. L'alimento di ogni giorno; 56. Marca d'auto americana; 57. Consuetudine; 59. Sei romani; 60. Nota musicale; 61. Iniziale Scientifico; 62. Iniziali di Cadorna; 63. Articolo femminile; 64. La città della «conca d'oro» (sigla).

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

■CODICE■FE■MANSARDA■
M■DUNA■CINTURA■DIO■C
ANIMA■PISTOLA■MESSIA
R■OA■ROSSINI■MASSI■A
ST■SVISTA■O■DORSA■SP
IRA■ESSERE■MARMO■API
GONG■PERSONAGGI■OLIO
LIA■NONNI■INNATO■INN
IA■PASTA■C■CANTON■EA
E■CANTI■CALANTE■UI■R
SLITTA■PESANTE■SORDI
E■ATE■FINANZE■NOTA■O
■BOYSCOUT■AA■VISONE■

il rebus (9/2, 6)

SOLUZIONE:

V A sella medi S; C arto = VASELLAME DI SCARTO

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 348: 1. C x f6

N. 349 (8+8)

A. Piatesi
(1° pr. «To mai», 1953)
Il Bianco matta in 2 mosse

Le aperture
(Il contrattacco Marshall)

8) 10. d x c6,e x f3 11. d4,Ag4!! Se il Bianco gioca ..., non dovrebbe faticare a portarsi in vantaggio. Es.: 12. g x f3,Ah5 13. Af4,Ad6 14. Ae5,Dc8 15. Cd5,Dh3 16. Te3,Tad8 17. Df1,Dh5 18. Dg2. Un errore grave è 12. g3?. Nella partita ... (Mosca 1957) il Nero giocò 12. ...Ad6 13. Ae3,Dc8 14. Cd2,Df5 15. Ac2,... 16. Af3,Tad8 17. c4,b x c4 18. C x c4,Cd5 19. Ad2,A x g3! 20. h x g3, Te2! 21. A x e2,f x e2 22. Dh3,Af3! vincendo senza difficoltà.

Un'istruttiva miniatura è in proposito la partita Gilg-Pachovic, Jugoslavia 1958: 12. Ag5,Te8 14. Cd2, Te8 15. Ce4,C x e4! 16. A x d8, C x f3 17. T x e2,Ch3+ 18. Rf1,f x e2+ 19. D x e2,A x e2+ 20. R x e2,T x d8 il Bianco abbandona. È da scartare anche 12. h3,Ah5 13. g4,C x g4! 14. D x f3! (14. h x g4?, A x g4 15. Af4,Ad6! 16. A x d6, D x d6 (16. ...Dh4? 17. Te8,c x d6 18. D x f3,h5 19. Cd2, meglio il Bianco) 17. Dd3,Dh6 18. Cd2,Dh3 19. Df1,Dh5 20. Ce4,Tad8 con attacco decisivo),Cf6 15. Dg2,Te8 16. Ag5,Ag6 17. Cd2,Ch5 18. Cf3 (partita Pachman-Neikirch, Madrid 1960). Ora il Nero con 18? ...A x g5 19. D x g5,D x g5 20. C x g5,Cf4 vince.

C) 10. ...e x f3 11. d4,Ad6 12. D x f3 Preferibile a 12. Ag3. In proposito si veda la seguente nota.

Nota: 12. ...,A x h2+ 13. R x h2 (se 13. ...,h6 13. A x f6,D x f6 14. D x f3,Dg5 15. h3,Af5 16. Ca3,Tae8 17. Tad1,g6 18. Cc2,a6 19. T x e6, T x e6 20. Ce3,De7 21. Ad5 con vantaggio al Bianco, partita ..., per corrispondenza 1963). Cg4+ 14. Rg1,D x g5 13. D x f3,h5. Dopo 15. ...Ae6 il Bianco verrebbe in vantaggio con 16. d5,Af5 17. Cd2, Tae8 18. Cf1. Idem per 15. ...Af5 16. Cd2,Tae8 17. Cf1,h3 18. Ce3 (16. Dg3,h4 19. D x c7, Ae4 20. f3,Tc6 21. A x f7+!,Rh8 22. D x c6, vantaggio al Bianco, partita ..., Ucraina 1968). 16. Ca3! (16. Dg3,h4! 17. D x c7,Ta7! 18. Od5,h3 19. Dg3,Te7 20. Ca3,h2+ 21. Rh1, T x e1+ 22. T x e1,Dd3 23. Cc2, Af5-analisi di Estrin),Af5 17. Cc2, Tae8 18. Cc3! Per il seguito 18. d5! si veda la partita Muhamedzade-Mandikovic (Kazachistan 1970): 18. ...A x c2! 19. A x c2,Dd7 20. Ae4,f5 21. Te3,Dg5 22. Ad3,Ce5 23. Dh3,f4 24. Td1,f3 25. Te3,T f4 con forte attacco per il Nero. 18. ...Ae4 19. Dg3,A x c6 20. D x c7! (20. C x c4,D x g4 21. D x g4,h x g4 22. e4!),C x e3 (20. ...T x e3 21. f x e3,Dh4 22. Te3! Se 21. ...A x g2 (partita ..., per corrispondenza Urss 1970) 22. Dd1!,Cg6 23. h x g2,Te6 24. Rh1, il Nero abbandona) 21. D x c6,Te6 22. Df3, Cg4 23. e4! ed il Bianco è in vantaggio.

12. ...,Tbe8 Per 12. ...,Ag4 si veda la partita Klovan-Estrin, Mosca 1956: 13. Dd3,Te8 14. Ae3,Ch5 15. Cd2, Cf4 16. Cf1,Te7 17. Ad1,g6 18. Dd2,f5 19. Ab3+,Rh8 20. g3, Dh3 21. Ad1,Ae6 22. Ag2,Df5 23. f3, Ad5 24. g4,De6 25. g x h5, g x h5 26. Af4, il Nero abbandona.

13. Ad1 Altri seguiti, in pratica, favoriscono il Nero. Ad es. 13. T x e8+,D x e8 14. Dd1,D x c6 15. h3, Ab7 16. Df1,Te8 17. Ae3,Af4!; oppure 13. Dd1,Ag4 14. f3; Ce4 15. g3,Df6 16. Tf1,D x g3! 17. h x g3 (17. T x g3,Cd2+ 18. D x e2,f x e2 19. T x f8,g x f8) Ah3.

(continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Nero muove e vince
(C. Barbero)

SOLUZIONE: 30-21; 27 x 18, 16-29; 28 x 17, 12 x 21; 18 x 27, 23-29; 33 x 24, 19 x 30; Nero vince.

Gerard Lefebvre (bianco)-Gilles Carlone (nero): 32-28, 19-23; 28 x 19, 14 x 23; 37-32, 10-14; 41-37, 5-10; 47-41, 14-19; 33-28, 10-14; 39-33, 20-24; 44-39, 14-20; 34-30, 17-28; 19 x 17, 12 x 21; 33-28, 23 x 32; 37 x 28, 7-10; 41-37, 21-26; 38-32, 18-23; 43-38, 12-18; 49-43, 1-7; 46-41, 16-21; 28-22, 18 x 27; 31 x 22, 11-17; 22 x 11, 7-18; 36-31, 13-18; 41-36, 8-13; 31-27, 20-25; 39-34, 15-20; 33-28, 18-22; 27 x 28, 24 x 33; 38-33, 22-27; 43-38, 13-18; 33-28, 18-22; 28 x 17, 21 x 12; 32 x 21, 26 x 17; 38-33, 17-22; 42-38; 9-13; 50-44, 13-18; 44-39, 18-23; 38-33, 13-18; 37-31, 2-8; 33-39, 20-24; 29 x 20, 25 x 14; 30-24, 19 x 30; 35 x 24, 8-12; 32-27, 6-11; 48-43, 12-17; 31-26, 22 x 31; 26 x 37, 4-10; 34-29, 23 x 34; 40 x 29, 17-22; 39-33, 11-17; 45-40, 16-21 ecc. pari.

Carlo Barbero

bridge

	♠ D83 ♥ D3 ♦ A97 ♣ 109875	
♠ F9752 ♥ 104 ♦ 1053 ♣ AR6	N O — E S	♠ R104 ♥ F987 ♦ 64 ♣ DF42
	♠ A6 ♥ AR632 ♦ RDF82 ♣ 5	

Questa smazzata è capitata nel corso di una partita libera. Protagonista il forte milanese Remotti. La dichiarazione: (tutti in prima). Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 quadri; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 6 quadri.

Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il «naturale lungo-corto». Sul 3 quadri di Sud (Remotti), che prometteva 5 carte a cuori e almeno 4 a quadri con un punteggio superiore ai 16 punti, Nord non avrebbe dovuto appoggiare con sole 3 carte. Sud, fidando in un appoggio di 4 carte, si è sentito autorizzato a interrogare e concludere a 6. L'attacco di Ovest è Asso di fiori e Re di fiori. Provate a vedere anche a carte scoperte come è riuscito Sud a realizzare 12 prese.

Tagliata la seconda fiori col Fante di quadri, Sud ha così proseguito: 8 di quadri per il 9 del morto (sorpasso al 10 di Ovest); fiori tagliata con il Re di atout; 2 di quadri per il 7 del morto e ancora fiori tagliata di mano. Incassato l'Asso di picche, Sud è entrato al morto con la Dama di cuori, ha battuto l'Asso di quadri eliminando l'ultimo atout della difesa e così facendo ha compresso Est fra cuori e picche. L'avvertenza dell'incasso dell'Asso di picche (colpo di Vienna) ha permesso di isolare la minaccia a picche al morto (la Dama) preparando le condizioni di una compressione bilaterale nei semi maggiori, nell'ipotesi che il giocatore in possesso del Re di picche avesse anche 4 carte a cuori. Come in effetti era. Un bel colpo davvero.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers *il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.E.)

CLIVE *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI *lo zoo di Hargreaves* (Copyright «News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

DICK TRACY E LA STRANA SIGNORA

Inventando una rapina, la strana signora Peck entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma finirà molto male...

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»] (114 — Continua)

Contro la Bulgaria i campioni d'Italia inaugurano il loro quindicesimo scudetto e lo stadio rimodernato, finalmente degno del grande calcio

Stasera ritroviamo la Juve

Tre palloni per la Juventus. Sono orchestrati da Bettega, Anastasi e Morini. Andranno a segno stasera? (Foto Moisio)

Vietato perdere nella squadra bulgara

Un piccolo premio o una grossa multa

Che i bulgari prendessero molto sul serio la partita di questa sera contro la Juventus si era intuito già lunedì sera all'arrivo della squadra a Linate, quando il d.t. Mladenov aveva rifiutato all'incontro l'etichetta di «amichevole». L'impegno adesso, però, per i bulgari assume addirittura toni drammatici. In un «fervorino» di due ore e venti minuti, infatti, il vice ministro dello sport Mihailov Kolev ha spiegato che, dopo la sconfitta subita a Varna nel confronto con la Polonia, è assolutamente necessario riscattarsi con una vittoria. E' in ballo l'onore della nazionale, in dirittura per la qualificazione ai mondiali di Monaco, e chi non dimostrerà il massimo impegno rischierà di vedersi sostituire nei prossimi impegni della squadra bulgara.

La minaccia, velata, riguarda anche Mladenov che ha iniziato la sua brillante carriera di direttore tecnico della nazionale proprio a Torino l'anno scorso con la vittoria per 2-1 sulla squadra bianconera.

Il Ministero dello sport bulgaro (equivale al nostro Coni) minaccia dunque, se saranno ripetuti gli errori commessi contro i cugini polacchi, di far cadere molte teste: Kolev spiega, però, subito dopo ai giornalisti che Federazione e Ministero in Bulgaria sono due organi diversi ed indipendenti che raramente scantonano l'uno negli affari dell'altro. Le conseguenze del 2-0 subito dalla Polonia costituiscono evidentemente una di queste rare eccezioni.

Minacce, ma anche premi in vista di una vittoria: nessuno si sbilancia parlando di cifre precise, i bulgari comunque, se riusciranno a bissare il successo dell'anno scorso otterranno una piccola somma supplementare, aggiuntiva del normale rimborso spese. Ufficialmente, insomma, i bulgari conservano la vernice di dilettanti, dilettanti però non sono, pur se non raggiungono ancora i livelli retributivi dei loro colleghi dei paesi occidentali. Tanto è vero che Bonev, appena giunto a Torino, si è informato sulla riapertura delle frontiere rammaricandosi di non poter ancora essere trasferito in Italia. Presunzione? Forse, ma Bonev certamente sa di essere bravino.

Contro la Polonia la prestazione di Bonev non è stata delle più brillanti, ma è garantito che questa sera si impegnerà allo spasimo per valorizzare ancora di più la stima che di lui si ha in Italia.

Salvatore Rotondo

Inizio ore 21

JUVENTUS		BULGARIA
Zoff	1	Goranov
Marchetti	2	Zafirov
Longobucco	3	Ivkov
Furino	4	Aladjov
Morini	5	Kolev
Spinosi	6	Stoianov
Causio	7	Bocorov
Cuccureddu	8	Bonev
Anastasi	9	Petkov
Capello	10	Panov
Bettega	11	Danev
Piloni	12	K. Zafirov
Altafini	13	Velinkov
Viola	14	Dimitrov
Gentile	15	Dermendiev
Salvadore	16	Hristov
Mastropasqua	17	—
Musiello	18	—

Arbitro: Koskinen; guardalinee: Petola e Salhstrom (Finlandia).

Torneo di Madrid

Rivera-gol

MADRID, 22 agosto.

Piena soddisfazione di Nereo Rocco per il suo Milan. I rossoneri hanno battuto il Benfica per 1 a 0 (gol di Rivera al 30') e passano alla finale di domani nella quale incontreranno il vincitore di Atletico Madrid - Partizan Belgrado in programma stasera.

Questo il primo importante risultato della stagione appena iniziata, anche se il Milan non ha certamente giocato una partita eccellente. Rivera e compagni hanno impostato la loro azione sul contropiede, cercando di contenere nel modo migliore le offensive del Benfica. I portoghesi si sono dimostrati infatti più preparati dal punto di vista fisico riuscendo, quindi, ad imporre il loro gioco abbastanza brillante.

Il Benfica ha anche colpito una traversa con Nenè al 34', ma a parte questo episodio, non è mai andato vicino a segnare.

Con Bettega uomo in più

La «marcia in più» della Bulgaria per una Juventus ancora a corto di preparazione. L'impegno è grande per i campioni d'Italia ma sarà utilissimo per far compiere alla squadra rapidi progressi verso la forma migliore. Le partite facili, dove si segnano grappoli di gol che suscitano facili entusiasmi e fanno sognare i tifosi non servono ad una Juventus che deve invece «bruciare i tempi»: tra meno di un mese è già Coppa dei Campioni. «Meglio guardare subito in faccia la realtà», dice il saggio Vycpalek.

Il risultato di stasera non conta. Conta il gioco che sapranno esprimere i bianconeri contro un avversario di rango dotato certamente — oggi — di un ritmo superiore, maestro nel mantenere il possesso del pallone, deciso a prendere sul serio la partita per riscattare la deludente sconfitta nell'amichevole con la Polonia. «Noi affrontiamo la gara come possiamo — spiega Vycpalek —. Nelle gambe riteniamo di avere un'autonomia di un'ora a pieno ritmo. Potremo collaudare a fondo i nostri schemi. La Bulgaria ci darà l'esatta misura del quadro di preparazione che abbiamo raggiunto, ma non "sparate" sulla Juventus: è ancora presto. Le somme le tireremo dopo le due partite di Cadice. Il risultato non c'interessa. Ci preme perfezionare le geometrie del gioco, trovare la giusta cadenza, la grinta, eliminare certe lacune affiorate a Bergamo. Tenteremo logicamente di prendere l'iniziativa e di non cadere nella "ragnatela" che i balcanici tesseranno a metà campo».

Le maggiori curiosità della serata investono, naturalmente, Roberto Bettega. E' lui il «nuovo acquisto» della Juventus, l'uomo che può rendere ancora più robusti gli orizzonti della squadra bicampione. A Villar Perosa nella prima partita «in famiglia» e a Bergamo, ha confermato di essere tornato un atleta. Tecnicamente non ha mai avuto problemi. Un anno fa era ancora convalescente: Vycpalek non se l'era sentita di utilizzarlo contro la Bulgaria che tenne a battesimo la Juventus del 14° scudetto di fronte al pubblico torinese.

Bettega si rende conto che la gente si aspetta molto da lui ma è pronto ad accettare questa responsabilità: «Ho fiducia nella squadra e nelle mie possibilità — dice —. E' giusto, però, che nessuno pretenda di vedere cose eccezionali contro la Bulgaria. Siamo in rodaggio. Se fossimo già in piena forma sarebbe controproducente. Nei limite delle nostre attuali possibilità e della condizione atletica ancora precaria, garantiamo il massimo impegno, ma non dimentichiamo che l'avversario è una "Nazionale"».

«A Bergamo la squadra ha giocato al piccolo trotto...».

«L'Atalanta puntava al risultato e noi ne abbiamo pagato lo scotto. Non c'è un'involuzione di gioco e, comunque, sarebbe presuntuoso stabilirlo adesso. Con il tempo tutto filerà liscio. Non ci sono problemi di fondo da risolvere. L'anno scorso, con la Bulgaria, la squadra apparve in crisi. Può darsi che stasera non si riesca ad entusiasmare. I tifosi debbono avere un po' di pazienza e non dovranno allarmarsi se la partenza della Juventus sarà in sordina».

«Cos'è cambiato in lei, rispetto ad un anno fa?».

«E' tutto diverso. L'anno scorso pensavo solo alla salute, e mi pare comprensibile. Adesso penso solo al calcio. Fisicamente mi sento molto bene. Ho imparato anche a tirare a rete da fuori area. Staccherò di più ma posso segnare di più».

La Juventus ritrova un Bettega nella veste di protagonista. Accanto a lui c'è Anastasi che gira già ad un buon ritmo. Anche Causio dimostra di essere atleticamente avanti ma deve sincronizzare i suoi movimenti con i compagni. Quest'anno gioca come «tornante», un ruolo in cui può esprimere il meglio di se stesso. Stasera Causio dovrà agire in stretta collaborazione con le punte e in copertura. La parte più difficile la dovranno recitare i centrocampisti: Capello, Furino e Cuccureddu cercheranno di mantenere i collegamenti con gli attaccanti. L'esame sarà anche indicativo per Spinosi, alla sua terza partita come libero, per Longobucco e per Marchetti che, nella ripresa, giocherà come laterale.

Bruno Bernardi

L'allenatore Mladenov e il fuoriclasse Bonev insidiano i bianconeri (Foto Moisio)

NEL TORINO A SAN BENEDETTO

Esordio di Pasquali conferma di Vernacchia

dal nostro inviato

San Benedetto del Tronto, 22 agosto.

C'è molta curiosità qui nelle Marche per vedere all'opera il Torino contro una squadra di serie C. Dopo i dilettanti nostrani e i semi-professionisti di Asti ecco la terza prova contro la Sambenedettese. Questa sera scenderà in campo un Torino incompleto. Ci sono dubbi per Bui e mancano i quattro militari, attualmente al campo di Courmayeur. Bui ieri ha lamentato un dolore al ginocchio sinistro. Non si tratta di un grave infortunio, ma l'arto è abbastanza gonfio e i sanitari temono che questa sera il centravanti titolare debba dare forfait. Giagnoni non accetta le critiche piombate addosso ai suoi dopo la scarsa prova di Asti: «Non siamo andati bene, questo lo so, ma non il Torino è precipitato nel caos come qualcuno vorrebbe far credere». L'allenatore continua: «Ho visto molto bene Bui, Fossati e Sala. I tre sono già a posto. Gli altri verranno. Non c'è dubbio».

Il discorso continua parlando del centrocampo, molto discusso dopo l'esperimento di Asti. Giagnoni non accetta la critica e risponde: «Abbiamo messo in formazione degli elementi nuovi che devono conoscere i compagni». Giagnoni non fa nomi, ma è chiaro il riferimento a Mascetti e a Vernacchia. Mascetti è un «vecchio» ma è chiaro che deve trovare i collegamenti sia con Ferrini sia con Sala.

Vernacchia non è una mezz'ala che sappia lavorare. Ha ragione Giagnoni quando dice che il romano è il naturale sostituto di Sala, cioè potenzialmente un fuoriclasse che deve stare a ridosso degli attaccanti. Può giocare da mezza punta, non sempre da ala tornante. Personalmente lo ricordo impegnato con la nazionale Under 23 a Palermo nella gara contro la Turchia. Ha disputato solo il secondo tempo, incantando la folla siciliana. E' diventato subito l'idolo dei tifosi palermitani.

Se Bui non dovesse giocare verrà sostituito da Pasquali, che qui a San Benedetto è di casa. Per i tifosi marchigiani il possibile forfait del titolare è quasi un regalo. Pasquali gode a San Benedetto molte simpatie, perché a San Benedetto è nato e nella Sambenedettese ha giocato per parecchi anni. L'assenza di Bui potrà dispiacere a Giagnoni, ma l'inserimento di Pasquali è utile come esperimento. Il ragazzo, infatti, potrebbe servire nel proseguo del campionato. La formazione della squadra granata per la gara di questa sera è la seguente: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Cereser, Ferrini; Vernacchia, Mascetti, Pasquali (Bui), Sala, Pulici. A disposizione: Sattolo, Pigino, Salvadori, Martin, Pellegrini.

Giulio Accatino

Le altre amichevoli odierne

Sampdoria al vaglio di un forte Savona

Savona, 22 agosto.

La Sampdoria di Guido Vincenzi affronterà questa sera a Savona il primo serio impegno della stagione. Dopo i «provini» di Pinerolo, Mondovì ed Alassio, i blucerchiati si troveranno di fronte una squadra già rodata a sufficienza, e per giunta reduce da un incontro impegnativo come quello sostenuto contro l'Inter.

Tra i problemi che affliggono la Sampdoria in questo precampionato, spiccano la difficoltà d'intesa tra Salvi ed Improta ed il desiderio di Negrisolo di non essere utilizzato nel ruolo di mediano, com'è nelle intenzioni del suo allenatore. Vincenzi ha notato dei progressi nella Sampdoria di Alassio, e vuole quindi insistere su quella formazione che verrà quindi schierata anche a Savona. Non saranno molti i giocatori che Vincenzi porterà con sé in panchina: Pellizzaro, Negrisolo, Cristin, Arnuzzo e Tuttino.

Sull'altra sponda, Carlo Tagnin ha meno preoccupazioni. Il suo Savona ha palesato contro l'Inter una condizione più che accettabile; si tratta adesso di mettere a punto i meccanismi che ancora non funzionano a dovere. La prima linea, in particolare, dovrà dimostrare di sapersi rendere pericolosa. Il centravanti Panucci appare isolato nella morsa dei difensori avversari, ed in questo modo risulta meno efficace il lavoro del centrocampo, nel quale il «nuovo arrivo» Cinelli ha assunto il compito del regista, e della difesa, che contro l'Inter ha saputo contenere il punteggio in termini accettabili grazie alla spietata marcatura degli attaccanti neroazzurri da parte di Budicin, Della Donna e Brignolo, e all'attenta guardia del «libero» Ferrero.

Per l'occasione sarà inaugurato ufficialmente il nuovo impianto di illuminazione dello stadio Bacigalupo, utilizzato per la prima volta per la partita con l'Inter. L'incontro avrà inizio alle 21.

s. ch.

Alessandria-Novara

(s. c.) Al campo Moccagatta di Alessandria questa sera nuovo confronto amichevole (quello precedente di domenica con il Varese s'era concluso in parità: uno a uno). I grigi giocano con il Novara. E' l'ultima partita prima dell'inizio della Coppa Italia.

Il nuovo allenatore Ballacci visionerà attentamente i suoi uomini, che pur dimostrando una buona tenuta atletica mancano ancora del gioco collettivo. Non sarà in campo il nuovo acquisto Reja, che ancora non si è accordato con la società. L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 21,15.

Genoa-Cesena

Le due neopromosse in serie A a confronto: questa sera il Genoa ospita il Cesena al campo di Marassi, con la grande «novità» Corso. Il mancino esordirà infatti con la maglia rossoblù giocando per 90 minuti al posto che l'anno scorso era di Bittolo. E sarà questa una delle due novità del Genoa rispetto il passato. L'altra è rappresentata dall'inserimento di Maggioni al posto di Manera. Per quanto riguarda il Cesena dovrebbe giocare con la stessa formazione scesa in campo a Riccione con la variante di Frosio che sostituirà il militare Danova.

Universiadi in chiusura

Giornata nera per gli azzurri

Mentre continua l'offensiva Usa nel nuoto e nella pallacanestro

dal nostro inviato

MOSCA, 22 agosto.

Giornata da dimenticare per gli azzurri, risultati da scrivere tutti nella colonna del passivo. Nella pallavolo abbiamo mancato l'ingresso alle finali delle primissime, inchinandoci con rassegnazione ad una Polonia super-potente; nel nuoto abbiamo piazzato un concorrente solo in finale su quattro gare, la ranista Tricarico, ricevendone appena un ottavo posto (che è poi l'ultimo) mentre quello che doveva essere il nostro elemento di punta, Fangaro, è rimasto in Italia; nella pallanuoto è arrivato il prevedibile naufragio (sotto la pioggia) contro l'Urss; nel tennis abbiamo fallito l'ultima occasione per rimediare una medaglia, perdendo nettamente con Nascetti-Giorgi la finale del terzo posto nel doppio femminile; nella scherma si è fermato alle semifinali il giovane spadista Pezza.

Così non avanziamo d'un passo nella classifica-medaglie, proprio mentre si sta muovendo deciso lo squadrone Usa che nell'acqua della piscina ha iniziato la sua pesca di vittorie. Considerando che oggi entra nella fase conclusiva pure il torneo di basket (si giocano le semifinali per formare poi, con le vincenti, il girone a quattro che deciderà l'assegnazione delle medaglie) si può dire che il gran finale delle Universiadi sarà all'americana: nella pallacanestro gli Usa continuano a vincere a ritmo di cento punti e oltre, anche ieri ne hanno segnati 110 alla Cecoslovacchia (contro 59) facendo risaltare per contrasto l'insolito affanno con cui l'Urss ha piegato il Canada (soltanto cinque lunghezze di margine nel risultato finale, 81-76).

Le previsioni vogliono in finale, oltre a Usa e Urss, Cuba e Jugoslavia. E tra queste quattro è sicuramente la squadra americana a vantare le migliori condizioni di classe e di forma. Il gran numero di veterani presenti nella formazione sovietica farebbe pensare ad un vantaggio particolare per l'Urss.

Antonio Tavarozzi

CICLISMO - Da oggi i "mondiali" a S. Sebastiano

L'incognita italiana

dal nostro inviato

San Sebastiano, 22 agosto.

Il «sempreverde» Adriano Rodoni, riconfermato per altri quattro anni presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, ha aperto ufficialmente stamane alle 10,30 italiane, i campionati del mondo di ciclismo 1973. Si sapeva già che la Spagna, che nel 1965 aveva accolto le prove iridate in un velodromo costruito a metà, privo delle necessarie installazioni logistiche e del tutto indifeso contro le insidie del maltempo, stavolta si è ripresentata alla ribalta mondiale con una sede degnissima. Al posto del velodromo di Anoeta è sorta una bellissima pista coperta, che può essere considerata come un modernissimo palazzo dello sport, adatto a qualsiasi manifestazione di livello internazionale. Non c'è più il problema della minaccia della pioggia, nemmeno quello del caldo si fa troppo sentire perché, al centro del tetto, un grosso varco nella copertura del palazzo dello sport, adatto a spicchio di cielo ed assicura il ricambio dell'aria, lasciando al riparo tutte le installazioni essenziali.

Il teatro dei «mondiali» è dunque il migliore che si potesse desiderare, ma non si può dire altrettanto dell'organizzazione. Le prove iridate prendono il via in un clima di improvvisazione e di pittoresca confusione che non stupisce chi ha già seguito diversi campionati del mondo, ma che impedisce di dare un'esatta valutazione alle prime prove in programma. Tanto per fare un esempio, il campo dei partecipanti si conoscerà solo poco prima dell'inizio di ciascuna gara, perché l'addetto al ciclostile entra in servizio all'ora «X» e non prima.

La prova di centro della prima giornata sarà comunque inclusa nella riunione del pomeriggio: sarà in palio la prima maglia iridata, tra i dilettanti, quella del chilometro con partenza da fermo. In questa specialità l'ultimo campione del mondo, laureato nel 1971 a Varese, è il sovietico Rapp, mentre l'anno scorso, non essendosi disputati i mondiali per la concomitanza con le Olimpiadi, la medaglia d'oro a Monaco è andata al danese Fredborg. Quest'ultimo non sarà in gara perché battuto nelle selezioni per San Sebastiano da Pedersen.

I favori del pronostico sembrano dividersi tra Rapp, il cecoslovacco Tschak, il tedesco Michalisky ed il francese Pecchio, mentre Ferro, alla prima esperienza nei «mondiali» come quasi tutti i componenti della rappresentativa dilettantistica azzurra, costituisce un'incognita: «Il ragazzo — dice il c.t. Costa — *ha nelle gambe una potenza enorme ed è in continuo progresso. In prove di questo genere conta soprattutto la concentrazione che non sempre si riesce a trovare in modo perfetto. Ferro potrebbe deludere, come realizzare un tempo eccezionale*».

Scendono pure in pista nella giornata inaugurale, i mezzofondisti dilettanti per le tre serie eliminatorie (con l'azzurro Carrera), le velociste per le eliminatorie ed i quarti (con le italiane Bissoli e Tartagni) e gli inseguitori dilettanti per le qualificazioni ed i quarti di finale, con gli azzurri Pizzoferrato e Masi.

Nello sprint femminile, terreno di caccia riservato per le cicliste russe, la massima aspirazione dell'esordiente Bissoli e dell'esperta Tartagni (che però non ama la pista) è quella di non sparire subito di scena. Un obiettivo che è comune anche agli inseguitori Pizzoferrato e Masi i quali dovranno farsi largo, per ottenere uno degli otto tempi validi per l'ammissione ai quarti di finale, in un campo di partecipanti agguerritissimo sia come numero (oltre trenta) che come qualità.

Gianni Pignata

SPORT - FLASH

BOXE — Il campione del mondo dei pesi mediomassimi Bob Foster ha battuto ai punti stanotte lo sfidante, il sudafricano Pierre Fourie, conservando così il titolo, ad Albuquerque del Nuovo Messico.

TIRO — Nella gara nazionale di tiro a segno (pistola ad aria compressa) «Trofeo Vecchio Piemonte», svoltasi a Torino il torinese Giuseppe Ferrari si è imposto su tutti con 385 punti.

NOVI — La Novese ha iniziato la campagna abbonamenti per il prossimo campionato di serie D. I prezzi: tribuna 50.000 lire, gradinata 35 mila, parterre 22.000.

OVADA — Al campo polisportivo Moccagatta di Ovada domani sera alle 21 per un incontro amichevole con la squadra locale, che partecipa al campionato promozione dilettanti girone ligure, sarà ospite il Legnano (serie C).

ALBA — L'Albese ospiterà questa sera (ore 21) al campo sportivo Michele Coppino, l'Acqui, squadra neo promossa in serie D. Con questa gara il nuovo allenatore degli azzurri, Ferretti, metterà a punto la formazione da opporre domenica prossima all'Alessandria nella prima partita di Coppa Italia.

HAILWOOD — Il «volante d'argento», un trofeo riservato ai piloti di formula uno, è stato assegnato quest'anno a Mike Hailwood da un sodalizio sportivo di Bra.

Proseguono le dimostrazioni a Santiago

CILE: BOMBE E SPARI

Mezzo milione di lavoratori in sciopero

Santiago, 22 agosto.

Cresce ancora la tensione in Cile. Gli incidenti di ieri nel centro di Santiago (due dimostranti dati prima per morti e poi dichiarati ufficialmente feriti come altri otto manifestanti) hanno dimostrato come la situazione diventi sempre più drammatica mentre si acuisce lo stato di «quasi guerra civile».

I gravissimi episodi di ieri sono giunti in un momento assai delicato, mentre Allende deve fronteggiare una latente crisi di governo, con dimissioni respinte di due ministri, e uno stato di notevole disorientamento anche nelle forze armate.

Mezzo milione di persone sono attualmente in sciopero, in Cile, tra autotrasportatori e categorie che lottano in «segno di solidarietà» per questa massiccia agitazione, che dura ormai da ventisei giorni, con danni enormi per l'economia del Paese.

In questo quadro drammatico si inseriscono gli incidenti scoppiati fra gruppuscoli della destra e sostenitori filogovernativi.

Nelle prime ore del pomeriggio, duecento membri del commando «Rolando Matus», della gioventù del partito nazionale (neofascisti) si sono scontrati con un gruppetto ridotto di avversari politici. Subito dopo è avvenuto l'assalto alla sede del partito comunista, con pietre e bastoni. Qui sono avvenuti gli incidenti più gravi. Alcuni cecchini, appostati sui tetti, hanno aperto il fuoco: dieci persone sono rimaste sul terreno, ferite più o meno gravemente.

Per evitare che la situazione peggiori ancora, le vacanze scolastiche, che dovevano terminare oggi, sono state prolungate a tempo indeterminato in seguito agli incidenti di ieri. Dopo i violenti scontri che la polizia è riuscita con difficoltà a stroncare, un gruppo di oltre duemila donne e giovani favorevoli al presidente Allende si è riunito di fronte al palazzo della Moneda gridando: «Il potere al popolo», «Lotteremo», «Vinceremo».

Frattanto oltre centinaia di donne contrarie al governo prendevano a sassate l'abitazione del gen. Prats, comandante in capo dell'esercito e ministro della Difesa. La polizia ha disperso le donne con l'impiego di gas lacrimogeni.

Intanto lo sciopero degli autotrasportatori, che paralizza i rifornimenti dei generi essenziali in tutto il Paese, sembra prossimo alla fine. Il generale Herman Brady, incaricato di risolvere la vertenza, ha dichiarato che l'accordo è stato raggiunto su 12 delle 14 richieste avanzate dai trasportatori per porre fine all'agitazione. Egli ha detto di sperare che l'accordo sui due punti rimasti ancora in sospeso possa essere raggiunto nell'incontro in programma oggi.

(Ansa-Associated Press)

Incidente sul lavoro al Gran Sasso Quattro morti

Teramo, 22 agosto.

(g.c.) **Un grave incidente, avvenuto nella galleria del Gran Sasso in costruzione, ha provocato la morte di quattro operai.**

Le vittime sono: Domenico Fabriani, 26 anni, Antonio Di Marco, 32 anni, Giuseppe Mattucci, 23 anni, e Giacomo Nori, 40 anni. I primi tre sono di Tossicia, l'altro di Montorio al Vomano, due piccoli centri della provincia di Teramo.

Sei operai si trovavano su un locomotore che spingeva una gigantesca tramoggia per la costruzione delle volte in cemento del tunnel.

Ad un tratto hanno sentito un rumore a loro familiare: un altro convoglio stava sopraggiungendo in discesa, sullo stesso binario. Due degli operai sono saltati a terra; gli altri sono stati travolti.

Gli sportivi ebrei picchiati a Mosca

Fra gli americani si parla di togliere alla capitale sovietica le Olimpiadi previste per il 1980

Mosca, 22 agosto.

L'aggressione ad alcuni spettatori ebrei da parte di agenti della polizia russa in borghese nel corso della partita di pallacanestro Israele-Portorico durante le Universiadi ha suscitato a Mosca vibrate proteste nell'ambiente sportivo anche se manca una reazione ufficiale da parte della Federazione Internazionale degli Sport Universitari. Il delegato israeliano presso la Fisu ha parlato di «*atmosfera ostile appositamente organizzata*».

Durante la partita si erano accese numerose zuffe fra spettatori ebrei e soldati sovietici in uniforme, alcuni dei quali avevano anche strappato di mano a uno spettatore una bandiera con la stella di Davide.

Quando l'incontro è finito, con la vittoria della squadra israeliana, gli spettatori ebrei sono stati fatti sfollare rapidamente dagli agenti di servizio per impedire che si avvicinassero agli atleti di Tel Aviv per congratularsi con loro.

L'aggressione è avvenuta mentre una ventina di ebrei sovietici uscivano dalla sala. Al gruppo si sono fatti incontro numerosi agenti in borghese, due donne sono state malmenate e gettate a terra, un uomo è stato colpito a pugni, tre giovani, fra cui due studenti di 14 e 16 anni sono stati fermati e condotti in commissariato. *(Ansa-Ap)*

New York, 22 agosto.

Il trattamento riservato in Urss agli atleti israeliani alle Universiadi di Mosca potrebbe pregiudicare le possibilità della capitale sovietica di ospitare le Olimpiadi del 1980, secondo quanto hanno rilevato autorità sportive americane.

Dopo avere appreso la notizia che soldati russi hanno irriso la squadra di basket israeliana ieri per la terza volta in quattro giorni mentre alcuni spettatori insultavano alcuni ebrei sovietici che sventolavano una bandiera israeliana, gli sportivi americani hanno stigmatizzato questi incidenti. «*Si è trattato certamente di un'azione di pessimo gusto*», ha dichiarato Newgold Black, un funzionario del comitato americano.

(Associated Press)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nuovo record a Messina

Ragazza di 14 anni attraversa lo Stretto a nuoto in un'ora

MESSINA, 22 agosto.

(a.p.) **Una ragazzina di 14 anni, Graziella De Gregorio, è la nuova primatista femminile della traversata dello Stretto. Ha battuto il record stabilito sabato scorso, da Ute de Vargas, moglie di Miko Skofic (l'ex marito di Gina Lollobrigida), che aveva attraversato lo Stretto, nel punto più breve (3 chilometri e 700 metri) fra Torre Faro e Cannitello in un'ora 5'40".**

Grazia De Gregorio ha impiegato esattamente un'ora 1'39". La ragazza era sicura di sé, questa mattina, quando è arrivata a Torre Faro. L'accompagnavano il padre, la madre, i fratelli e molti compagni di scuola. La traversata è stata piuttosto tranquilla, nonostante le forti correnti dello Stretto.

Grazia De Gregorio è la terza donna che attraversa lo stretto; dieci anni fa, un'americana, Margaret Rewel, aveva impiegato per la doppia traversata 5 ore 40'.

Con forconi e rastrelli fanno fuggire i tecnici della "Montefibre,,

Gravellona Toce, 22 agosto.

(f.m.) *Ancora momenti di tensione a Mergozzo, il piccolo centro turistico prescelto per l'insediamento degli impianti della Montefibre. I carabinieri di Gravellona sono dovuti accorrere ieri per evitare incidenti: è accaduto che un folto gruppo d'oppositori al piano di costruzione degli impianti sull'area tra il fiume Toce, la ferrovia e la provinciale ha impedito ai tecnici di eseguire prelievi e sondaggi del terreno occupando la strada. Con forconi e rastrelli gli oppositori all'insediamento della Montefibre hanno inscenato una manifestazione, disturbando il lavoro dei tecnici.*

Quando sono giunti i carabinieri con il maresciallo Fontana, il tumulto era finito anche perché i tecnici avevano già abbandonato il luogo.

I prelievi sono ripresi stamane.

Muore per infarto mentre sale sul camion

Cuneo, 22 agosto.

(g. d. m.) Un autista cuneese, Bernardo Salomone, 45 anni, residente nel sobborgo Madonna dell'Olmo (via Torino 122), è stato stroncato da un infarto accanto al camion, nel cortile della sua abitazione, mentre stava per mettersi al volante e recarsi al posto di lavoro.

Il corpo, steso al suolo, è stato scoperto alle 7,30 dalla moglie la quale aveva notato, dalla finestra, che il camion non era ancora partito.

Trasportato all'ospedale civile, il Salomone è stato sottoposto alla respirazione meccanica, ma tutto è stato vano.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Intonazione migliore sul finale

TORINO — Il mercato azionario è oggi più animato. L'afflusso di ordini di acquisto non ingenti ma diffusi su buona parte del listino, consente ai corsi di mettere a segno buoni progressi, agevolati anche dall'esiguità del materiale a disposizione.

L'andamento si mantiene positivo per tutto l'arco della riunione e in chiusura la quota, salvo rare eccezioni, perviene ai massimi della giornata.

I vantaggi più sensibili sono per gli immobiliari nonché per Ras, Toro ordinarie, Generali, Rinascenti, Viscosa ordinarie e Montedison.

Per la Venchi Unica deve essere rinviata la chiusura poiché in prima chiamata l'aumento sarebbe stato superiore al 20%: il titolo chiude a 1550, con un incremento di quasi l'8 per cento.

Nel reddito fisso gli scambi sono sempre modesti, come modeste sono le variazioni nei due sensi.

Prezzi di chiusura Montedison Fibre priv. 215. Diritti Gilardini a pagamento 402; diritti Gilardini gratuiti 240.

Titoli non quotati ufficialmente: Bnl 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1972 conv. 360; Ceca 7% 1973 99,20; Bei 7% 1972 98,90; Interbanca quind. 7% 98,20; Città di Milano 1973 7% 97,10; B.T.N. 1983 98,30; Mediocredito Lombardo 7% 97,50; Liquigas conv. 1973 7% 128.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I 2530, II 2532, III 2560, IV 2557; Fiat priv. primo e secondo non trattati, III 1815, IV 1904.

LE AZIONI A TORINO

	21-8	22-8
ALIMENTARI		
Eridania	2400	2400
Florio	360	360
Motta	3120	3170
Romana Zucchero	650	650
Venchi Unica	1440	1550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14300	14500
» » priv.	6900	6995
Latina	2050	2010
Latina priv.	1750	1750
Generali	70800	71980
RAS	68900	71980
S.A.I.	25000	25150
Toro Ass.	30700	32250
Toro Ass. priv.	12100	13500
BANCARIE		
Banco Roma	[illegible]	21600
Comit	[illegible]	21600
Credito It.	2400	2410
Interbanca priv.	25200	25425
Mediobanca	76800	77950
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10410	10650
» priv.	5880	5880
Cartiera Italiana	600	600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1530	1430
» » pr.	—	—
Eternit	2400	[illegible]
Fornaci Riunite	43750	43650
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1035	1045
Italgas	918	925
Liquigas	547 50	547
Mira Lanza	32400	32400
Montedison	877	877
Paramatti	2180	2785
Pierrel	6400	6450

	21-8	22-8
Rumianca	1405	1406
SAFFA	7080	7220
Schiapparelli	9930	9930
COMMERCIALI		
Rinascente	288	303
» priv.	198	196
Silos Genova	3000	2600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7900	7980
Autostrada To-Mi	32000	32530
Fer. Co.	619	624
Italcable	4190	4175
N.A.I.	14900	15500
SIP	2490	2500
Torino-Nord	214	310
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1160	1160
Marelli & C.	[illegible]	940
Pan Electric	[illegible]	2850
FINANZIARIE		
Bastogi	1845	1855
La Centrale	12600	13230
Finsider	369	368
GIM	4300	4300
IFI priv.	6030	6030
IBI	15800	15900
Invest	4910	5100
Mittel	2890	3000
Piemonte Finanz.	3850	3850
Pirelli & C.	2450	2500
Pirelli S.p.A.	1440	1440
S.A.R.O.M. fin.	3120	3220
S.M.E.	2385	2380
STET	2800	2790
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5280	5350
Acqua Roma	760	830
Edilcentro	1200	1232
Generale Imm.	489	517

	21-8	22-8
Gilardini	4450	4450
Risanamento	9500	9500
Beni Imm. It.	1130	1170
Beni Imm. It. priv.	850	880
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2530	—
» priv. *	1916	—
Moncenisio	1430	1280
Nebiolo	322	321
Olivetti	1890	1913
» priv.	1670	1710
Westinghouse	3300	3300
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	370
Fornara & C.	1450	1450
Italsider	649	656
Metalli	3350	3450
[illegible] Amiata	1565	1620
Tubo & Grafite	23000	[illegible]
Terni	210	203
TESSILI		
Montedison Fibre	230	235
Cot. Cantoni	14970	15000
[illegible]	920	920
Lane [illegible]	19400	19400
Viscosa	2160	2230
» priv.	1425	1425
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1450	1480
Ciga	7750	7750
CIR	8920	8900
Pacchetti	419	425
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	213	112
Pirelli 5%	116	118
Mediob. 6%	214	214
Med. Fingest 7%	184	184
Liquigas 7½% '70	125	125
» » '71	125	125
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	21-8	22-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 —	107 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	89 50	89 50
» 5%	94 —	94 —
Fr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fon. 5%	93 50	93 50
Fr. R. 5% Tr. '54	92 50	92 50
Fr. Ed. Sc. 5% '67	95 —	95 —
» » '68	92 70	93 70
» » '69	95 —	95 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 90	98 70
» » '75 I	97 60	97 60
» » » II	96 80	96 90
» » '77	95 70	95 90
» » '78	95 80	95 80
» 5½% '79	100 70	[illegible] 80
» » '80	101 —	[illegible] 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 —	93 50
» » '65 II	86 50	94 —
» » '66 I	92 40	93 50
» » '66 II	92 35	92 70
» » '67	92 10	92 10
» » '68 I	91 —	93 60
» » '68 II	91 80	92 —
» » '69 I	92 —	92 —
» » '69 II	91 60	91 60
» 7% '70	99 50	99 50
» » '71	99 80	99 40
» » '72 I	99 50	99 50
» » '72 II	99 80	99 30
» Europa 6%	96 30	98 50
IRI 6% '64	94 —	94 —
» » '65	93 30	93 30
» Alfa 7% '70	116 —	116 —
Snia 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 50	91 87
» » '68 II	91 40	91 90
» » '69	91 70	91 85
» 7% '71	99 35	99 55
» » '72	99 —	99 —
OO.PP. 5%	82 60	82 60
» 5½%	85 —	85 —
» 6%	90 70	90 40
» 7%	97 85	97 90
» I.St. 7% 1ª	98 60	98 60
» » » 2ª	98 05	98 20
» » » 3ª	98 40	98 40
» » » 4ª	98 40	98 40
» » » 5ª	98 10	98 10
» Anas 6% '66	90 —	90 20

	21-8	22-8
OO.PP. Aut. 6% 1ª	91 50	91 50
» » 7% 1ª	97 85	98 —
» » » 2ª	97 40	91 70
FF.SS. 6% '65 I	92 50	92 50
» » '65 II	92 —	92 70
» » '66 I	92 30	92 05
» » '66 II	92 —	92 —
» » '67	91 50	91 90
» » '68 I	92 70	92 70
» » '68 II	100 —	100 —
» » '70	97 —	95 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72 I	98 70	98 70
» » '72 II	98 70	98 70
A.F.S. 6% '67	92 20	92 20
» » '68	94 —	94 —
» » '69	99 80	98 80
» 7% '70	98 75	98 75
» » '71	99 45	98 45
» » '72	99 80	99 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	82 50	92 50
» » » 2ª	92 50	92 50
» » » 3ª	92 25	92 25
» » » 4ª	91 80	91 80
» » » 5ª	91 80	91 80
» » » 6ª	91 —	91 —
» » » 7ª	91 50	91 50
» » » 8ª	91 10	91 60
» 7% I	98 —	98 —
» » II	88 15	88 15
Ielpa vent. 5½%	92 [illegible]	92 60
» » 6%	91 [illegible]	91 35
» » 7% 1ª	99 [illegible]	99 90
» » » 2ª	98 30	99 50
IMI 6% XXV	94 —	94 —
» » XXVI	91 60	91 80
» » XXVII	92 —	92 —
» 7% XXVIII	98 80	99 20
» » XXIX	99 05	98 55
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 95	99 95
» » XXXI op.	99 50	99 50
» » XXXII	99 10	99 10
» » XXXIII	99 —	99 —
» » XXXIII op.	99 —	99 —
» » XXXIV	98 50	98 65
» » XXXV	99 50	98 50
» s.s. '64 I.V.	99 20	99 40
Enl Sud 6% '62 5ª	92 [illegible]	92 25
» » » » 6ª	[illegible]	91 —
» » » '63 7ª	[illegible]	94 —
» » » » 8ª	[illegible]	95 —
» » » '64 9ª	[illegible]	98 —
Fiat 6% '49	[illegible] 50	99 50
» » '56	100 —	101 —
» 6% '57	[illegible] 50	99 50

	21-8	22-8
Fiat 5½% '60	91 —	91 —
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-'54	99 50	99 50
» » '58	100 10	100 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '61 1ª	89 55	89 55
» » » 2ª	91 20	90 —
It. Gas 5½% '61	90 —	90 —
Rumianca 5½% '60	93 50	92 20
» » '62	86 50	86 50
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	97 50	97 50
» » » II	98 —	98 —
Fornara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 10
Lancia 5½% '60	93 70	93 70
» » '62	91 —	91 —
Fergat 8%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	89 90	89 90
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '52	88 50	88 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 50	95 50
» » » 10ª	94 —	95 20
» » '65 11ª	93 50	94 20
» » '66 12ª	93 40	93 —
» » '67 13ª	93 70	93 45
» » » 14ª	93 —	93 —
» » '68 15ª	92 60	92 60
» » '69 16ª	97 60	92 60
» 7% '70 17ª	99 20	99 20
» » '71 18ª	98 50	98 90
» » » 19ª	98 50	98 90
Torino 6% '52	92 —	92 —
» Aem 5½ '60	87 80	87 80
» » » '63	86 30	86 60
S. Paolo 5%	100 —	100 —
» 6% conv.	98 90	99 50
» 6%	98 90	98 90
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 90	96 90
Credito Fond. 5%	96 —	96 —
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	98 —	98 —
C.P.Piem. V.A. 6%	98 [illegible]	98 [illegible]
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	230 —	208 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	98 —	98 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 50	115 50
Mediobanca 6%	210 —	210 —
Med. Fingest 7%	178 —	178 —
Liquigas 7½% '70	130 20	130 20
» » '71	125 25	125 25
» 7½% '72	126 —	126 50

A MILANO

Intonazione migliore in un mercato che stenta timidamente a muoversi frenato dalla prudenza sia da parte della domanda che da parte dell'offerta.

La riunione è apparsa molto povera di affari come le precedenti; l'apertura ha registrato pochi prezzi per i titoli industriali, negli immobiliari e nei finanziari sulle Centrale. Su livelli invece calmi il grosso del listino, con attività quasi nulla.

In chiusura si è affacciato un timido denaro, che si è fatto più consistente nelle ultime battute e nel dopoborsa, con interventi accentrati sempre sulle Centrale, Montedison, Viscosa, Pirelli, Immobiliare Roma e sugli assicurativi, specialmente su Ras e Toro che tendevano a rafforzarsi.

Il bilancio della giornata si presenta quindi moderatamente positivo, anche se lascia ancora trapelare l'attesa per la chiusura dei conti di agosto.

Minime le variazioni anche nel settore del reddito fisso con attività sempre modesta.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali [illegible], 71.970, 72.000; Fiat 2560, 2555, 2569; Montedison 860, 874, 884; Viscosa 2175, 2239, 2343; Olivetti priv. 1698; Toro 31.900; Sai 25.100.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.[illegible]; Aedes 6220; Alleanza 38.350; Amiata 1620; Anic 1058; Assicuratr. 109.300; Bastogi 1853; B.co Roma 21.500; Beni Stabili [illegible]; Binda [illegible]; Breda 4410; Burgo 10.780; Caffaro 490; Cantoni 15.[illegible]; Carlo Erba or. 14.060; Carlo Erba pr. 12.610; Cascami 10.355; Cementir [illegible].

Ciga 7800; Cogo 2032; Comit. 21.600; Comp. Milano or. 14.340; Comp. Milano pr. 8950; Comp. Toro or. 31.900; Comp. Toro pr. 12.510; oCnd. Acqua 790; Credit 2420; Cucirini 7800; Dalmine 377; E. Marelli 948; Eridania [illegible]; Eternit 2550; Falck or. 7195; Falck pr. 5720.

Finmare 287; Finsider 370; Fisac 938; Fond. Incendio 14.490; Fond. Vita 26.650; Gavardo 2950; Generalfin 2260; Generali 71.970; Gim 4155; Ginori 470; Ifi pr. 6100; Ibi 15.900; Imm. Roma 312; Iniziativa 8780; Interbanca 25.630; Invest 4990; Italcable 4300; Italcementi 28.200.

Italgas 929; Lanerossi 3 mila 700; Lepetit or. 17.990; Lepetit pr. 15.490; Linificio 590; Liquigas 345; Magneti M. [illegible]; Magona 3250; Mediobanca 77.900; Metalli 3431; Mira Lanza 52.250; Mittel 3015; Montedison 874; Motta 3230.

[illegible] 315; Nord Milano 6250; Olcese 250; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 1698; Pacchetti [illegible]; Pertusola 4200; Piorel 6450; Pirelli e C. 2480; Pozzi or. 1400; Ras 72.000; Rinascente or. 303,50; Rinascente pr. 195; Risanamento 9520; Rossari 283; Rotondi 84.950; Rumianca 1410.

Saffa 7200; Sai 25.100; Sarom 3040; Siele 2145; Silos 2830; Sip 2500; Sme 2385; Stampati 7650; Stet 2800; Tecnomasio 575; Terni [illegible]; Tilane 400; Trafilerie 1320; Un. Manifat. 21.500; Viscosa or. 2239; Viscosa pr. 1413; Westinghouse [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 23.000-25 mila; sterlina oro nuovo 19.500-21.000; Marengo 20 mila 500-22.000; sterlina unitaria 1480-1630; dollaro carta 620-630; franco svizzero 198-210; franco francese 133-145; oro fino 1940-2050; argento 46.000-51.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario sostenuta su quasi tutte le voci iscritte a listino, ma con scambi sempre poco animati. Reddito fisso leggermente migliore, con poche contrattazioni.

Centrale 13.200; Generali 72.200; Ras 71.500; Meridionali 1870; Nai 15.000; Viscosa ordinarie 2240; Viscosa privil. [illegible]; Finsider 372; Italsider 661; Fiat ord. 2569; Fiat privil. 1910; Sip 2550; Montedison 875.

Sabato 18-8, in Andora Marina, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Taliione

cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT
Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rina, il figlio Tino, la nuora Tina e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, via Guala 8/1
22 agosto 1973.

Dirigenti e Colleghi dell'Aeritalia partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro.

La famiglia Corte Gianpiero e Ferruccio Bruneri partecipano al dolore della famiglia Gatti per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Adriano e Giovanni Pavesio con la soc. Fiume prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

L'Amministratore della Ditta «Nuove Soc. Macchine Ucrelli» - Malocco Gianfranco ricordando la fervida opera svolta nel campo dell'industria italiana delle macchine utensili del

comm. Corrado Gatti

dispiaciuto di non poter essere presente si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro congiunto.
— Torino, 21 agosto 1973.

La «Stima» di Malocco Gianfranco e Collaboratori ed Impiegati partecipano con cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Gino Molanda Rossi, famiglia e Collaboratori della S.p.A. Marchetto piangono con la famiglia la scomparsa del

comm. Corrado Gatti

e ne ricordano la figura amica.
— Torino, 22 agosto 1973.

Piero Frigero & Collaboratori partecipano al lutto per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La Soc. Tomasselli & Bandini esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 22 agosto 1973.

La Ditta Tieto partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 22 agosto 1973.

La Olmat partecipa al cordoglio della famiglia Gatti.

La Ditta Longo Macchine utensili partecipa al cordoglio per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Aldo Berardi prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Brescia, 21 agosto 1973.

Walter e Aldo Mandelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La S.p.A. Berno & C. prende parte al lutto per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La Ditta [illegible] Bergadano partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Gatti.

Nuccia e Maurizio Comoglio e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Gatti per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La Weiler S.A.S. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 20 agosto 1973.

L'Image s.r.l. di Milano partecipa il grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Milano, 22 agosto 1973.

Adele e Mimmo Bellina partecipano con profondo dolore al lutto grave che ha colpito gli amici Luciano e Valeria per la scomparsa del papà

comm. Corrado Gatti
— Milano, 22 agosto 1973.

Sergio Partesbele commosso partecipa al grave lutto per la perdita del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 22 agosto 1973.

La s.a.s. SICMU di Gianfranco Malocco e C. unitamente ai Titolari, Maestranze, Rappresentanze e Dipendenze, prende parte al grave lutto che ha colpito i familiari dell'indimenticabile

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Gianfranco Malocco è vicino in questa ora di dolore alla signora Maria Rossi e figli per la dipartita del caro

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La famiglia Barabino partecipa con profonda commozione alla dolorosa scomparsa del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

La ditta USPIT partecipa alla dolorosa perdita del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Giuseppe Cecilia Menna con i figli e famiglia Grosa partecipano al lutto delle famiglie Gatti.

Primo Evelina Chiaberge con i figli partecipano sinceramente al dolore della famiglia Gatti.

La s.r.l. Fonderia Limone partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito i signori Luciano e dott. Mauro Gatti per la scomparsa del padre

comm. Corrado Gatti
— Moncalieri, 21 agosto 1973.

Lorenzo e Lucia Colombari partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'indimenticabile

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Francesco Cortale partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Corrado Gatti
— Torino, 21 agosto 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Piovano ved. Rubino

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli Angelo con la moglie Cecilia Desiderato e famiglia, Mario con la moglie Caterina Ferrero e famiglia, il fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, strada Rigolino 5: la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 21 agosto 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Rubino, Caterina Pellegrino ved. Carlera e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fiore

Lo annunciano la moglie Bianca, la figlia Bruna, con il marito Michele e i nipotini Ivo e Silvia. I funerali avverranno giovedì 23 ore 14 in Piossasco, via Susa 20.
— Piossasco, 21 agosto 1973.

Le famiglie Rolle e Bevince si associano al dolore.

Rico Rollasi di Saint Pierre coi figli Gisella, Rosalinda e Mara e la loro famiglia partecipa commossa al dolore di Ebe, di Salvatore, della signora Maria e dei parenti tutti per la scomparsa del

cav. uff. Ignazio Cremona
— Torino, 21 agosto 1973.

Sandro Rosalo con la famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del cognato

Ernesto Amprino
— Torino, 22 agosto 1973.

Francesco Audano, Rosi e Diego Pedoni partecipano commossi al dolore della famiglia del notaio Antonio Maria Marocco per la scomparsa del

dott. Luigi Cerutti
— Torino, 20 agosto 1973.

Chiarina, Giorgio e Marina Cisternino, Paola ed Enrico Beatrice partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Cerutti
— Torino, 21 agosto 1973.

La famiglia Viala partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Cerutti per l'immatura scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
dott. Luigi Cerutti
— Casale M.to, 21 agosto 1973.

Piero e Luciana Barzetti partecipano al dolore della famiglia Cerutti per l'immatura scomparsa del

dott. Luigi Cerutti
— Casale M.to, 21 agosto 1973.

Gigi e Vanda Bosso partecipano al grande dolore di Giancarlo per la morte del suo caro PAPA'.

Bruno e Rita Nogai partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro amico

dott. Luigi Cerutti
cavaliere del Lavoro
— Casale M.to, 21 agosto 1973.

Partecipano al lutto: Secondo, Maria Luisa Guerchion, Bruno, Giovanna Nazione, Vittorio, Ester, Marco, Francesco Guidi.

Il prof. Giovanni Pia partecipa al lutto della famiglia Cerutti e delle famiglie Marocco per la immatura scomparsa dello stimatissimo

dott. Luigi Cerutti
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 21 agosto 1973.

Le famiglie Prandi partecipano al dolore della famiglia Cerutti per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
dott. Luigi Cerutti
— Marano Ticino, 20 agosto 1973.

Carlo ed Emilia Rosso partecipano al grave lutto che ha colpito il notaio Marocco e signora per la dipartita del

dott. Luigi Cerutti
— Torino, 21 agosto 1973.

Lo Studio dei dott. Avidia si unisce al dolore del notaio Marocco per il lutto che ha colpito la sua famiglia.

Enrico e Michela Garrone partecipano al cordoglio del notaio dott. Antonio Marocco e signora per la scomparsa del

dott. Luigi Cerutti
— Torino, 21 agosto 1973.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Aldo Guglielmetti

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Livia, le figlie Anna e Marina con i mariti Carlo e Franco, i nipoti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1973.

Rina, Marinella e Mario Pavioio partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro ALDO.

Soci della «Crocea Bocciofila» partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del loro indimenticabile ex presidente

DOTT. RAG.
Aldo Guglielmetti
— Torino, 21 agosto 1973.

Gli «Amici della Bocciofila di Via» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Guglielmetti
— Torino, 21 agosto 1973.

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici: Azzoni, Bocca, Calamaro, Deledda, Du Bois, Gerelli, Malaa, Monici, Teppati.

E' mancato ai suoi cari il
CAV. UFF.
Felice Corrado Corradino

Lo piangono la moglie Giovanna Milano, i figli Franco, Tina e Isla con le rispettive famiglie, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corr. ore 8,45 dalla parrocchia Gesù Crocifisso (via Giovanni). La cara salma proseguirà per Venaria. Non fiori. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1973.
via Andrea Cecchi 32.

Si associano al dolore le famiglie Rosso e Spinelli.

CAV.
Felice Corrado Corradino

ci ha lasciati. Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Gianni Cavarcia, Rosa Genovese colla figlia Zaira Manna, il dott. ing. Luigi Fossati-Roma, che avranno un ricordo della Sua grande bontà ed infinito amore per la famiglia.
— Torino, 22 agosto 1973.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è serenamente spirata

Romualda Adele Micca in Averone

Angosciati dal dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito, i figli ed i nipoti ricordandola a quanti le vollero bene esprimendo un vivo ringraziamento al parroco ed agli abitanti tutti di Fenile ed in particolare alla famiglia Simiand per la loro sentita partecipazione al nostro dolore.
— Fenile, 21 agosto 1973.

Franca e Riccardo Euschietti partecipano al dolore di Maria Alessandra e famiglia per l'improvvisa perdita della MAMMA.

E' serenamente spirato

Pietro Ravelli
Pipi

d'anni 85

Lo annunciano con profondo dolore il fratello Francesco con la moglie Maria ed i figli Leonardo, Maria Assunta, Margherita e rispettive famiglie; le nipoti Lidia con i figli Ferdinando e Roberto, Marisa con la figlia Silvana. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 presso la Clinica S. Paolo, indi proseguirà per Ferrara di Bordignola ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30.
— Torino, 22 agosto 1973.

Dopo breve malattia si è spento a Napoli il

COMM.
Antonio Guardasole

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Enzo e Dario.
— Torino, 22 agosto 1973.

Giancarlo e Enrica Boaiani con le rispettive famiglie prendono parte al grave e doloroso lutto che ha colpito gli amici Enzo e Dario per la perdita del loro caro papà

Antonio Guardasole
— Torino, 22 agosto 1973.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancata

Carolina Esposito v. Masi

Insegnante di Educazione Fisica a riposo

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Franco ed Anna, famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Marconi, ai colleghi dell'Ospedale Martini (Chirurgia, Rianimazione) e dell'Ospedale di Savona, per la premurosa assistenza. Funerali a Savona, Parrocchia via Saredo, mercoledì 22 ore 11.
— Torino, 20 agosto 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Favero ved. Tione

anni 97

Ne danno il triste annuncio la figlia Camilla col marito Bartolomeo Trava, glio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento (via Castelgomberto 16 - Torino).
— Castiglione T.se, 22 agosto 1973.

Dignitosamente è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 85

Eleonora Ferroni ved. Piccoli

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e l'adorata nipote Gianni.
— Sanremo, 21 agosto 1973.

Direzione, Direzione, Personale tutto della Sell partecipano con vivo cordoglio al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

cav. Giovanni Cogno

vice capo servizio della società in pensione
— Torino, 21 agosto 1973.

Cristianamente è mancato il

dott. Carlo Laugieri

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Nina Vassallo, i figli Teresa col marito Renato Chaides e il piccolo Carlo; Giovanna col marito Franco Bossi; Gina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Adriano Conti per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi alle ore 16 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

[illegible]

cav. dott. Carlo Laugieri

dott. Carlo Laugieri

Domenico Ghiberti

Domenico Ghiberti
— Nichelino, 21 agosto 1973.

Domenico Ghiberti
— Nichelino, 21 agosto 1973.

Giovan Battista Bergia

Giuseppe Ghilardi

Ing. Gabriele Barbara

Artemisia Righini ved. Frontini

Margherita Gatti n. Furno

Cristoforo Rossetto

Elsa Walda

ERRATA CORRIGE

Elena Almirito Allora